Calcio abbuffata in tv

Inter, Milan, Atalanta, Samp e Fiorentina

Confortato dalla vittoria della Juventus in Polonia nel primo turno di Coppa Uefa, entrano in scena stasera altre cinque squadre italiane. La sesta, il Napoli, giocherà a Lisbona solo domani sera. La parte del leone la fa ancora Milano, che presenta al via due squadre, entrambe in Coppa Campioni.

Dalle 19 fino a notte fonda, calcio a go-go quindi, con dirette e differite sulle reti Rai e su quelle della Fininvest. Apre l'Atalanta alle 19 su TV2, contro lo Spartak Mosca, dominatore del campionato sovietico. Dalla Coppa Uefa alla Coppa Campioni. L'orgia di calcio continua con il Milan che va in campo alle 20,30 a San Siro e su TV1 con l'esclusione della zona di Milano.

Avversari dei rossoneri i modesti finlandesi dell'Helsinki. Alla stessa ora, ma questa volta su Canale 5, ecco la differita (con spot pubblicitari di contorno) di Malmoe-Inter, che segna il ritorno dei nerazzurri in Coppa Campioni a distanza di nove anni.

Dito pronto sul telecomando per saltare alle 22,15 sull'altra rete berlusconiana, Italia 1 trasmette la differita di Brann Bergen-Sampdoria, primo turno di Coppa Coppe. Pronta la risposta della Rai. Dieci minuti più tardi, su TV1, altra differita con l'ultima squadra italiana in campo. Da Madrid, Atletico-Fiorentina di Coppa Uefa. Una vera indigestione.

SERVIZI A PAG. 17 e 18

DOLLARO

1418	(-2)

BORSA

In ribasso

PREZZI	alle 10,15
Fiat	11.580
Fiat priv.	7.420
Olivetti	8.970
Montedison	2.419
Generali	45.750
Comit	5.290
Comau	4.001
Ifi priv.	25.710
Cir risp.	5.830
Pirelli Spa	3.830
Standa	31.000

Mafia: agguato a Tortona ucciso padre, grave figlia

ALESSANDRIA ● Un venditore ambulante di origine calabrese ma da sette-otto anni abitante a Castellarguidobono nel Tortonese, è stato ucciso stamane a colpi di pistola sulla piazza del paese. Chi gli ha sparato, per motivi forse di mafia, ha anche ferito gravemente la figlia che era con lui. La vittima è Giuseppe Facchineri, 56 anni (pare faccia parte della famiglia implicata nella faida di Cittanova), abitante in via Montebruna. La ferita è Immacolata che è ricoverata all'ospedale di Tortona.

Giuseppe Facchineri, che vende frutta e verdura, stamane poco dopo le sei stava salendo sul proprio camion per recarsi al mercato di Tortona: con lui c'era Immacolata e, sembra, anche l'altra sua figlia che comunque non è stata ferita. Qualcuno attendeva l'uomo e quando lo ha visto ha fatto fuoco immediatamente. Quindi l'autore o gli autori del delitto sono fuggiti facendo perdere le proprie tracce. L'assassinio non ha avuto testimoni, ma gli spari sono stati uditi in paese. E' accorsa gente, è stato dato l'allarme, sul posto sono giunti i carabinieri che hanno iniziato le indagini per il momento senza alcun esito. Nel frattempo si è cercato di prestare soccorso alla vittima che però è morta all'istante. In paese tutti conoscono il Facchineri ma nessuno avanza giudizi: ci si limita a dire che viveva da sei-sette anni e faceva l'ambulante di frutta e verdura.

e. ca.

STAMPASERA

N. 243. MERCOLEDI' 13 SETTEMBRE 1989 — L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Liberato dopo 10 giorni in Francia l'allevatore di Sommariva Bosco

IERI A MONTPELLIER

Blitz di CC e «gendarmerie» Arrestati 4 francesi e un italiano Riesce a fuggire il carceriere

CUNEO ● E' libero. Bernardo Groppo, 25 anni, il giovane commerciante di bestiame di Sommariva del Bosco è tornato a casa. Era scomparso il 3 settembre, di domenica, mentre a bordo del suo fuoristrada stava recandosi ad un misterioso appuntamento sulla strada che da Sommariva porta a Carmagnola. Il rapimento di Bernardo Groppo si è concluso ieri pomeriggio, alle 14, a Montpellier, in Francia. Poche ore prima un blitz scattato simultaneamente in Italia e in Francia ha permesso ai carabinieri ed alla gendarmerie di stringere le manette ai polsi di cinque persone. Degli arrestati quattro sono francesi, il quinto, italiano, è stato bloccato a Palermo. Il carceriere della banda è riuscito a fuggire, ma la sua libertà ha le ore contate.

Adesso tra i carabinieri della compagnia di Cuneo si respira aria di gran soddisfazione. E il più soddisfatto di tutti è il colonnello Clemente Gasparri, che ha condotto tutta l'inchiesta sulla scomparsa del Groppo. L'alto ufficiale ieri, insieme ai suoi collaboratori, è andato a Ventimiglia, dove alle 21,30, il commerciante di bestiame è sceso dal treno in arrivo da Marsiglia. Poi, da Ventimiglia, il Groppo a bordo di una «gazzella» ha percorso velocemente i tornanti della val Roja, ha raggiunto Cuneo, dove ha fatto tappa nella caserma dei carabinieri di corso IV Novembre, quindi, di nuovo in auto per raggiungere la sua cascina di via Chiretto a Sommariva. Sulla porta di casa Bernardo Groppo ha trovato ad attenderlo in lacrime la madre, la moglie, la piccola figlia. Era stato lo stesso Groppo, poche ore prima, ad avvertire la famiglia della sua liberazione con una telefonata fatta da Montpellier.

Gli investigatori italiani (un ufficiale e sott'ufficiale dei carabinieri hanno seguito in Francia tutta l'operazione) e francesi sapevano ormai da qualche giorno che il rapimento di Bernardo Groppo stava per concludersi. Le indagini sulla scomparsa del giovane allevatore hanno messo fin dai primi giorni gli inquirenti su una pista precisa: quella di Georges Demain, 45 anni, abitante a Cosne D'Allier, nella Francia centrale. Il Demain è il commerciante francese di bestiame che vanta nei confronti di Domenico Groppo, il cinquantenne padre di Bernardo, fuggito e poi tornato a casa, crediti per parecchi miliardi. Sono proprio i grandi debiti del padre (dichiarato fallito dal tribunale di Alba per una bancarotta di due miliardi e mezzo) la chiave di volta che ha permesso ai carabinieri di capire i retroscena del rapimento di Bernardo Groppo, d'identificare in collaborazione con la gendarmerie l'ispiratore e gli esecutori del sequestro.

La «mente» del rapimento è il Domain, che nel tentativo di convincere il padre di Bernardo a pagare i debiti, ha deciso di usare le maniere forti. L'uomo ha arruolato in Francia gli esecutori ed il carceriere. Poi la sera di domenica 3 settembre è scattata l'azione. Nel pomeriggio di quel giorno Vittorino Marzo, 42 anni, nato a Bagheria, nel Palermitano, ma da anni naturalizzato e residente in Francia, dove fra l'altro è un autorevole dirigente dell'associazione allevatori di bestiame, ha telefonato a casa dei Groppo. Alla cornetta ha risposto Bernardo che si è sentito dire dal Marzo: *«Devo urgentemente parlarti, vieni subito a Carmagnola»*. Il giovane senza sospettare di nulla è salito sul suo fuoristrada e si è diretto verso il luogo dell'appuntamento. Ad attenderlo ha trovato il Marzo ed altre quattro persone. Sono bastati pochi minuti e Bernardo Groppo si è ritrovato legato ed imbavagliato su un'automobile che due ore più tardi ha raggiunto il Monginevro. Un paio di chilometri prima della sbarra di confine Bernardo Groppo è stato fatto scendere dalla vettura e ha attraversato a piedi il confine. Dall'altra parte c'era ad attenderlo un complice della banda, che lo ha portato fino alla «prigione» di Montpellier dove Bernardo Groppo è stato liberato ieri pomeriggio.

Michele Davico

Bernardo Groppo con la madre davanti alla caserma dei carabinieri di Cuneo ieri sera appena rientrato in Italia

DOVREBBE TENERE LEZIONI IN OTTOBRE

Albertazzi non sale in cattedra All'Università di Torino il preside Quazza non lo vuole

Il prof. Guido Quazza

Giorgio Albertazzi

TORINO ● Come reagirà Albertazzi alle parole del professor Guido Quazza che non lo vuole a pontificare in cattedra? Difficile dirlo. L'uomo, infatti, non a caso aveva reso una brillante interpretazione televisiva del *Doctor Jekyll and Mister Hyde*. E oggi è anche avvolto da un'aura di mistero, e c'è chi giura che sappia guarire con le mani.

Echi di guerra, dunque, anzi di guerriglia. Ricordi di fughe alla macchia e vita grama per un ideale imperioso: la libertà. E nelle parole del preside della facoltà di Magistero torna quella rabbia contro l'ottusità fascista e quella parola ormai legata alle commemorazioni: Resistenza.

Come accettare, si chiede il docente, la presenza di uno che nell'estate del '44 dopo aver ordinato l'uccisione di un giovane gli aveva sparato il colpo di grazia?

Il caso Albertazzi, mostro sacro del teatro italiano, ha fatto discutere e continua ad accendere polemiche. Invitato a tenere un ciclo di conferenze all'ateneo dal professor Alongo, direttore del dipartimento di Discipline artistiche, musicali e dello spettacolo, l'attore era atteso per la primavera scorsa. *«La cosa non si fece subito* — spiega il professor Quazza —, *poiché l'attore esigeva un compenso di 30 milioni, cifra assai lontana dalla disponibilità offerta dal ministero. In seguito si trovò un'intesa, ma ora ho deciso di portare il problema in Consiglio di facoltà: la situazione è cambiata, lo stesso Albertazzi dovrebbe rinunciare»*.

Il preside la sua scelta l'ha già fatta: non vuole in facoltà un «docente» con trascorsi nella Repubblica di Salò. Non lo vuole perché *«dopo venti mesi di resistenza è difficile restare imperturbabili nei confronti di quelli dell'altra sponda»* e poi perché teme che *«i vecchi partigiani tentino di spaccargli la faccia»*.

d. dan.

IL MONDO IMPRENDITORIALE PREOCCUPATO

Dopo tre mesi di trattative nulla di fatto Al Comune di Torino è ora crisi infinita

TORINO ● La crisi del Comune, che dura ormai da tre mesi, preoccupa sempre di più. In questi giorni l'ipotesi di una giunta «fotocopia», poi la notizia di trattative sempre più difficili all'interno della vecchia maggioranza. Sul tappeto i problemi della città: la questione del metrò, il piano regolatore, l'annosa questione del centro storico. Chiuderlo? Come?

Le reazioni del mondo politico ed imprenditoriale di Torino si fanno sempre più amare. Bruno Manghi, segretario cittadino della Cisl, non usa mezzi termini. Dice: *«Ho l'impressione che ci siamo quasi assuefatti a questa situazione negativa. Ormai sembra che si guardi soltanto più alla scadenza elettorale, alla fine del mandato. E' una rassegnazione amara. Alla fine c'è il rischio di pensare che con o senza Giunta il quadro complessivo cambi veramente poco»*. E questo, secondo Manghi, è il sintomo della *«convinzione che ormai sia quasi impossibile cambiare le cose in modo sensibile. E c'è anche un paradosso: ciascuno dei protagonisti della vicenda è conscio della gravità della cosa, ma nonostante tutto continua a mancare una coscienza collettiva. Sono prigionieri della rottura della solidarietà e della fiducia reciproca. Non si può certo pretendere che vengano prese grandi decisioni, sicuramente però che almeno si creino i presupposti. Manca il minimo di mentalità razionale per governare una grande città»*.

Andrea Guglielmo, responsabile per il Piemonte del Nuovo Banco Ambrosiano, non nasconde il disagio dell'intero settore economico per una situazione che ormai dura da troppo tempo. Spiega: *«Aspettiamo, cos'altro possiamo fare? Rimane però il fatto che ormai è indispensabile che la città abbia una guida politica sicura: che perlomeno possa permettere di recuperare il tempo perso. Ed è anche un discorso di fiducia che bisogna riconquistare assolutamente. Purtroppo si ha l'impressione che i problemi vengano sempre demandati, spostati. Soluzioni se ne vedono poche»*.

Sebastiano Provvisiero: *«Rottura ieri sera? No, non la definirei così. E' più corretto parlare di pausa di riflessione. Stasera, alle 21, ci sarà un nuovo incontro; nel pomeriggio si svolgeranno invece gli incontri delle direzioni di partito»*.

Ma qual è la risposta di fronte alle accuse del mondo imprenditoriale?

«Purtroppo questa crisi è nata essenzialmente da fratture all'interno dei socialisti. Comprendiamo il disagio del mondo economico, ma per capire la situazione bisognerebbe chiamare in causa i meccanismi stessi che amministrano il settore pubblico. Previsioni sulla soluzione della crisi? Per il momento impossibile farne, valuteremo in queste ore la posizione dei partiti laici. Ancora una volta possiamo soltanto ribadire l'impegno per chiudere questo problema».

A OXFORD

Bancomat burlone distribuisce profilattici

LONDRA ● Una cassa bancaria automatica in un paesino presso Oxford si è messa a distribuire preservativi. I responsabili della filiale della Barclays Bank di Didcot hanno finora cercato inutilmente di individuare l'impiegato burlone. Prima che scattasse l'allarme, sono state distribuite diverse scatole di profilattici fasciate in banconote da 10 sterline. Il primo allibito cliente è stato un signore che era andato a ritirare qualche spicciolo con i suoi due bambini. Un cliente che aveva chiesto 200 sterline si è visto consegnare anche la foto di una ragazza nuda.

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Al detenuto la chiesa è proibita

E' agli arresti domiciliari: può andare in fabbrica, ma non a messa

MILANO ● Chissà cosa ne pensa il suo arcivescovo, cardinale Carlo Maria Martini, uomo del dialogo con i carcerati e disponibile al recupero dei delinquenti, anche quelli più incalliti. Per ora, nel pieno rispetto del principio «libera Chiesa in libero Stato» si deve limitare ad accettare la sentenza della Corte di Cassazione ed attendere che la giustizia faccia il suo corso. Anche se, come vedremo, i magistrati hanno usato due pesi e due misure: più morbidi quando si tratta di lasciar guadagnare il «dio denaro», severi come non mai con chi vuole «pregare Dio».

Capita a Milano, protagonista un meccanico di 44 anni, Pasquale Falzarano, detenuto agli arresti domiciliari, in attesa di processo. Il 13 giugno di un anno fa, la polizia lo ha bloccato in quel di Sesto San Giovanni, vicino alla abitazione d'una amica, con un'autoradio sotto braccio. Tutto normale, salvo quei due etti e mezzo di cocaina con i quali era «farcita» l'autoradio stessa.

Le manette, qualche giorno di detenzione, poi gli arresti domiciliari, in attesa del processo. Può uscire ogni giorno di casa, il nostro, per curare gli interessi della sua auto-officina in Milano. Nei giorni feriali, s'intende. Ma a Pasquale Falzarano non bastano: e la domenica? Così, presa carta e penna, spedisce ai giudici la richiesta più imbarazzante che mai possano aver ricevuto: poter andare a Messa, per curare anche l'anima.

Il tribunale di Monza, presso il quale si svolgerà il processo, ha subito dichiarato la sua incompetenza territoriale, passando la patata bollente alla Cassazione. Ma l'Alta Corte è stata inflessibile: «comprende» le esigenze religiose del detenuto, ma la Messa no. Se vuole preghi a casa sua (d'essere presto assolto).

AD AMBURGO

Studenti rubano 13 missili

AMBURGO ● Quattro scolari hanno rubato la settimana scorsa tredici micidiali missili teleguidati anticarro «Milan» da un vagone ferroviario fermo nei pressi di una caserma a Roettiger, vicino ad Amburgo, nella Germania Occidentale.

Secondo quanto ha reso noto la polizia, fino a questo momento solo dodici missili sono stati ritrovati, in un campo dove i ragazzi hanno confessato di averli nascosti. Le ricerche del tredicesimo non hanno finora dato alcun esito. I ragazzi hanno ammesso il furto e hanno detto di aver voluto fare uno scherzo.

Ecco la Uno generazione '90

Francoforte: salone Kolossal, con tante importanti novità

L'operazione Fiat sul modello riveste grande importanza economica

La Uno 70 SL iniezione elettronica, un'altra carta vincente della Fiat

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE ■ Definire opulento (come è opulento del resto il Paese che lo ospita) il salone dell'automobile di Francoforte non rende merito agli organizzatori della rassegna tedesca che domani — per dieci giorni — apre i battenti in uno dei più moderni e funzionali complessi espositivi della Germania Federale. E' d'obbligo la ricerca del lusso, delle soluzioni tecniche più sofisticate, delle prestazioni sempre più brillanti (alla faccia, queste ultime, dei limiti di velocità adottati ormai dalla stragrande maggioranza dei Paesi europei). Ed in questo contesto, in questa ricerca del «più», si sono mossi tutti i costruttori: BMW con il coupé 850, Peugeot con la grande 605, Citröen con la XM ora in versione turbodiesel, i giapponesi della Nissan con un modello sportivo che non mancherà di trovare «tifosi» sui mercati tradizionali del colosso del Sol Levante, e via discorrendo.

Più modesta — ma soltanto per dimensioni di automobile — l'avventura che la Fiat inizia proprio da Francoforte e troverà concreto avvio in Italia (e poi nel resto d'Europa) a partire dal 20 settembre: la Uno nuova generazione, l'evoluzione di una macchina della quale a marzo dello scorso anno erano stati costruiti tre milioni di esemplari.

Per valutare appieno quale sia la portata di quest'operazione vediamo, anno dopo anno, che cosa ha significato per il Fiat, in termini di vendite in Italia (il primo numero) ed all'estero (il numero tra parentesi), questo modello. 1983: 243 mila unità (74 mila); 1984: 331 mila (137 mila); 1985: 382 mila (147 mila); 1986: 434 mila (195 mila); 1987: 428 mila (229 mila); 1988: 375 mila (247 mila).

Ecco quindi che in un salone che guarda al kolossal l'operazione Uno riveste un'importanza economica decisamente superiore ad altre che pure colpiscono in misura maggiore ma che al costruttore portano più immagine che utili. Dice Paolo Bernardelli, responsabile della divisione Fiat-Lancia del Gruppo che ieri mattina ha visitato il salone con l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti: «Il rinnovamento della Uno, ora più ricca di contenuti e con un controvalore decisamente molto più alto rappresenta la volontà di adeguare costantemente tutta la gamma allo sviluppo del know-how tecnologico od alle aspettative della clientela, che con il tempo diventa sempre più esigente in fatto di confort e di estetica».

La nuova Uno, come si è detto, sarà in vendita in Italia a partire dal prossimo 20 settembre; poi, nel giro di una quarantina di giorni, comparirà su tutti i mercati europei, ad eccezione di quello inglese che dovrà attendere sino a fine novembre. «Questa commercializzazione europea — dice Bernardelli — rappresenta per la Fiat uno sforzo organizzativo non indifferente. Lo abbiamo affrontato e risolto per non interrompere nemmeno un giorno quella continuità di presenza che dura ininterrottamente da ottanta mesi, da quando cioè (gennaio '83) la Uno è sui mercati».

Argomento prezzi. A fronte delle migliorie affrontate (stilistiche alcune, come la parte anteriore completamente ridisegnata; funzionali altre, come il portellone posteriore ora simile a quello della Tipo, o come la plancia di nuovo disegno) l'aumento è compreso, secondo i modelli, tra il 2 ed il 2,5 per cento. «Attenzione — avverte Paolo Bernardelli —. Il ritocco al listino rappresenta soltanto una minima parte dell'aumento del controvalore che oggi offriamo sulla nuova Uno. Diciamo tranquillamente che si tratta di un aumento puramente simbolico».

Dal 20 settembre la Uno sarà commercializzata in Italia in 21 versioni (più due cosiddette ecologiche) differenziate tra loro per motorizzazione, tipo di carrozzeria (3 o 5 porte) o livelli di allestimento. Le motorizzazioni sono nove, a benzina e gasolio, con cilindrata compresa fra 903 e 1697 centimetri, potenze variabili tra i 45 e i 118 cavalli Din, velocità massime tra 140 e 204 chilometri l'ora. La Uno nuova generazione dispone tra l'altro di quattro motorizzazioni inedite: un Fire 1100, un 1400 a iniezione elettronica single-point, un 1400 a iniezione elettronica multipoint sovralimentato (118 cavalli) ed un 1700 diesel.

Eugenio Ferraris

Maschio pci cercasi... per tavola rotonda alla Festa dell'Unità

GENOVA ■ Il pci è ancora maschilista o, quanto meno, alcuni suoi componenti accettano solo formalmente la parità dei sessi in politica? Ed è vero che, quando si affacciano a una tribuna (dibattito o articoli di giornali) le donne hanno un linguaggio troppo difficile, addirittura contorto? Su questi temi è nata una polemica vivace. Tutto comincia lunedì. Gianna Schelotto, psicoterapeuta di coppia, eletta al Parlamento come indipendente pci, è chiamata a presiedere all'incontro: «Come cambiano i maschi del partito?».

In apparenza, sono cambiati abbastanza, visto che — come ripete Livia Turco — «alle prossime amministrative le donne saranno presenti per il 50 per cento nelle liste». Ma qualche ora prima che il dibattito chiami sulla tribuna i partecipanti, su un tema che rimane evidentemente «difficile», arriva l'annuncio di diserzioni. Walter Veltroni, Petruccioli, Michele Serra non trovano il tempo — così almeno dicono — per intervenire; ma forse temono che il dibattito si trasformi in un'accusa ai vertici maschili del pci. «Hanno la coda di paglia», era la frase che circolava fra le donne falce e martello.

Poi la discussione avviene. E non è che migliorino i rapporti fra i sessi, perché il tema si sposta e il titolo del dibattito è rovesciato: «Le donne parlano di politica, ma chi le capisce?». Ci sono Pietro Fassino e Giancarlo Bosetti, vicedirettore dell'Unità, i quali, un po' imbarazzati, si trovano a discutere con la cabarettista Lella Costa che spruzza sui compagni (e specialmente su Fassino) profumo francese. A un certo punto Fassino, messo sotto accusa come maschio, allarga le braccia e dice sconsolato: «Va bene, sono un uomo. Ma che devo fare:: andare a farmi operare a Casablanca?».

Si mette sotto accusa un articolo di Luisa Boccia, comparso sul supplemento «Cuore» dell'Unità, e pubblicato in maniera chiaramente provocatoria nella rubrica «Parla come mangi». Luisa Boccia, romana, docente universitaria, dirige il mensile culturale «Reti» sul quale secca è la critica di Fassino. Che attacca così: «O il linguaggio si fa capire o è inutile», e quindi legge il brano di un articolo di Reti decisamente oscuro per un militante comune. Continua Fassino, lanciato contro il modo di raccontare politica delle donne: «Noi facciamo seminari alle Frattocchie per stabilire nuovi agganci con il linguaggio reale e poi vogliamo utilizzare le oscurità di Reti? Vorrei sapere quanto è diffusa questa rivista». «Vendiamo 3500 copie», replica piccata la prof.

In sala c'è nervosismo. Allenta la tensione il vicedirettore dell'Unità: «Le donne si fanno capire benissimo. Le quote, per esempio, le abbiamo capite tutti». Ma una militante rigela il clima: «Io penso — dice — che se la segreteria pci fosse stata affidata a una di noi, non saremmo finiti in mezzo al guado, come ci accade con la "collaborazione" con la dc». E lo scontro ricomincia.

Guido Coppini

LE ATTESE DELLE AZIENDE

Metalmeccanici, contratto più europeo
Primo nodo: recuperare competitività

Dopo l'annuncio della disdetta da parte dei tre sindacati l'Amma (Unione Industriale) e i piccoli imprenditori Api spiegano le loro strategie

Paolo Panzani

Gino Marchese

TORINO ■ Gli imprenditori delle aziende metalmeccaniche affrontano l'ormai vicina stagione contrattuale guardando all'Europa. Orario, costo del lavoro devono essere strettamente legati alle compatibilità produttive, ovvero non possono prescindere dalla realtà degli altri Paesi europei: è questo il leit motiv sia dei rappresentanti delle piccole-medie aziende sia della grande industria per un contratto che si affaccia alle soglie del '93. Anche perché, come sottolinea Gino Marchese, presidente provinciale dell'Unionmeccanica (Unione piccola e media industria), la stagione contrattuale viene a cadere «in una situazione piuttosto seria provocata dal progredire del costo del lavoro e da una riduzione dei volumi produttivi per le imprese che lavorano per conto terzi. Crescono così le difficoltà per le aziende che esportano a mantenersi competitive». «Il costo del lavoro ha superato di 2 punti il tetto programmato d'inflazione», ricorda a sua volta Sergio Rodda, direttore dell'Api di Torino.

Anche all'Unione Industriale (diretta da Paolo Panzani) si pone l'accento sul costo del lavoro. «I tagli sui trasferimenti alle imprese (ndr. la fiscalizzazione degli oneri sociali) aumenteranno il costo del lavoro che già oggi ha un trend doppio rispetto agli altri Paesi europei, e creeranno incertezze», sottolinea Ezio Ponte, direttore dell'Amma (associazione delle aziende metalmeccaniche) di Torino.

Sia l'Unionmeccanica sia l'Amma concordano sulla necessità di una «politica di concertazione» per contenere l'aumento globale del costo del lavoro, in «un contesto generale ed europeo», ed «entro i tetti programmati dell'inflazione».

Anche se i sindacati non hanno ancora definito la loro piattaforma, le richieste che si stanno delineando sono già al centro di un acceso dibattito, soprattutto per quanto riguarda la riduzione dell'orario di lavoro e gli aumenti salariali. «Ma mi sembra che le loro tesi siano ancora piuttosto contrapposte e quindi per gli imprenditori è ancora presto per pronunciarsi — osserva il direttore dell'Amma —: ma non dimentichiamo, quando si parla di riduzione dell'orario di lavoro, che in altri Paesi europei non ci sono le stesse nostre rigidità. In Spagna, ad esempio ci sono almeno dodici tipologie di contratto diverse e in tutt'Europa c'è la possibilità di avere contratti d'appalto per due-tre mesi per far fronte ad esigenze produttive particolari. I sindacati italiani devono proseguire sulla strada di una maggiore sensibilità ai problemi delle compatibilità produttive, come hanno dimostrato con i contratti a termine, nati proprio a Torino.»

Giuseppe Aghemo, segretario nazionale dell'Unionmeccanica, insiste sulla necessità di andare a un «contratto europeo che tenga conto delle situazioni normative in cui si trovano i partner europei. In quest'ottica — aggiunge — diventa sempre più urgente saper affrontare anche in termini contrattuali il problema della qualità, essenziale per la sopravvivenza della piccola e media industria in un mercato totalmente libero e aperto». L'Unionmeccanica si preoccupa anche della rappresentatività del sindacato: «Deve garantire — dice Aghemo — non solo di essere in grado di rappresentare i lavoratori ma anche di essere capace di gestirli con continuità, in modo che il contratto non sia un punto di partenza per nuove rivendicazioni, ma uno strumento di consenso e pace sociale». Aghemo parla anche di «reciprocità di diritti e doveri», altrimenti «è inutile parlare di nuove contrattazioni a tutti i livelli».

Un altro punto fermo per l'Unionmeccanica è quello d'incentivare la professionalità «lasciando all'imprenditore la definizione retributiva dell'apporto qualitativo e quantitativo del singolo lavoratore».

Stefanella Campana

CONFINDUSTRIA-SINDACATI

Prime sperimentazioni dei nuovi organismi paritetici in Piemonte e Lombardia

Lavoro ai giovani, accordo dopo nove mesi

ROMA ● Dopo oltre nove mesi di trattativa la Confindustria e i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil hanno raggiunto all'alba di stamane l'accordo sulla formazione professionale.

La nuova intesa che riguarda da vicino l'occupazione giovanile prevede l'istituzione di alcuni organismi bilaterali composti da dodici membri (sei di nomina sindacale e sei di nomina imprenditoriale) con i seguenti compiti:

— progettare e proporre alle imprese modelli di base per la formazione;

— verificare il grado di efficienza dei centri formativi esistenti;

— organizzare la partecipazione ai corsi di questi centri;

— favorire le pari opportunità;

— promuovere il miglioramento dell'orientamento.

Le Regioni interessate saranno inizialmente la Lombardia e il Piemonte. Successivamente le strutture bilaterali verranno costituite nel Lazio, nell'Emilia Romagna, nel Veneto e in Puglia.

Sindacati e imprenditori sosterranno le spese di avviamento dell'attività dei suddetti organismi per i primi due anni. Venti milioni annui saranno a carico dei sindacati, 40 a carico degli imprenditori.

Questi ultimi metteranno a disposizione le sedi e le strutture di segreteria. Dopo il primo biennio di sperimentazione gli organismi dovrebbero operare sul mercato come normali istituti erogatori di servizi.

«Con questa intesa — ha detto al termine della riunione il segretario confederale della Cgil nazionale, Fausto Bertinotti — per la prima volta si definisce un intervento congiunto di moduli formativi sulla formazione permanente tenendo conto anche delle cosiddette fasce deboli di lavoratori».

Soddisfazione è stata espressa anche dal vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco, e dal direttore generale, Paolo Annibaldi.

La delegazione sindacale era guidata anche dai segretari confederali di Cisl e Uil, Rino Caviglioli e Silvano Veronese.

Polemiche feroci, convocati i rappresentanti dei Paesi del Patto di Varsavia

Profughi, summit urgente a Mosca

MOSCA ■ La vicenda dei profughi e le furiose polemiche tra Germania Orientale e Ungheria stanno scuotendo il mondo socialista. A Mosca è in corso oggi una riunione dei rappresentanti del patto di Varsavia nell'ambito del «Gruppo multilaterale di informazione reciproca» per esaminare «questioni internazionali urgenti». Lo ha annunciato l'agenzia Tass, che non ha precisato né i nomi dei partecipanti alla riunione, né i problemi all'ordine del giorno. E' dato per scontato da tutti che il «summit straordinario» sia stato convocato proprio in seguito alla vicenda dei profughi.

Nella feroce diatriba tra Berlino Est e Budapest è intervenuta oggi anche la Romania, schierandosi con la Germania Orientale, accusando la RFG di «revanscismo» e di «violazione dei diritti dell'uomo e del documento finale di Helsinki» ed esprimendo inoltre la sua «incomprensione nei confronti dell'Ungheria che facilita il passaggio illegale di cittadini tedesco-orientali» verso la RFG.

L'afflusso di profughi al confine della Germania occidentale si è intanto affievolito nelle ultime ore, ma non si è ancora interrotto. A conclusione dell'esodo, secondo il ministro del Lavoro della Baviera, Gebhard Glueck, il numero dei profughi potrebbe arrivare a 15.000.

A Praga oltre la metà dei circa 400 cittadini tedeschi orientali che si erano rifugiati presso l'ambasciata di Bonn ha lasciato in giornata la sede diplomatica. A far desistere una parte di essi dal proposito di ottenere il permesso di emigrazione nella RFG sarebbero state le promesse di immunità delle autorità della Germania comunista. L'ambasciata era stata chiusa al pubblico il 24 agosto, dopo che circa 140 tedeschi orientali si erano rifugiati nella sede diplomatica, nel tentativo di ottenere il permesso di raggiungere la RFG. Dopo di allora il numero dei rifugiati era stato ingrossato da decine di loro connazionali che avevano scavalcato il muro di cinta.

Per chi è riuscito ad arrivare in Germania Occidentale, le speranze sembrano rosee, almeno per quanto riguarda l'occupazione. Emissari di imprese di tutta la Germania Federale si aggirano fin da ieri intorno ai centri provvisori di raccolta dei tedeschi orientali appena arrivati dall'Ungheria. Il loro obiettivo: battere la concorrenza nella caccia alla mano d'opera più qualificata.

Nel vedere le scene di questi giorni risulta molto difficile credere nella veridicità delle statistiche che in RFG danno come disoccupati quasi due milioni di lavoratori, pari all'8,5 per cento della popolazione attiva.

«Mi sembra di essere un arruolatore di lavoro nero — ha affermato Heinz Schmitz, inviato a Passau da una impresa elettrica di Aquisgrana per assumere tedeschi orientali prima che vengano assunti da qualche altra impresa — ma non abbiamo altra scelta, nella nostra zona non ci sono né operai qualificati né gente disposta a fare l'apprendistato». Schmitz cerca elettricisti e meccanici e offre «alti salari, prestazioni sociali superiori alla media, nonché aiuti alla integrazione, a trovare una abitazione e nei rapporti con le autorità».

Per gli 11.000 profughi, compresi bambini e casalinghe, arrivati fino a oggi dall'Ungheria, al solo ufficio di collocamento di Passau sono arrivate già 6.000 offerte di lavoro. Davanti alla Sala dei Nibelunghi di Norimberga, nella quale [illegible] profughi hanno trascorso la prima notte in Germania Federale, sono parcheggiate mezza dozzina di roulotte tappezzate di manifesti con le offerte di lavoro.

Volantini e foglietti con offerte di impiego coprono anche i parabrezza delle automobili Trabant e Wartburg con targa della Germania Orientale che sono parcheggiate vicino alla Sala dei Nibelunghi. Per i nuovi arrivati non c'è però l'urgenza di trovare un lavoro. Tutti i tedeschi orientali che cercano un impiego già al momento della registrazione vengono infatti iscritti negli elenchi del collocamento (quello di Passau, che copre una zona con campi profughi per un totale di 2119 letti, finora ha già registrato duemila persone in cerca di lavoro). Con queste dichiarazione i profughi si presentano poi agli uffici del lavoro del luogo di residenza finale da essi scelto e al quale essi sono stati avviati d'ufficio e ricevono, con decorrenza dal giorno dell'arrivo in RFG, una indennità di disoccupazione rapportata alla attività svolta in RDT.

Profughi Rdt dietro la cancellata dell'ambasciata della Rfg a Praga. Per loro è più difficile arrivare in Occidente

Un'immagine del campo profughi di Vilshofen, in Baviera

ERA LATITANTE DA 100 GIORNI

Cina, è riuscito a fuggire scrittore «nemico di Deng»

HONG KONG ● Su Xiaokang, giornalista, scrittore e intellettuale dissidente cinese, autore della controversa serie televisiva «Elegia del fiume», di taglio decisamente critico nei confronti della cultura cinese, ha abbandonato il suo paese ed è diretto in Francia.

«Ho vissuto gli ultimi 100 giorni nel terrore» ha detto Su Xiaokang in una intervista concessa in una località segreta. «Molti miei amici sono stati arrestati, proprio molti. Io non ho visto mia moglie e il mio bambino dal giorno del massacro. Su di me veniva esercitata una fortissima pressione».

«Cento giorni fa le truppe del regime comunista intervennero con i carri armati contro le migliaia di studenti e cittadini radunati nella piazza Tienanmen, reprimendo nel sangue una pacifica manifestazione in favore della democrazia. Poi le cose sono cambiate così rapidamente — dice Su — Nutrivamo enormi speranze per un buon cambiamento ed una vera apertura della nostra società. Ora la gente ha paura, ovunque».

«I miei nervi sono completamente a pezzi; sono a terra. E' molto duro entrare nella clandestinità in un Paese come la Cina. Era come avere degli occhi che mi guardavano in ogni luogo» ha detto l'intellettuale.

Su, il cui arresto da parte delle autorità cinesi era stato dato «per certo» dalla stampa occidentale, ha rivelato di avere lasciato la Cina dieci giorni fa con diversi altri dissidenti, pure ricercati dal governo di Pechino. La sua fuga contraddice le notizie apparse di recente sui giornali di Hong Kong in lingua cinese secondo cui la rete che aiuta studenti e dissidenti ad abbandonare il Paese è stata stroncata in Cina.

Uno degli attivisti che hanno aiutato Su a lasciare la Cina ha detto che le forze di sicurezza della Repubblica Popolare non sono riuscite a impedire le operazioni della rete.

Sino ad ora, il gruppo di attivisti anti-comunisti è riuscito a far fuggire più di 55 dissidenti e studenti del movimento pro-democrazia; tra di essi il leader studentesco Wu'Er Kaixi, il politologo Yan Jiaqi ed il teorico marxista Su Shaozhi.

Le autorità di Pechino hanno intanto annunciato che erigeranno un «monumento all'operaio, al contadino, al soldato e all'intellettuale cinese», secondo i più puri canoni del realismo socialista, sulla piazza Tienanmen, quasi nello stesso punto in cui gli studenti che diedero vita al maggio cinese avevano innalzato la «Dea della democrazia».

SUD AFRICA

Oggi marcia anti-apartheid La polizia «morde il freno»

Città del Capo. I funerali di un adolescente ucciso dalla polizia

CITTA' DEL CAPO ● Le autorità sudafricane non interverranno per impedire la grande manifestazione e il corteo organizzati per oggi dall'arcivescovo Desmond Tutu e da altri esponenti anti-apartheid per protestare contro la brutalità di cui accusano la polizia. Si tratta di una decisione molto insolita in questo Paese, dove normalmente si proibiscono tutti i cortei e le manifestazioni. In segno di sfida gli organizzatori della protesta si sono perfino rifiutati di chiedere l'autorizzazione alle autorità, ma il presidente provvisorio sudafricano F.W. De Klerk ha detto ai giornalisti che la manifestazione verrà consentita, in virtù delle assicurazioni che sarà pacifica.

Il corteo di protesta attraverserà il centro di Città del Capo, nella giornata stessa di inaugurazione della nuova legislatura del Parlamento che, secondo le previsioni, eleggerà De Klerk alla Presidenza della Repubblica. Si tratta del Parlamento uscito dalle elezioni riservate alla popolazione bianca del 6 settembre, giornata nella quale almeno 23 persone rimasero uccise — secondo le accuse degli esponenti anti-apartheid — dalla violenza della repressione poliziesca.

Agguerriti Comuni astigiani ora insidiano il Palio ai rioni

Svelano le loro velleità ma non i segreti i rettori di quattro centri che domenica daranno filo da torcere al capoluogo: S. Damiano, Castell'Alfero (matricola), Nizza (che cerca il bis) e Montechiaro

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI ● Al Palio è ammessa la presenza dei Comuni del circondario, la cui storia è intimamente legata alle vicende astigiane: e bisogna dire che si difendono bene. Lo scorso anno ha vinto Moncalvo; tre anni fa si è imposto Nizza. E c'è chi vuole inserire il proprio nome, per continuare il favorevole momento che vede la «provincia» prevalere sul centro: come San Damiano. *«L'ultima nostra vittoria si perde nella notte dei tempi. Ci ricordiamo di un secondo posto nel 1933. Quest'anno dobbiamo vincere. Ho perfino preparato un baldacchino per tenere il drappo»*: la bellicosa dichiarazione, accompagnata da una risata, è di Gigi Marinetto, al suo primo anno di «regno» come rettore. *«La gente comincia a muoversi* — dice Marinetto —. *In questo periodo a San Damiano vi sono vari festeggiamenti, ma la partecipazione al Palio è di primaria importanza, specie per il ritorno di immagine che ne consegue»*. Nessun problema per il fantino: *«Abbiamo Franco Giulio, che è sandamianese. Il suo impegno non è mancato, si è allenato come un matto. Insomma le premesse ci sono tutte per vincere...»*. Al corteo storico (con lo stemma dai colori rosso e blu) verrà rievocata la nomina del sacerdote sandamianese Francesco Damiano all'ambita carica di canonico della cattedrale di Asti.

Bruno Verri (Nizza)

Marco Rebaudengo (Montechiaro)

Nizza è in cerca del bis, dopo l'exploit del 1986: è l'impegno del rettore Bruno Verri. *«Da noi c'è ottimismo* — sostiene — *anche se siamo coscienti che vincerà uno solo. Per quel che ci riguarda abbiamo ingaggiato come fantino "Naldi" un giovane senese, dopo che Cossu ha dato forfait in seguito a un infortunio al Palio di Siena. Naldi è un giovane emergente, sicuramente pagherà un po' lo scotto del novizio: ma se fa una bella corsa e si comporta in modo serio, penso che lo riconfermeremo. Ecco ci piacerebbe "allevare" un fantino, che tutti gli anni venga a difendere i colori (giallo e rosso) di Nizza»*. *«La nostra partecipazione si è avuta a fasi alterne* — afferma Verri — *a seconda delle decisioni dell'amministrazione comunale. Però per noi conta fare bella figura, a cominciare dal corteo storico»*. Corteo che ricorda il momento dell'elezione del podestà, così com'è stata descritta dal «Liber Catenae» (del XII Secolo), codice degli statuti della cittadina.

La matricola dell'edizione 1989 è Castell'Alfero. Molti ne conoscono la frazione Callianetto che, secondo la tradizione popolare, ha dato i natali a Gianduja. Rettore è Gianni Capellino. Ricorda: *«Siamo stati ammessi dopo aver ottemperato alla prassi necessaria per partecipare al Palio. In gennaio abbiamo presentato la richiesta e i documenti e la domanda è stata accolta»*. Com'è il clima? *«La gente ha risposto in modo positivo: abbiamo visto partecipazione alla prima uscita di prova dei costumi: anche se c'è una certa prudenza, essendo questo il primo anno»*. Il fantino? *«E' Giorgio Revello, che è della nostra zona: abita vicino a Callianetto. Aveva corso un a quattro palii una decina di anni fa, poi ha smesso. Ora è tornato: si è sentito quasi "investito" della carica»*. Qualche mossa segreta? *«Non penso proprio. L'unico segreto sta nell'aver scelto il fantino giusto e il cavallo giusto, e lo avrà fatto solo chi vince. Anche la fortuna c'entra poco»*. Nella sua sfilata storica il paese (dai colori azzurro bianco e oro) ricorda la figura di Ogerio Alfieri, che nel 1290 inaugurava il nuovo borgo.

Gigi Marinetto (S. Damiano)

Gianni Capellino (Castell'Alfero)

Una dama in costume medioevale

C'è chi, a parole, pensa che l'importante è «portare qualcosa a casa», anche l'acciuga dell'ultimo arrivato. *«Vuol dire che almeno in finale siamo arrivati* — afferma Marco Rebaudengo, rettore del Comune di Montechiaro —. *E questo è già una vittoria per tutti gli otto ammessi: poi c'è uno che trionfa. Noi, ad esempio, nell'87 abbiamo vinto il gallo* (che è assegnato al quarto arrivato - ndr) *e siamo rimasti così soddisfatti che l'abbiamo portato nelle sfilate dell'anno successivo»*. Montechiaro solo in questo periodo sta veramente appassionandosi al Palio, *«al quale* — sostiene Rebaudengo — *noi crediamo più nel suo significato di manifestazione che in quello di gara»*: sabato si avuta molta gente alla cena propiziatoria. Ad ogni modo nella vittoria si spera, anche perché è dal 1981 che manca il gusto del successo. *«Allora* — ricorda il rettore — *fu Renato Magari detto l' "angelo biondo" a vincere su un cavallo dal nome "Capriccio". Quest'anno ci siamo affidati a Mimmo Ginoso, astigiano, e avrà un cavallo matto come quello di allora»*. Nel corteo preceduto dallo stendardo bianco e celeste verrà rievocato il matrimonio di Valentina Visconti che portava in dote numerosi villaggi tra cui Montechiaro.

Paolo Querio

DOMANI IN EDICOLA L'INSERTO A COLORI

Sulle montagne del Cuneese seguendo il percorso del Po

SALUZZO ● Continua il nostro lungo viaggio sul grande fiume. Domani pomeriggio con «Stampasera» sarà infatti in edicola il nuovo fascicolo della seconda serie di «Vista sul Po» che ci porterà lungo il «corso alpino» ad esplorare i dintorni del fiume, dalla nascita tra due massi ai 2041 metri d'altezza di Pian del Re, per inoltrarci tra i monti cuneesi dominati dal Monviso, «Re di Pietra» delle Alpi Cozie. Come preannuncia la copertina, che si sviluppa poi su quattro facciate nel grande poster centrale, il fascicolo offre le suggestive visioni di quel rigagnolo che s'ingigantisce scendendo tra i pascoli e in pochi chilometri supera un dislivello di oltre 1500 metri. Poi ecco comparire gli arditi ponti in pietra che lo scavalcano tra scoscesi pendii boscosi, il primo utilizzo delle acque con la centrale elettrica di Paesana e ancora Sanfront, Revello, scene di serena vita montanara. Come sempre, le fotografie sono di Toni Madona, mentre il testo è di Alberto Gedda, uno dei più attenti studiosi di queste vallate, che da anni trovano in lui l'appassionato propagandista della loro selvaggia bellezza. Gedda ci accompagna con descrizioni dello scenario naturale che consente passeggiate, escursioni, arrampicate d'ogni tipo e grado di difficoltà, di pianori per distendersi al sole a ritemprarsi, oppure partire per le molte vie aperte nel gruppo imponente del Monviso

Ecco tra le zone di quiete apparire il santuario di san Chiaffredo costruito su «uno sperone dominante la valle» dove il corpo del martire tebeo (patrono di Saluzzo) sarebbe stato trovato da una coppia di buoi che, mentre arava, urtò nella tomba. Gedda fa da cicerone e salendo a Ostana e Oncino racconta le radici dei due paesi ricchi di storia, racchiusa tra vecchie baite e boschi, tra pascoli e pescosi torrenti che si tuffano nel Po, parla di colli che offrono panorami sconfinati, di alpeggi e di pastorizia su pianori. A Paesana incontriamo protagonisti dell'artigianato «nuovo»: ceramisti e fabbri, artisti del mobile. E ancora geniali piccole aziende montane nelle quali si scoprono produzioni alimentari realizzate con frutta, del tutto prive di coloranti, conservanti, antiossidanti e delle mille altre diavolerie di cui si serve la grande industria.

L'inserto ci porta tra le suggestive incisioni preistoriche nella zona di Pian Croesio, tra ristoranti che invitano alla tavola, alberghi, campeggi, maneggi equestri. Non manca una modernissima maxidiscoteca.

Per le escursioni il ventaglio offerto dal fascicolo è davvero ampio, si va dalla passeggiata classica alla «fontana della salute», frequentata dallo statista Giovanni Giolitti durante i soggiorni in valle e, a Paesana in particolare, si possono raggiungere cappelle e santuari ricchi di storia e d'arte. Una puntata ricca, tutta da consultare. Una miniera di ricordi e di consigli.

Vito Brusa

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

Le malattie cardiocircolatorie, l'arteriosclerosi, l'ipertensione sono strettamente collegate all'alimentazione. Si possono combattere facendo largo uso della frutta e verdura di stagione, riducendo progressivamente il consumo dei grassi animali sotto qualsiasi forma, responsabili delle fatali placche di colesterolo, del restringimento del lume delle piccole arterie che irrorano il cervello e il cuore, dell'obesità che di per sé grava sul lavoro del cuore con tutte le sgradevolissime e pericolose conseguenze che si possono immaginare. Le monodiete a base di frutta, cioè una giornata intera (almeno) a base di mele, o pere, o uva ecc., hanno un reale valore disintossicante, rimineralizzante, antiputrido e di riduzione degli accumuli di colesterolo, che per nostra fortuna, regredisce facilmente se lo si priva del rifornimento di grassi animali. La cura è alla portata di tutti: perché non provare?

Uva (Vitis Vinifera). Secondo lo studioso francese Herpin, l'uva, e soprattutto il suo succo, costituirebbero una specie di «latte vegetale» molto simile al latte di donna. I trasparenti chicchi, neri o chiarissimi che siano, contengono abbondanti sali minerali (tra cui il 02% di potassio, il 17% di acido fosforico), la vitamina A (50 U%) B_1 (200U%) la vitamina P (che protegge i vasi sanguigni ed è favorevole all'acutezza visiva) oltre a levulosio e glucosio, direttamente assimilabili nonché stimolanti dell'attività sia muscolare che intellettuale. Lungo l'elenco delle virtù di questo frutto: combatte la fatica, le artriti, la gotta, l'obesità, le intossicazioni, l'ipertensione, la stipsi, i foruncoli, le putrescenze intestinali. L'olio di vinacciolo (in vendita nei supermercati) contiene l'85% di grassi polinsaturi e alte dosi di vitamina E.

ricetta

«La cura dell'uva», prefetta in questa stagione, dà migliori risultati se fatta col succo, che si ottiene con uno spremifrutta, separando il succo dalla pelle dei chicchi. Tre bicchieri al giorno di questo succo. Per la monodieta: consumare da uno a due chili di uva, bianca o scura, al giorno. Dopo un paio di grappoli, l'appetito dovrebbe già essersi ridotto. E per un dessert insolito: grossi chicchi d'uva bianca ben lavata mescolati a gherigli di noci con sopra un filo di miele costituiranno un piattino delizioso, e per i piccoli una merenda ultraenergetica.

Marisa Di Bartolo

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Porro

di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa**, la figlia **Carla** con il marito **Franco**, il figlio **Renzo** con la moglie **Ursel**, i nipoti ed i pronipoti, i fratelli **Gigi** e **Mario** ed il cognato **Camillo** con le famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 settembre ore 10,30 in Spigno Monferrato. Un particolare ringraziamento al caro Marcello per le amorevoli cure prestate.
— **Savona**, 11 settembre 1989.

FIAT Auto, la **Presidenza**, l'**Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Renzo Porro per la scomparsa del papà, signor

Pietro Porro

— **Torino**, 12 settembre 1989.

Collaboratori, **colleghi** e **amici** partecipano al dolore dell'ing. Renzo Porro per la perdita del papà, signor

Pietro Porro

— **Torino**, 13 settembre 1989.

Giorgio Abbate
Giovanni Acuto
Appio Aguiari
Domenico Albera
Gaetano Alberto
Renzo Allaria
Emilio Alta
Piero Alessio
Vittorio Alzati
Lilli Alma
Carlo Amadio
Giuseppe Anfuso
Luigina Appendino
Pierpaolo Arboletti
Luigi Ardoino
Sergio Asti
Diego Avesani
Carlo Audenino
Gioacchino Baldini
Fabio Baratelli
Edoardo Barbera
Davide Barbiero
Mario Barile
Maurizio Barontini
Franco Barp
Giuseppe Bellina
Paolo Bellino
Antonio Bene
Fabrizio Bergamaschi
Paola Bernardelli
Costanzo Berta
Giancarlo Bertoldi
Carlo Bertone
Salvatore Bezzi
Luigi Bisceglia
Flavio Bo
Luciano Bosaso
Ezio Bocca
Mario Boella
Ivo Bongiovanni
Claudio Bongiovanni
Giovanni Borghese
Annamaria Borgogno
Lucia Borio
Renzo Borio
Giuseppe Borra
Alberto Borsarini
Giuseppe Bosco
Ugo Bosso
Mario e Laura Bottoni
Antonio Brelato
Luigi Brusotti
Orazio Bruzzone
Massimo Burzio
Stefano Buscaglione
Aldo Bussolino
Giovanni Bussone
Paolo Buzzetti
Giuseppe Calcia
Fulvio Caldera
Giovanni Canavese
Enrico Canfari
Piercarlo Capello
Guglielmo Capra
Fulvio Cartello
Aldo Castagno
Piero Castelli
Francesco Casula
Maurizio Cattaneo
Cristina Cavagnolo
Francesco Covellino
Bruno Cena
Mariarosa Cerrato
Gianfranco Ceronetti
Guido Chianteiassa
Guglielmo Chiarle
Virginio Chiarle
Giuseppe Chiavazza
Carlo Chino
Pasquale Colangelo
Mario Collarzuol
Sergio Comberti
Maurizio Comoglio
Ezio Conti
Fabrizia Corana
Felice Cornacchia
Salvatore Corso
Piero Costantino
Aldo Costelli
Giuliana Cozzari
Ermanno Cressoni
Maristella Daissaso
Bruno Daniele
Claudio [illegible]
Renato Delbosco
Carlo Della Rolle
Francesco De Salvia
Giancarlo De Pieri
Salvatore Di Carlo
Franco Di Donato
Nevio Di Giusto
Salvatore Di Salvo
Giuseppe [illegible]
Enrico Dorigo
Aldo Dragotti
Michele D'Uva
Corrado Egidi
Gianluigi Falzoni
Massimo Fantacchiotti
Amos Fantini
Giovanni Fasano
Giuseppe Fasolio
Emilio Ferrari
Elvio Ferrero
Graziella Ferrero
Remo Ferretti
Paolo Filippa
Luigi Filivi
Lucio Fiore
Enrico Fossati
Franco Francese
Luigi Francione
Enzo Franco
Bartolo Franco
Pierrenato Franzero
Gianni Frigatti
Luigi Galante
Rodolfo Galfino Rossi
Michele Galdo
Luigi Galvagno
Paola Gandolfo
Reinaldo Garde
Giovanni Garetto
Attilio Garro
Lorenzo Garro
Guido Gasco
Giovanni Gentile
Carlo Giachino
Giancarlo Giannetti
Marco Giorgi
Giuseppe Giraudi
Giampiero Giraudo
Angelo Gallo
Giuseppe Gramaglia
Dino Grasso
Patrizia Grifa
Rosa Grimaldi
Pierino Grinzato
Carlo Grosso
Giorgio Gualfi
Salvatore Guglielmi
Lando Hoz
Stefano Iacoponi
Giuseppe Lisbona
Carmelo Lo Verso
Vittorio Lucca
Silvio Lugaro
Antonio Luisolo
Carlo Magnino
Mario Maioli
Renzo Manassero
Valentino Manea
Giampietro Mantovani
Armando Marchino
Aldo Marega
Attilio Mariscotti
Piercarlo Martinatto
Pasquale Martinez
Brunello Martini
Aldo Marzano
Carlo Mastrazzo
Ferruccio Massaglia
Carlo Mattasoglio
Giorgio Materniní
Enzo Mattis
Elio Meliga
Elio Menegazzo
[illegible] Messina
Oliato Mileto
Silvio Minetto
Osvaldo Miniati
Giovanni Minimanni
Tommaso Mollo
Benito Moncelli
Antonio Mondino
Riccardo Mongiano
Gianfranco Mora
Pasquale Morabito
Gianfranco Morbelli
Armando Morea
Domenico Morelli
Giorgio Moretti
Lorenzo Morello
Walter Mortara
Carla Mosso
Giancarlo Motto
Ciro Napolitano
Piero Nebbia
Giovanni Negro
Vittorio Negro
Valeriano Nepote
Vincenzo Nervi
Alessandro Nicola
Ernesto Novara
Dante Odetto
Paola Odone
Ivo Olivero
Paolo Olivero
Pierluigi Ollocco
Carlo Orso
Emma Ostani
Guglielmo Paci
Mauro Pafitto
Maner Palma
Romano Pagin
Carlo Penero
Carlo Pangallo
Antonio Pasquini
Roberto Paventi
Attilio Pecorelli
Emanuele Pellegrino
Silvana Pellerino
Luigi Pellissier
Giuseppe Perucca
Anna Petrone
Mauro Petronio
Domenico Petrucciolí
Giuseppe Pia
Luigi Piano
Alberto Pianta
Massimo Picariello
Mario Piccirillo
Giorgio Pinamonti
Piero Pinna
Giuseppe Piritore
Mario Poggio
Giulio Porro
Sergio e Adriana Portigliotti
Marco Pramoli
Sergio Pravera
Michele Raffaele
Paolo Ramoino
Margherita Ravera
Enza Redavid
Stefano Reviglio
Ezio Ribolzi
Antonio Riccadonna
Francesco Riganti
Daniela Risso
Piero Rissone
Mario Rivera
Pierfranco Rivolo
Vittorio Romagnoli
Roberto Romani
Giorgio Roncolini
Corrado Ropolo
Ernesto Rossetto
Carlo Rossi
Emanuele Rossi
Lucio Rossi
Carlo Rosso
Ferdinando Roveda
Sergio Ruffinengo
Claudio Ruffino
Daniele Rulli
Vincenzo Ruocco
Piero Sagliotti
Vittorio Saitta
Sauro Savoia
Luigi Sburlati
Piero Scarrone
Bruno Sclavo
Paolo Scolari
Piercarlo Spadarotto
Giuseppe Stacchino
Vanni Staffilano
Luigi Stillacci
Carlo Stobbia
Silvano Strona
Bruno Stroppiana
Franco Tamburini
Dario Testa
Alberto Tomaini
Giovanni Tonello
Carlo Torreggiani
Giovanni Tosetti
Alberto Tosetti
Giorgio Trobbi
Piergiorgio Tromville
Roberto Tucci
Salvatore Tuvè
Augusto Ugolini
Piero Valle
Primo Vanni
Lorenzo Vaschetto
Giuseppe Vasco
Gaetano Vecchi
Marialuisa Vegetabile
Angelo Venturello
Giulio Veroni
Walter Vignale
Mario Vignola
Francesco Villano
Pompeo Vinante
Savino Zagaria
Renato Zambrano
Fulvio Zampedri
Alessandro Zappulli
Gilberto Zarrelli
Roberto Zocca.

Gli amici del **Centro Ricerche FIAT** partecipano al dolore dell'ing. Renzo Porro:
Carlo Alessio
Gianfranco Busatto
Massimo Cortese
Filippo D'Aprile
Giovanni Ellena
Leonardo Fioravanti
Giuseppe Grosso
Luigi Ippolito
Giannetto Levizzari
Ugo Lo Conte
Luigi Lupano
Gian Carlo Michelone
Rinaldo Rinolfi
Carlo Eugenio Rossi
Giuseppe Rovera
Cesare Sola
Biagio Termine
Amedeo Visconti.

E' improvvisamente mancato il

dott. Pio Demichelis

chimico farmacista

Addolorati l'annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Pinetta Cremasco**, le figlie **Paola**, **M. Luisa** e **Sergio**, **Emanuela** e **Dario** con **Stefano** e **Serena**, i cognati **Laura** e **Umberto Turello** con figlie, generi e nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Lino Milan e Stefano Sapone.
— **Rivalta**, 9 settembre 1989.

Francesco Pignata con accorata commozione è affettuosamente vicino alla famiglia e piange il caro indimenticabile **PIO**, amico fraterno di sempre.

Cesare Ottino e famiglia ricordano commossi il caro amico fraterno **PIO**.

Lidia Gariglio Vettori con **Silvia** e **Franco** partecipano al [illegible] di Pinetta, Paola, Luisa ed Emanuela.
— **Orbassano**, 11 settembre [illegible].

Cristianamente è mancato

Annibale Reteuna Contin

anni 69

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie, i figli, la mamma, nipoti e parenti tutti.
— **Usseglio**, 12 settembre 1989.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Annibale Reteuna Contin

dipendente dell'Istituto in quiescenza

— **Torino**, 12 settembre 1989.

Repentinamente è mancato

Terenzio Magliano

Tenente Colonnello dei Paracadutisti

Con infinita tristezza ne danno il doloroso annuncio la moglie **Marisa**, il fratello **Aldo** con la moglie **Erminia**, la cugina **Carla Vigliante**, il cognato **Mario** con la moglie **Erne**, i nipoti **Daniela** con **Franco** e **Flavio**. I funerali avranno luogo giovedì 14 settembre con partenza alle ore 11,00 dalla camera mortuaria dell'Ospedale Mauriziano. La salma proseguirà per piazza San Carlo, dove alle 11,30 avverranno le celebrazioni ufficiali. Successivamente per il Cimitero monumentale di Torino, ove, per desiderio dell'estinto, a testimonianza di solidarietà con i suoi compagni di prigionia cremati a Mauthausen, la salma sarà cremata. Le ceneri verranno tumulate nella tomba di famiglia al Cimitero di Rivoli.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

Era volontà dell'on. **MAGLIANO** non fiori ma offerte alla Lega italiana lotta contro i tumori via S. Massimo 24.

Lina Saba piange la perdita dell'

SEN. DOTT. ON.

Terenzio Magliano

ringrazia quanti [illegible] vicini al suo immenso dolore.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

La zia **Ottavia Baroni Boeris** con i figli **Rocco**, **Emiliano** ed **Achille** e rispettive famiglie, partecipano al lutto con molto dolore ed affetto per il congiunto

Terenzio Magliano

— **Torino**, 12 settembre 1989.

La famiglia **Saba**: la mamma **Iolanda** ed il marito **Emilio**, il fratello **Giuseppe** e la moglie **Adriana**, le nipoti **Monica** e **Federica**, partecipano al dolore di Lina per la scomparsa del

sen. on. Terenzio Magliano

— **Torino**, 12 settembre 1989.

Si uniscono al dolore di Lina Saba gli amici: dr. **Vincenzo Tomenzi**, la moglie **Rita** e la figlia **Mariella**, il col. **Mario Davite** e la signora **Angelica** e la figlia **Maria Pia** e la famiglia **Bulla**, il gen. **Mario Nardini**, la sig.ra **Gella Torno**, i sig.ri **Luigi** ed **Angela Rolfi**, la sig.ra **Nirvana Giovanna Vallini**, la sig.ra **M. Elena Meldoni**, l'arch. **Anna Maria Dalberto**, la sig.ra **Maria Nadalin**, la prof.ssa **Clotilde Vaccino**, il dr. **Paolo Vaccino** e la moglie **Luciana**, il dr. **Franco Coccia** e la moglie **Giò**, la sig.ra **Elda Nova Truoco**, la sig.ra **Magda Curetti** ed il marito ing. **Marcello**, il rag. **Bernardo Cassano**, l'ing. **Salvatore Custodero**, la famiglia **Gazziero**, i coniugi **Daniela Di Gennaro** e **Giuseppe Longhi**, la famiglia **Mazzetta**, i coniugi **Franco** e **Maria Zubiena**, i coniugi **Cannatà** con i figli.

Si uniscono al cordoglio di Lina Saba, il gen. **Angelo Di Stasio**, la dr.ssa **Patrizia Minetto**, la sig.ra **Maria Arbore**, il marito e le figlie ed il personale dell'**Ag. INA n. 18: Stefania, Lorena, Vittorio, Rosanna.**

Prende parte al lutto la famiglia **Restano.**

Carlo Gambarino
Emiliana Boeris Brusca
Franco Boffa
Giorgio Mazzoni
Dottori Commercialisti e **Componenti** dello **Studio**, partecipano al lutto, ricordando gli insegnamenti professionali del loro maestro

Terenzio Magliano

— **Torino**, 11 [illegible] 1989.

Telefilm e i suoi **Collaboratori** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

on. Terenzio Magliano

ricordando la preziosa collaborazione.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

Giandomenico Stievani partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa dell'

on. Terenzio Magliano

— **Torino**, 12 settembre 1989.

La presidente **Nicoletta Casiraghi**, la **Giunta** ed il **Consiglio Provinciale** di **Torino**, partecipano al lutto per la morte del

sen. Terenzio Magliano

che ha dedicato gran parte della sua vita alle civiche libertà ed alla pubblica amministrazione.
— **Torino**, 13 settembre [illegible].

La **Presidenza** ed il **Consiglio Direttivo** della **Federazione Nazionale delle Aziende e dei Servizi Elettrici** degli **Enti Locali** — **Federelettrica** — esprimono il loro cordoglio per la scomparsa dell'

ON. SEN. DR.

Terenzio Magliano

che per oltre un ventennio ha fattivamente contribuito allo sviluppo del Settore Elettrico Municipale, ricoprendo fra l'altro la carica di Presidente della Federelettrica dal 1964 al 1976.
— **Roma**, 13 settembre 1989.

Il **Presidente**, i **Vicepresidenti**, l'**Amministratore delegato**, il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale**, i **Direttori generali**, i **Dirigenti** ed il **Personale** della **Società Italiana per il Gas** prendono parte con profondo cordoglio al lutto dei suoi cari per la scomparsa dell'

ONOREVOLE

dott. Terenzio Magliano

per lunghi anni consigliere di amministrazione della Società.
— **Torino**, 11 settembre [illegible].

La **Società Polma** con profondo cordoglio partecipa la scomparsa dell'

ONOREVOLE

Terenzio Magliano

— **Torino**, 11 settembre 1989.

Amaldo Manera e famiglia partecipano commossi al grave lutto per la scomparsa del caro **TERENZIO**.

Le famiglie **Burdese** e **Magliano** partecipano commosse al grave lutto.

Piangono **TERENZIO** gli amici di sempre:
Enrico e **Noretta Bollero**
Ermenegildo e **Gisella [illegible]**
Carlo e **Giuliana Castagnoli**
Aldo e **Genny Conti**
Maurizio e **Chiara Graziani**
Luciano e **Celestina Sartori**
Angelo e **Jaqueline Torello Viera**
Fernando e **Rina Truzzi.**

Partecipano con grande dolore **Enrico** e **Romana Emanuel.**

Lo piangono **Daniela** e **Margherita Trezzi** con i mariti **Danilo Rosso** e **Luigi Tabacchi**.

L'Associazione Culturale Piemontese e **Redazione** di **Notes Città** per la scomparsa dell'

ONOREVOLE

Terenzio Magliano

loro presidente onorario si uniscono al dolore di Lina Saba.
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Il **Gruppo Consiliare Pri** al **Comune di Torino**, ricordando l'amico

Terenzio Magliano

non dimenticherà l'importante opera da Lui svolta per la nostra città.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

L'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

dott. Terenzio Magliano

superstite di Mauthausen

— **Torino**, 13 settembre 1989.

Amaldo Manera e famiglia partecipano commossi al grave lutto per la scomparsa del caro **TERENZIO.**

La **Società Polma** con profondo cordoglio partecipa la scomparsa dell'

on. Terenzio Magliano

— **Torino**, 11 settembre 1989.

La famiglia **Burdese** e **Magliano** partecipano con profondo cordoglio.

Partecipano alla grave perdita
on. **Giuseppe Cerutti**
on. **Pier Luigi Romita**
Giorgio Cotta Morandini
Franco De Girolamo
Federico Fornero
Gianfranco Gatti
Ricciotti Lerro
Roberto Mossotto
Mauro Nebiolo Vietti
Bianca Reorda

Il presidente **Salvatore Peonni**, la **Commissione amministratrice**, la **Direzione** e il **Personale dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

sen. Terenzio Magliano

già assessore alle Aziende municipalizzate ed amministratore civico [illegible] considerato.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

Il **Gruppo Consiliare** della **Democrazia cristiana** al **Comune di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

on. Terenzio Magliano

— **Torino**, 12 settembre 1989.

Roberto Renacco ricorda l'amico **GINO.**

La **Presidenza** della **Cispel Piemonte-Valle d'Aosta** anche a nome degli Organi Nazionali ricorda con profondo cordoglio l'

on. Terenzio Magliano

esponente della Federelettrica e già presidente della Cispel Regionale.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

L'Assessore **Andrea Mignone** e il **Gruppo Consiliare Regionale** del **Partito Socialdemocratico** partecipano con dolore alla scomparsa del compagno

on. Terenzio Magliano

— **Torino**, 12 settembre 1989.

La società **Enico Italiana s.p.a.** con i suoi dirigenti dott. **Vojislav Santric'**, ing. **Aleksander Matkovic'**, rag. **Antonio Solocchetti** e **collaboratori tutti**, partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa dell'

on. Terenzio Magliano

— **Torino**, 12 settembre 1989.

La famiglia **Matkovic'** si unisce al dolore per il decesso dell'

on. Terenzio Magliano

— **Torino**, 12 settembre 1989.

Il **Presidente nazionale**, gen. **Valdimiro Rossi**, dell'**Associazione Paracadutisti d'Italia**, il **Presidente** della **Sezione di Torino**, **Paolo Riera**, e **tutti i paracadutisti**, partecipano al dolore dei familiari dell'amico paracadutista

SENATORE TEN. COL. CPL

Terenzio Magliano

— **Torino**, 12 settembre 1989.

La **Segreteria nazionale** e la **Direzione nazionale** del **p.s.d.i.** esprimono il loro cordoglio per la perdita del compagno

Terenzio Magliano

— **Torino**, 12 settembre 1989.

La **Segreteria regionale piemontese** del **p.s.d.i.** esprime il proprio cordoglio, per la scomparsa del compagno

Terenzio Magliano

— **Torino**, 12 [illegible] 1989.

I **Gruppi parlamentari** della **Camera** e del **Senato** del **p.s.d.i.** prendono parte con profondo cordoglio alla scomparsa del compagno

Terenzio Magliano

già deputato e senatore del p.s.d.i.

— **Torino**, 12 settembre 1989.

La **Federazione provinciale** di **Torino** del **psdi** ed i compagni:
Cesare Anseldi
Carlo Aversano
Franco Badulato
Carmelo [illegible]
Ottaviano Battistella
Germano Benzi
Salvatore Bilardello
Piero Biandino
Enrico Bollero
Pietro Bonavita
Pierluigi Bor
Michele Camera
Luciano Campagnaro
Rodolfo Caponnetto
Paolo Cargnino
Mario Carmagnola
Luigi Carla
Franco Casasco
Agostino Cavaliero
Aldo Cavallini
Bruno Cerutti
Italo Cherrier
Giovanni Ciprosso
Francesco Cobetto
Sergio Comodin
Aldo Conti
Armando Dalzotto
Nicola De Mattia
Giacomo De Vincenzi
Gianni Fenoglio
Adriano Feroldi
Claudio Fiorentini
Giovanni Fontana
Silvio Francone
Fabrizio Frassa
Baldassarre Fumari
Nino Gandiglio
Tito Gavazzi
Luigi Gerace
Raffaele Giangrande
Adriana Giannino
Santo Giustolisi
Giuseppe Goglio
Antonio Gorgoglione
Benvenuto Granzotto
Sebastiano Gurrieri
Guglielmo Leonetti
Sofia Mantovani
Bernardino Mensa
Angelo Mensio
Carlo Migliano
Francesco Montingelli
Giovanni Nagri
Francesco Nicastri
Guglielmo Pane
Giovanni Panzini
Giuseppe Paparella
Francesco Pesenti
Sebastiano Pintore
Lorenzo Protti
Vincenzo Ramella
Giorgio Rolando
Emilia ed Enzo Ricatti
Giuseppe Rizzi
Margherita Sabatini
Tommaso Sabbetti
Gina Sacchetti
Ugo Samitale
Sebastiano Spallino
Stefano Strobbia
Giuseppe Surace
Roberto Tosi
Regis Triolo
Antonio Trovato
Fernando Vera
Antonio Vidotta
Alberto Violet
ricordano i 40 anni di militanza del compagno ed amico

Terenzio Magliano

al servizio del partito per la democrazia, per lo Stato e per la città.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

Gli amici di Tonengo d'Asti:
Enrico Romana Emanuel
Natalina Raffaele Audino
Franca Audino
Giuseppe Clorinda Ferrero
Mario Silvia Triberti
Giuseppina Roggero
Ristorante **Mela.**

Con il coraggio e la serenità che ne hanno caratterizzato la vita è improvvisamente mancato il

dott. Carlo Rossotto

Il suo esempio sarà di guida e di conforto a quanti ne rimpiangono l'affettuosa presenza: **Rosanna**, i figli: **Giuliamaria** con **Paolo**, **Luisella** con **Ezio**, **Alessandro** con **Annamaria** e gli amati nipoti: **Luca**, **Paola**, **Anna**, **Sandro**, **Elena**, **Marco** e **Fabrizio**. Rosario: mercoledì ore 19, parrocchia N.S. SS. Sacramento. Funerali: giovedì 14 settembre. Torino: ore 10 Cappella ospedale Mauriziano. Cinzano Torinese: ore 11,30 parrocchia S. Antonio.
— **Torino**, 11 settembre 1989.

Paolo e **Claudia Santanchè** con **Daniela** e **Roberto** ricordano **CARLO** con affetto.

Angela Pugliese Ferrari ed **Emilio Ferrari** con figli e famiglie piangono la scomparsa del **COGNATO** e **ZIO.**

I consuoceri **Italo** ed **Emma Barbera** partecipano affranti.

Ben, **Ise** e figli partecipano commossi.

Giovanni Bruno, con **Olga** e famiglia, partecipa commosso alla scomparsa del fraterno ed indimenticabile amico **CARLO**, suo ex collega e compagno di studi.

Partecipano al lutto **Irma** e **Ettore Colombatto**.

Emilia, **Luciano** e **Clara** partecipano commossi.

Carla Braccioni partecipa al dolore della famiglia.

Giorgio, **Marina Maletto** e figli partecipano affettuosamente.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio dei Sindaci** della **Vita Farmaceutici SpA** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

GRAND'UFF.

dr. Carlo Rossotto

— **Torino**, 13 settembre 1989.

Lina e **Roberto** piangono l'amico **CARLO.**

Luciano ed **Annamaria Marchisio** partecipano al dolore della famiglia Rossotto.

La **Smg-Phoenix** partecipa al dolore del dott. Alessandro Rossotto per la perdita del padre

dott. Carlo Rossotto

— **Torino**, 14 settembre 1989.

Nipoti **Mariano Patrizia Vanotti Amaniazzi Pagliotti [illegible]** ricorderanno sempre il caro zio **CARLO.**

Adriana Lodovico Gariglio partecipano al dolore di Rosanna e famiglia.

Nadia, **Adriano** e **Massimo** partecipano con affetto.

Gli amici del **Consiglio direttivo** dell'**A.P.I. Torino** si [illegible] al dolore della famiglia Rossotto per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile collega **CARLO**:
Aurelio [illegible]
Fernando Bolla
Alessandro Cocirio
Giancarlo Monticone
Angiola Audino
Corrado Bertoldo
Michele Cerrato
Fabrizio Fabbri
Alessandro Fornier
Pier Enrico Martin
Benedetto Nicotra
Romaldo Rostagno
Dario Vincenzi
Alberto Boella
Achille Bortolan
Pier Mauro Bronzino
Teresio Ciari
Dario Debernardi
Gerolamo Delfino
Riccardo Formica
Spartaco Garelli
Gino Genta
Giovanni Giorgis
Dario Longobardo
Filiberto Martinetto
Ottavio Nicolino
Rosa Maria Polidori
Gianfranco Ponchia
Lorenzo Regis
Giancarlo Scaravelli
Leopoldo Scarrone
Roberto Seni
Franco Tasca
Piera Tirelli
Luca Vicentini
Giovanni Bosco
Marco Bensi
Roberto Cena
Franco Fioresni
Luigi Marchese
Vittorio Pasquario
Giuseppe Genisio
Rodolfo Ferrero
Germano Bensi
Mario Caviglione
Aldo Marengo
Aldo Legnani
Silvio Tasca
Leonardo Treves
Carlo Boschis
Ludovico Gentinet
Carlo Persico

I presidenti nazionali delle **Unioni** di categoria della **Confapi**:
Alessandro Cocirio - Unionmeccanica
Gianfranco Demartini - Uniontessile
Carlo Luigi Pervopassu - Unigec
Alfredo Gherardi - Aniem
Giorgio Zubani - Unionalimentari
Silvano Gubbi - Unionservizi
Sergio Piva - Unionlegno
Spartaco Garelli - Unimatica
unitamente ai **Colleghi vicepresidenti** e ai propri **Comitati esecutivi** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del collega

gr. uff. dr. Carlo Rossotto

presidente onorario Unionchimica-Confapi

— **Roma**, 13 settembre 1989.

I **Vicepresidenti**, il **Comitato esecutivo**, il **Consiglio direttivo**, il **Consiglio generale**, il **Segretario** della **Unionchimica-Confapi** partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del proprio presidente onorario

gr. uff. dott. Carlo Rossotto

indimenticabile fondatore e presidente per 14 anni dell'Unionchimica-Confapi, facendo propri i suoi insegnamenti e la sua dedizione di impegno e lavoro nell'interesse della categoria.
— **Roma**, 13 settembre 1989.

Il presidente **Rodolfo Anghileri**, i vicepresidenti **Pier Enrico Martin**, **Franco Terruzzi**, **Raffaele Pudda**, **Giuseppe Varisco**, i **Componenti** del **Comitato esecutivo**, i **Funzionari** ed il **Personale** della **Confapi** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

gr. uff. dott. Carlo Rossotto

presidente onorario Unionchimica-Confapi

indicandolo a quanti lo conobbero come esempio di dedizione alla famiglia, al lavoro e alla Confederazione alla quale dedicò decenni di partecipazione e di indimenticabile collaborazione in impegnativi incarichi associativi.
— **Roma**, 13 settembre 1989.

La famiglia **Verro**, con **Cristina**, partecipa al dolore.

Gianna Miranda Valentini sono vicini a Rosanna e famiglia.

La famiglia **Rey** partecipa commossa.

Luigi, **Anna**, **Gabriella** e **Paolo Garavaglia** sgomenti si uniscono al dolore di Rosanna, dei figli e della famiglia tutta per la repentina scomparsa del carissimo amico

dott. Carlo Rossotto

— **Torino**, 13 settembre 1989.

Il presidente dell'A.P.I. **Torino Aurelio Cardella** [illegible] **Giunta di presidenza** e **Consiglio direttivo**, ai **Presidenti** delle **Unioni provinciali di categoria**, ai **Dirigenti**, ai **Funzionari** e **Personale tutto** dell'**Associazione** si stringono alla famiglia per partecipare il loro dolore per l'immatura scomparsa dell'amico

gr. uff. dott. Carlo Rossotto

già presidente A.P.I. Torino
presidente onorario A.P.I. Torino
e Unionchimica - Confapi

ricordando a tutti quanti lo conobbero le sue spiccate doti umane e imprenditoriali che ha profuso all'A.P.I. durante e dopo i numerosi anni di presidenza.
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Giuseppe Agherno
Severino Conti
Giovanni Luigi Lamolea
Sergio Rodda
si uniscono al dolore dei figli e della famiglia tutta per l'improvvisa scomparsa del papà **CARLO.**
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Gli **amici** e **colleghi** dell'**Unionchimica Sezione Provinciale di Torino**: il **Presidente Fernando Bolla** e il **Consiglio Direttivo**, **Alberto Bettini**, **Dario Debernardi**, **Dario Longobardo**, **Massimo Mansolino**, **Pasquale Ottaviano**, **Lino Rosa**, **Carlo Russo**, **Salvatore Russu**, **Claudio Stringa**, **Matteo Gandolfo**, **Piera Tirelli** e **Teresio Ciari** si uniscono fraternamente intorno alla famiglia nel conforto per la scomparsa del collega ed amico

gr. uff. dott. Carlo Rossotto

presidente onorario A.P.I. - Torino
e Unionchimica - Confapi

ricordandone la dedizione alle attività della Sezione di cui fu fondatore e primo Presidente.
— **Torino**, 13 settembre 1989.

I presidenti delle Unioni Territoriali di categoria:
Gino Marchese - Unionmeccanica
Fernando Bolla - Unionchimica
Dario Vincenzi - Unionalimentare
Roberto Cena - Uniontessile
Giancarlo Monticone - Unionlegno
Marco Bensi - Unionservizi
Fabrizio Fabbri - Unimatica
Vittorio Pasquario - Unigec
Franco Fioresni - Aniem
ricordano affettuosamente l'amico e collega

gr. uff. dott. Carlo Rossotto

unendosi al cordoglio della famiglia.
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Pier Enrico Martin, presidente **Federapi Piemonte**, unitamente ai **Vicepresidenti** e il **Comitato direttivo** partecipa al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico e collega

gr. uff. dott. Carlo Rossotto

già presidente Federapi Piemonte

ricordandone l'attività e l'impegno a favore delle Associazioni Provinciali.
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Sergio e **Mariangela** con nonno **Nilo** partecipano affettuosamente al dolore di Sandro, Annamaria e famiglia.

«I morti non sono degli assenti, sono degli invisibili: tengono i loro occhi pieni di luce fissi nei nostri pieni di lacrime»
(S. Agostino)

Maria Benevolo
vedova Alemanni

non è più con noi. Lo annunciano con infinita tristezza **Giuseppina** con **Ugo**, **Gualtiero** con **Bruna** e **Germano**, fratello, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alice Bel Colle il 13 settembre '89 alle ore 15.
— **Alice Bel Colle**, 12 settembre 1989.

Candida Piero e **Pina Cirio** si associano al dolore della famiglia.

La famiglia **Squillario** partecipa con viva commozione e profondo sentimento al dolore dei familiari tutti della compianta

Maria Benevolo
ved. Alemanni

— **Torino**, 12 settembre 1989.

L'Azienda Energetica Municipale, l'**Associazione Dipendenti** ed il **Gruppo Anziani [illegible] Aem** partecipano commossi al dolore della famiglia e della Società E. Agnelli per l'improvvisa scomparsa del

dott. Giuseppe Ardizzone

Membro della Commissione paritetica di gestione del Circolo Ricreativo Aem-Riv di viale Dogali.
— **Torino**, 12 settembre [illegible].

Dopo una vita [illegible] interamente al lavoro è mancato:

Michele Pertusio

cavaliere del lavoro

Addolorati l'annunciano: la moglie **Vittoria**, i figli **Daniela** e **Piero**, la nuora **Alda**, il genero **Renato**, la nipote **Barbara**, la sorella **Domenica** e parenti tutti. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Riva di Chieri. Per orario funerali telefonare 832941. Un particolare ringraziamento ai dottori Menno e Maulino e alle signore Rina e Miranda per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 [illegible] 1989.

Luca, **Ely** e **Luciano** sono affettuosamente vicini a Barbara e alla sua famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cane ved. Crosio

La piangono il suo adorato **Franco** con la moglie **Rosanna**, la sorella **Rina**, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di Santa Rita, indi la salma sarà tumulata nel cimitero di Mango d'Alba. Santo Rosario oggi ore 20,30 in Parrocchia. Per l'orario dei funerali telefonare Impresa Pax 545443. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 12 [illegible] 1989.

Renata, **Roberta**, **Dino Gachet** si uniscono affettuosamente al dolore di Franco.

La famiglia **Avetaneo** partecipa al dolore.

Carlo Bertola, **Fausto Mage**, **Giorgio Rodda** partecipano al dolore di Riccardo per la perdita del padre

avvocato Eugenio Petitti

— **Ivrea**, 12 settembre 1989.

La **Direzione Provinciale Torinese** del **Partito Liberale Italiano** si inchina reverente alla memoria dell'

avv. Eugenio Petitti

per lunghi anni autorevole esponente liberale dell'Eporediese.
— **Torino**, 13 settembre [illegible].

Cristianamente è mancata

Maria Sanmartino n. Morello

anni 81

La piangono: i figli **Giovanni**, **Caterina**, **Giacomo**, **Giuseppe**, **Maria Teresa** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Giorgio Emanuelli, medici, personale sezione 10 ospedale San Luigi, dott. Lino Milan per le assidue cure prestate. Funerali mercoledì 13 settembre ore 15 chiesa Madonna Fatima, Tetti Valfrè Orbassano partendo dall'abitazione via Colombo 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Orbassano**, 12 settembre 1989.

Dopo tante sofferenze è mancato

Carlo Dominici

anziano Enel

anni 72

Lo annunciano la moglie **Caterina**, la figlia **Marilena**, la sorella e parenti tutti. Funerali nella Collegiata di Carmagnola giovedì 14 alle ore 9.
— **Carmagnola**, 12 settembre 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Pelnetti

Commerciante di cereali e concimi

anni 56

L'annunciano la moglie **Rosina Rossati**, i figli **Gianni**, **Marina** col marito **Marcello** e il piccolo **Stefano**, sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 corrente mese, ore 15,30, dall'abitazione via Druento 5.
— **San Gillio**, 11 settembre [illegible].

Partecipano commosse le famiglie:
Beppe Bona
Franco Bosco
Fratelli **Dentis**
Luigi Gilardi
Lino Masera
Filippo Odetti
Fratelli **Perruquet**

La **Ca.Ser.** di **Caselle** partecipa al lutto della famiglia Pelnetti.

Lo **Studio Tecnico** del geom. **Michele Cochis** partecipa al grave lutto che ha colpito le famiglie Rossati Pelnetti.

Partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'amico **MICHELE** le famiglie:
Giovanni Airola
Domenico Airola
Pietro Bargo
Domenico Baravalle
Gianfranco Baravalle
Fratelli **Bedino**
Antonio Bonaglia
Lorenzo Bonaglia
Francesco Bertello
Luigi Carnino
Pietro Castrale
Antonio Cibrario
Francesco Cibrario
Francesco Chiambretto
Vincenzo Marocco
Giovanni Morello
Giuseppe Musso
Paolo Ponzio
Pancrazio Peschero
Fratelli **Giacometti**
Fratelli **Giovannini**
Mario Remondino
Fratelli **Scarafia**
Antonio Vaccarino
Maria e figlio Vaccarino
Fratelli **Varetto**
Francesco Vottero
Michele Vottero
Giovanni Varetto
Giacomo Veglia
Mario Visiti

La **Raggio di Sole SpA** esprime sentite condoglianze ai familiari per la perdita dell'amico

Michele Pelnetti

— **Fiorenzuola D'Arda**, 12 settembre 1989.

Ennio e **Claudia Pontrelli** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara

Valeria Boglione

— **Torino**, 12 settembre 1989.

La **Vaber Industriale** [illegible] partecipa al dolore della famiglia e ricorda con molto affetto il suo [illegible]

rag. Matteo Baracco

— **Torino**, 12 settembre 1989.

Direzione e **Personale** della **Banca Crt Cassa Risparmio Torino** e **Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore del sig. Marco Manzelli per il decesso del padre

DOTT. ING.

Aldo Manzelli

— **Torino**, 12 settembre 1989.

Esprimono il loro cordoglio alla famiglia per la scomparsa improvvisa del

dott. Mario Guraschi

i **Colleghi** della **Mito Intermediazioni.**
— **Milano**, 12 settembre 1989.

Gabriele Galateri, **Roberto Longo**, **Ferruccio Luppi** partecipano con profondo cordoglio al lutto per l'improvvisa scomparsa del

dr. Mario Guraschi

— **Torino**, 12 settembre 1989.

I **colleghi** ed **amici** di **Prime S.p.A.**, profondamente turbati per la morte improvvisa di

Mario Guraschi

partecipano commossi all'immenso dolore della moglie Alice e dei figli Nicola e Alessandra.
— **Milano**, 12 settembre 1989.

Il **Presidente**, il **Vicepresidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Direttore Generale** e i **Consiglieri** della **Prime S.p.A.**, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura e improvvisa scomparsa del

dr. Mario Guraschi

— **Milano**, 12 settembre 1989.

I **colleghi** della **Prime SpA** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

dr. Mario Guraschi

— **Milano**, 12 settembre 1989.

Piero e **Maria Paola Boatti**, con le figlie **Anna** e **Giulia** piangono il carissimo amico

Mario Guraschi

e si uniscono al profondo dolore della moglie Alice e dei figli Nicola e Alessandro.
— **Milano**, 12 settembre 1989.

Fidente nella misericordia divina

Sanzio Dainotti

ha concluso la sua giornata terrena e ha raggiunto il riposo eterno il 10 settembre. Ringrazia chi gli è stato amico e vorrà ben ricordarlo. I funerali avranno luogo a Torino, giovedì 14 ore 8,15 Parrocchia S. Alfonso seguirà inumazione a Vinovo. La cognata **Maria Teresa Dainotti**, la nipote **Laura** con il figlio **Stefano** lo avranno sempre nel cuore.
—**Torino**, 13 settembre 1989.

Gli ex **Allievi** della **Nunziatella** lo ricordano.

Le famiglie **Gariel**, **Siamonda**, **Palazzi**, ricordano il caro amico **SANZIO**

Paolo Gallini partecipa al dolore per la morte dell'

ing. Sanzio Dainotti

nell'affettuoso ricordo di trent'anni di comune lavoro
—**Torino** 13 settembre 1989.

Presidente, **Direzione**, **Soci** e **Vogatori** della **Reale Società Canottieri Cerea** partecipano la scomparsa dell'

ing. Sanzio Dainotti

Presidente onorario della Società

ricordandone la nobile figura e la lunga fedele presenza ed opera nel sodalizio
—**Torino**, 10 settembre 1989.

I **Dirigenti** delle **ex Ferriere FIAT** partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa dell'

ing. Sanzio Dainotti

—**Torino**, 10 settembre 1989.

Giuseppina, **Michele Ghersina** ricorderanno sempre il caro amico

Sanzio Dainotti

—**Celle Ligure**, 12 settembre 1989.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Ferrero

Ex partigiano (Mitra)

Lo annunciano cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 8,15 parrocchia S. Caterina.
—**Torino**, 10 settembre 1989.

(Continua a pag. 8)

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

E' l'ultimo abbraccio

Venerdì in Cattedrale, alle 10, i funerali

Stamattina alle 11.45 nella Cappella del Cimitero monumentale i funerali di Tina Cuzzilla, una delle vittime del disastro aereo di Cuba. Trentasei anni, moglie del proprietario della Epitour, tour operator specializzato proprio nell'organizzazione di viaggi a Cuba, era andata a L'Avana per motivi di lavoro. Voleva controllare gli ultimi particolari di nuovi itinerari, aveva scelto di tornare prima del previsto per essere a Torino il giorno del compleanno del marito. E ieri il feretro, prima di arrivare alla camera ardente allestita al Cimitero, è stato portato nella sede dell'agenzia di viaggi, in via Cesare Battisti.

Per tutta la notte i parenti delle tre vittime già giunte a Torino — oltre a Tina Cuzzilla, Corrado Manzo e Raffaele Lotrecchio — hanno vegliato le salme. Dopodomani alle 10, in Duomo, verranno concelebrati i funerali di Stato mentre in queste ore continuano nell'hangar Siai-Marchetti della Malpensa le operazioni per il riconoscimento di tutte le vittime. Un'operazione lunga, difficile, che a dolore aggiunge dolore. Dei 18 torinesi partiti per quella che doveva essere una vacanza da sogno e che invece si è trasformata in tragedia, sono sino ad ora stati identificati anche Giorgio Berta, Sonia Rizzo — moglie di Raffaele Lotrecchio che verrà però sepolta al paese d'origine, vicino a Lucca — Carlo e Carla Necco e Paolo Carta. Per gli altri si continua a sperare, l'attesa angosciante continua.

Il tristissimo rito dell'addio alle vittime del disastro di Cuba, nella cappella del Cimitero Generale

Davanti alla camera ardente del cimitero c'è il picchetto dei vigili urbani e corone di fiori che continuano ad arrivare ad ogni ora. Dentro alla Cappella un silenzio rotto soltanto dal pianto dei parenti, di amici e conoscenti. Don Armando, il cappellano, è fermo in un angolo, vicino all'uscita laterale. Dice: *«I genitori, da quando sono giunti i feretri, non si sono mossi. C'è ben poco da aggiungere di fronte ad un dolore così grande»*. E si ripetono drammatiche scene già viste alla Malpensa, all'hangar, quando le salme venivano fatte scendere dai due Hercules C-130 dell'Aeronautica militare. C'è la madre di Corrado Manzo, sorretta dal marito, ci sono i parenti di Tina Cuzzilla, quelli di Raffaele. I Lotrecchio non hanno accettato di seppellire il loro ragazzo venticinquenne a Borgo Luzzano, vicino a Lucca, dove era nata Sonia: inaccettabile per i genitori avere il figlio così lontano.

Sono storie di disperazione, tragicamente uguali, mentre dall'aeroporto milanese, per il momento, non sono giunte altre notizie su nuovi riconoscimenti. Gioielli, monili, effetti personali non bastano a dare certezze, i medici legali stanno continuando un'opera che sta purtroppo superando le più pessimistiche previsioni. Coordinati dal professor Fornari hanno ricominciato stamattina alle 9, andranno avanti sino a sera. I primi feretri ad essere nuovamente controllati sono stati quelli che già a L'Avana avevano avuto una prima identificazione, poi tutti gli altri. E i familiari, portati con pullman dall'aeroporto alla camera ardente sistemata vicino alla pista d'atterraggio, attendono nei locali del Cral di poter piangere di fronte al feretro del proprio caro.

Paolo Negro

La veglia funebre durerà fino a domani, giorno dei funerali

LA DIFFICILE BATTAGLIA DI UN'AVVOCATESSA

S'inasprisce il dramma dei bambini contesi «La madre non basta, i padri-ombra all'attacco»

Dolorosi casi di dispute e rivalse. Bambini privati della figura del papà vittime di crudeli «vendette» materne. «Mio figlio affronta un male mortale e mia moglie mi impedisce di vederlo».

Salvatore Pelusio, quarant'anni, rappresentante: aveva digiunato per i figli

«Non c'è niente da fare, non riesco più a vederlo. Neanche adesso che gli è stata diagnosticata una grave malattia». L'amaro sfogo è di un professionista torinese che chiede l'anonimato perché la sua vicenda non si è legalmente ancora conclusa. Da quando è separato dalla moglie, quattro anni circa, non è più riuscito a vedere il figlio. In barba pure a quanto era stato stabilito dal giudice che gli concedeva due week-end al mese.

«Stratagemmi di ogni genere inventati dalla mia ex consorte per impedirmi qualsiasi contatto. Ora poi quest'altra mazzata: un male incurabile. Pensi che ha convinto gli stessi medici non solo a non farmelo andarlo a trovare, ma anche a non tenermi aggiornato su come sta».

Un padre disperato, ma non vinto: *«La battaglia la continuo, costi quel che costi, prima o poi lo riabbraccerò»*.

Nella sua situazione si trovano in tanti. Storie sofferte nei cui meandri si intravedono paradossi folli, sottilmente violenti. Surreali. Come questo racconto: *«I genitori sono separati da quattro anni. Hanno una figlia di 10. Il tribunale l'ha affidata alla mamma stabilendo, però, periodiche visite e soggiorni con il padre. Resi vani perché ex moglie ed ex suoceri hanno fatto credere alla bimba che il papà è morto»*. Il quale, un giorno, per farle una sorpresa è andato a prenderla a scuola. *«E' successo un pandemonio. Si è messo a strillare, spaventata: "Tu sei morto, tu sei morto!"»*.

Due esempi, due vicende simili a quella di Salvatore Pelusio, il rappresentante di commercio torinese che ha deciso di sensibilizzare l'opinione pubblica con uno sciopero della fame. D'altronde i dati statistici parlano chiaro: il 98% degli affidamenti, in caso di separazione, vedono favorite le madri.

Perché succede? *«Per tanti motivi* — dice l'avvocato Carla Chiaberti —. *Una mentalità generalizzata che, ancora oggi, vede la prole come esclusivo prodotto e appannaggio materno; la mancanza, a Torino, di un tribunale della famiglia; il ritenere i padri assolutamente incapaci di educare e gestire un figlio. Anche quando la madre è inadempiente, lascia i figli soli in casa, li porta via al padre per proporgli immediatamente un nuovo partner in un'altra casa. Non solo, ci sono motivi più gravi...»*.

Quali? *«Beh, ad esempio considerare bimbi e bimbe merci di scambio. Qualche cosa da utilizzare per alzare il prezzo»*. In che senso? *«Non so, per ottenere un assegno familiare più consistente»*.

Carla Chiaberti ha una lunga esperienza in questo campo. Ed ha sposato la causa dei «padri ombra». Una mosca bianca a Torino. Perché? *«Perché vedo tante cose ingiuste e senza senso. Mi sa dire il motivo per cui ad esempio assistenti sociali, psicologi, consulenti, che devono stilare le relazioni per i tribunali, quando si verificano queste tristi situazioni sono praticamente tutte donne?»*.

E poi ci sono loro, i figli. Che, comunque, hanno bisogno di tutti e due i genitori. Lo sostengono alla «Genitori Sempre», un'associazione di operatori (psicologi, psichiatri e pediatri) nata sull'esempio milanese della Gea del professor Fulvio Scaparro.

«L'immagine che il bambino porta dentro di sé è quella della coppia unita», spiega Elvira Gallo, psicologa del gruppo. E racconta il caso di Bruno, otto anni, con papà e mamma separati. *«Gli abbiamo fatto disegnare le case dei genitori. Con nostra sorpresa le ha fatte vicinissime e perfettamente uguali. Noi sappiamo invece che vivono ai due capi opposti della città in appartamenti completamente diversi»*.

E allora? Che fare? Come affrontare il problema degli affidamenti dei figli dei separati? *«Con buon senso* — suggerisce l'avvocato Carla Chiaberti —. *Favorendo se è possibile l'affidamento congiunto»*. In altri termini coinvolgendo entrambi nelle scelte e nelle decisioni importanti dei ragazzi, perlomeno fino al loro diciottesimo anno di età. *«Non è giusto* — dice ancora Carla Chiaberti — *che a parlare con gli insegnanti, i medici e così via ci vada solo la mamma. Il figlio lo hanno fatto in due e lui vuole, glielo assicuro, che il padre sia presente. Sempre e nonostante tutto»*.

«Anche se — aggiunge sconfortata — *c'è da fare una grande battaglia culturale a favore del papà. Lo vedo nei tribunali. E' davvero difficile vincere una causa in questo senso. A meno che succeda, come è successo, che una ragazza di 14 anni faccia fagotto e lasci la mamma»*.

Intanto, però, i «padri ombra» di mezza Italia hanno dato vita all'Isp (Istituto studi sulla paternità). Il presidente, Maurizio Quilici, ha annunciato l'imminente apertura di una sede anche a Torino. *«Già molti* — ha detto infatti — *sono gli iscritti che vivono in Piemonte. Si tratta di dar loro coraggio, farli sentire meno soli»*.

Marco Gregoretti

Protesta durata 2 giorni

E' durato solo due giorni lo sciopero della fame che Roberto Pelusio, 40 anni, rappresentante di commercio, ha inscenato la scorsa settimana in corso Tirreno 315, ovvero sotto l'alloggio occupato dall'ex moglie andata, già da parecchi anni, a vivere con un suo ex amico.

Roberto Pelusio aveva deciso di dormire sulla sua auto.

La protesta dell'uomo però non ha ottenuto l'effetto sperato. Anzi, proprio l'esito opposto perchè i due figli maggiori, di 20 e 18 anni, non l'hanno degnato della minima considerazione e la figlia minore, quindicenne, è scesa appositamente in strada con un'amica per chiedergli di sospendere *«l'assurdo sciopero che la metteva in soggezione e imbarazzo con i vicini»*.

Il rappresentante di commercio è tornato a casa avvilito e rassegnato: *«Mi sono reso conto che ho perso i figli per cui ho fatto tanto»* si è limitato a commentare con un fil di voce e quasi piangendo.

CHIVASSO

E' guerra tra Regione e Comune

Sindaco ed ecologisti si oppongono al raddoppio della discarica

E' stato come un fulmine a ciel sereno la comunicazione inviata dall'assessorato all'Ecologia della Regione Piemonte al Comune di Chivasso. In pratica viene richiesto da parte della Smaltimenti controllati S.M.C. (una consociata dell'Italrifiuti della quale fa parte anche la Fin Piemonte) l'ampliamento dell'attuale discarica per rifiuti solidi urbani e assimilati sita in regione Pozzo e aperta dal dicembre 1987.

Gli amministratori comunali, assieme agli ambientalisti ed ecologisti della zona sono in allarme. In modo particolare gli ecologisti sin dall'inizio si sono sempre battuti perché la discarica non venisse mai realizzata.

«La giunta comunale (dc, psi, pri) come al solito è succube dello strapotere economico della S.M.C. Italrifiuti. I nostri amministratori stanno svendendo la città e la salute dei cittadini. Se non li fermiamo, questi incapaci trasformeranno Chivasso in un immenso immondezzaio», si legge in un volantino a firma di Lega ambiente della zona 39 e Lista verde per Chivasso. Chiedono le dimissioni del sindaco e della giunta, nonché un Consiglio comunale aperto sulla questione.

Ribatte il sindaco, Renato Cambursano: *«E' ferma intenzione di quest'amministrazione opporsi a qualsiasi tentativo di ampliamento dell'attuale discarica e anche all'insediamento di nuovi impianti sul nostro territorio comunale, come manifestato più volte da tutte le forze politiche in sede di Consiglio comunale»*. Conclude il sindaco: *«Non escludo, anche da subito, possibilità di iniziative istituzionali nei confronti della Regione o altri enti competenti»*.

A tutt'oggi le tre vasche della megadiscarica di regione Pozzo sono già piene oltre la metà, una volta riempite arriveranno a contenere intorno ai 400 mila metri cubi di rifiuti. Assicura Gianni Gremmo, amministratore delegato della S.M.C.: *«L'impianto è di prim'ordine, dotato di tutti quegli accorgimenti che danno il massimo della sicurezza eliminando ogni odore. Inoltre, nel luglio scorso, abbiamo finalmente messo in funzione, dopo cinque anni di sperimentazione, un macchinario per il riciclaggio dei rifiuti industriali assimilabili agli urbani che separa i materiali ferrosi, la plastica, carta e cartone»*.

Attualmente i rifiuti industriali assimilabili agli urbani rappresentano un grosso handicap (ad esempio l'Alfa-Lancia di Chivasso nei due turni di lavoro ne produce circa 120 metri cubi, di più degli urbani prodotti giornalmente dai 26 mila cittadini), secondo Gianni Gremmo se non si incomincerà già adesso a trovare nuovi siti per sistemarli si arriverà al punto che nessuno più li ritirerà.

A questo proposito la S.M.C., società leader nel settore, si è organizzata per tempo. La richiesta di ampliamento dell'impianto di regione Pozzo riguarda la costruzione di cinque vasche, esclusivamente per rifiuti industriali assimilabili agli urbani, per una capienza complessiva di circa 1.500.000 metri cubi. Secondo il progetto, sulle fosse una volta esaurite verranno realizzati dei campi da golf. Anche la federazione italiana golf si è espressa a favore.

Intanto, per il 25 ottobre prossimo, è convocata una riunione presso l'assessorato per l'Ambiente della Regione Piemonte con i sindaci di Chivasso, Mazzè, Caluso, Montanaro, Volpiano, S. Benigno, Brandizzo, S. Raffaele Cimena, Castagneto Po, S. Sebastiano Po, Verolengo e Rondissone, nonché il presidente dell'Usl 39 chivassese, con la discarica al centro della discussione. Vedremo chi la spunterà.

Diego Andrà

RICORDO DI UNO STUDIOSO TORINESE

Si è spento in solitudine il professor Oscar Navarro

Ebbe il premio «Emilio Cecchi». Tra le sue opere un testo su Kafka e importanti saggi

Si sono svolti stamattina a Torino in forma strettamente privata i funerali del prof. Oscar Navarro, 77 anni, figura di rilievo nella cultura torinese del secondo dopoguerra espressione di un impegno civile durato per oltre cinquant'anni e maturato nell'antifascismo e nella Resistenza. Con lui scompare una figura ingiustamente dimenticata anche dagli amici. Malato da molti anni, Navarro ha concluso un'esistenza dedicata agli studi e alla scuola in una situazione di penoso isolamento che ha reso ancora più triste il suo tramonto. Molti di noi, suoi amici, sentono, in questo momento, il rimorso di non essergli stati abbastanza vicini, nonostante il suo stesso modo di vivere lo portasse, anche nei momenti migliori, a ricercare zone di solitudine, rinchiudendosi nella sua casa piena zeppa di libri in ogni angolo.

Migliaia di ex allievi lo ricordano come un maestro di rara intelligenza, inflessibile ed umanissimo ad un tempo, profondo nella dottrina e chiarissimo nella sua divulgazione.

Restano di lui il libro su Kafka e i molti saggi sparsi in innumerevoli riviste. Insieme ad Angelo Dragone ed Enzo Maiolino avremmo voluto, in questi anni, raccoglierli in volume. Ma Navarro ha sempre opposto un cortese rifiuto, ironizzando sull'importanza dei suoi studi cambiando repentinamente discorso. Anni fa Nicola Abbagnano mi disse che Navarro era stato uno dei migliori allievi e che era stata una grossa ingiustizia il non avergli assegnato una cattedra universitaria. Luciano Anceschi parlò di lui come di un raffinatissimo letterato e di un autentico poeta, una delle poche voci nuove davvero originali. Ma Navarro ha preferito vivere appartato. L'unico riconoscimento che ebbe fu il premio «Emilio Cecchi», giunto nel 1987. In questo momento di commozione per la morte di un intellettuale a tutto tondo (che tale non si è mai considerato, pur avendone, a pieno titolo, i requisiti), ci tornano alla mente le ore trascorse insieme con lui e con altri amici, tutti immaturamente scomparsi: Vincenzo Ciaffi, Bruno Fonzi, Riccardo Chicco, Gian Renzo Morteo. Essi, con Navarro, hanno rappresentato una pagina di vita torinese (ma non soltanto torinese) che, almeno dopo la loro scomparsa, andrebbe ricordata con orgoglio.

Pier Franco Quaglieni

La giunta ritarda, intervengono privati ed enti

I parcheggi? Eccoli qui

Un progetto molto particolareggiato di un consorzio di costruttori, la Confesercenti e il sindacato degli ambulanti. Nove parking per nove mercati

Il progetto di parcheggio sotterraneo di piazza Barcellona

Pochi parcheggi, pochi affari. Commercianti e ambulanti sembrano aver capito il segreto del successo della grande distribuzione commerciale e lanciano un proprio piano per i posteggi. Quarantasette parcheggi per altrettanti mercati rionali? «Certamente no — dice Franco Alluto, del settore studi della Confesercenti —. *Anche se è vero che i maggiori momenti di caos nella viabilità si registrano intorno alle aree di mercato. Per questo, insieme alla Federazione degli ambulanti e alla Torino Parcheggi, abbiamo individuato nove zone prioritarie: Barcellona (850), Vittoria (500), Crispi (300), Bottesini-Faroni (300), Porta Palazzo (800), Don Grioli (300), Bengasi (600), Crocetta (600) e Madama Cristina (150)*».

Nove parcheggi per complessivi 4400 posti auto. «*Tutti sotterranei e con una riqualificazione e riambientazione delle piazze e delle strade interessate*», precisa Giuseppe Giurato, presidente del sindacato dei venditori ambulanti. Su queste superfici non ci sarà nessun costo economico per il Comune: gli imprenditori si rifaranno affittando o rivendendo i box per auto. Fiva, Confesercenti e Torino Progetti, un consorzio di imprese aderenti al Collegio costruttori di Torino, hanno già studiato gli strumenti per ottenere la concessione e la gestione delle strutture: «*Un consorzio creato dalla Confesercenti e sette cooperative costituite dagli ambulanti* — spiega Alluto —. *Una volta ottenuta la concessione, la Torino Parcheggi dovrebbe realizzare l'opera e avere la gestione dell'intera struttura che potrebbe poi affidare alla società Wilson, una multinazionale australiana che dirige posteggi in tutto il mondo. Il profitto per l'impresa si ricava dalla vendita dei box oppure con la rotazione a pagamento dei posti disponibili*».

Nello studio preliminare della Torino Parcheggi, i «parking» dovrebbero essere costruiti nel sottosuolo della città su quattro piani, con moderni sistemi di sicurezza e con una riqualificazione ambientale e architettonica della zona: verde, colore, pavimentazione, sistemi di pedonalizzazione e di protezione del pedone. Tutto questo dovrebbe poi essere accompagnato da un vero e proprio piano urbano del traffico con possibilità di adattamento all'eventuale realizzazione del passante ferroviario e delle linee di metropolitana. Grandi progetti per il riordino della città: «*L'importante* — dice Alluto — *è che questo piano parcheggi risponda alle esigenze della città e non sia realizzato solo per un puro discorso economico*».

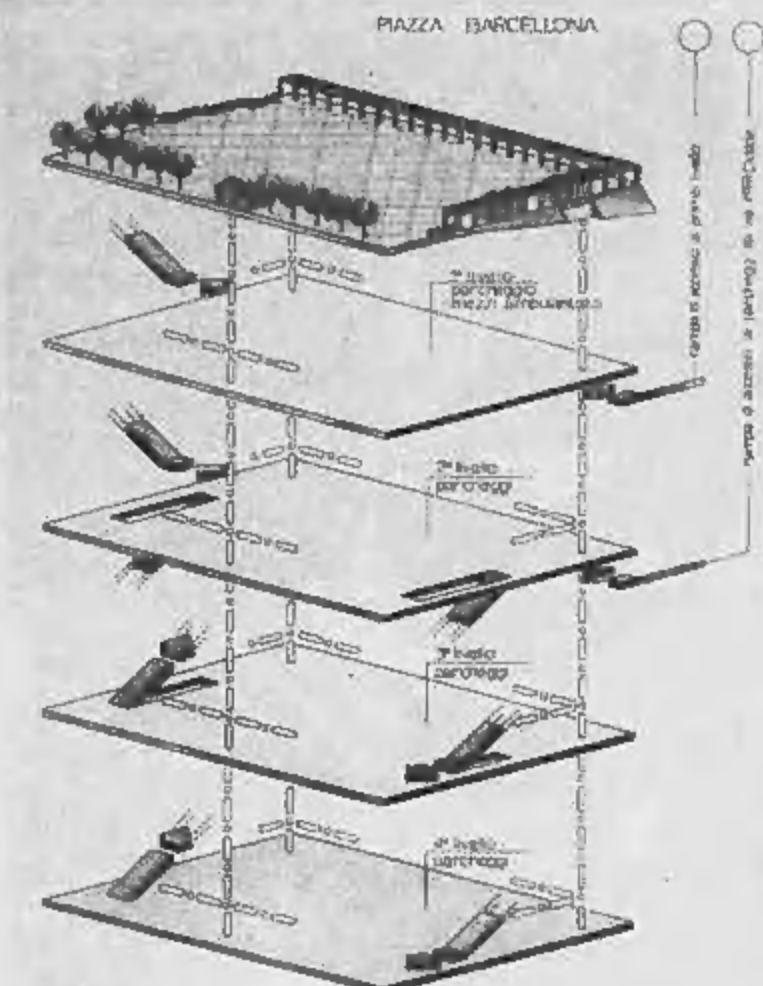
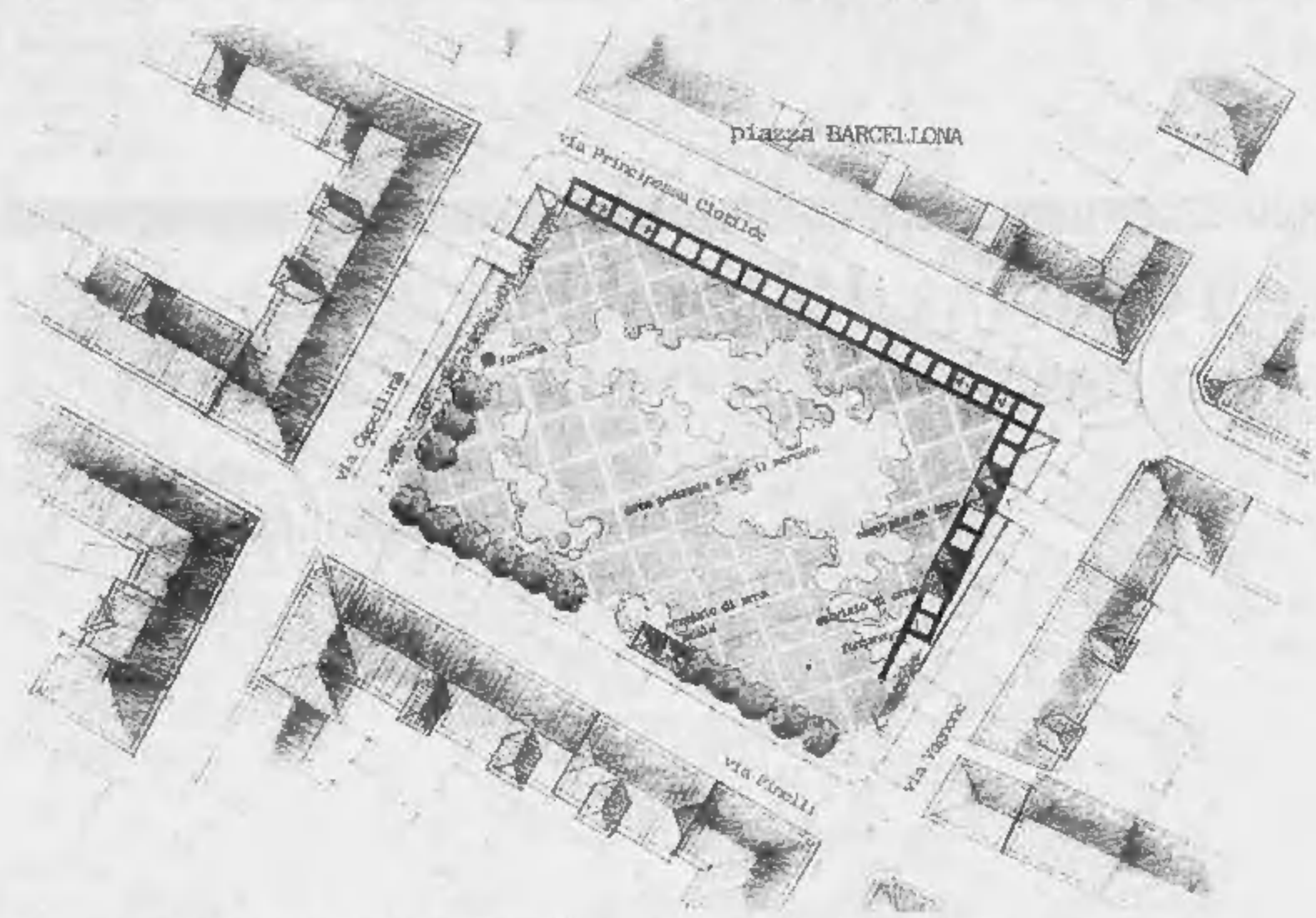
Per i parcheggi di mercato il consorzio di costruttori ha predisposto uno studio molto particolareggiato sull'area di piazza Barcellona. La Torino Parcheggi è partita con un'indagine campione (332 interviste) sui potenziali clienti: 4415 residenti, 359 commercianti, 159 operatori professionali e 546 dipendenti di ditte o enti. Attualmente i posti disponibili sull'area sono 2783 (1592 in strada, 604 in box e 587 nei cortili). Degli intervistati il 41,5 per cento si è detto interessato all'affitto (costo ipotizzato: 100 mila lire mensili per 24 ore, 80 mila per la sosta diurna e 50.000 per quella notturna) e solo il 9,3 vorrebbe acquistare un box (22-28 milioni per una concessione di 90 anni, 9-10 milioni per 10 anni).

L'offerta della Torino Parcheggi è di 750 posti-macchina distribuiti su quattro livelli. Il piano seminterrato è destinato a parcheggio per i mezzi degli ambulanti — 106 box di 30 mq — ed è dotato di accessi del tutto indipendenti da quelli del parcheggio. Ai tre piani sottostanti si ricavano 643 posti auto totali. La struttura verrà costruita con tutti i più moderni sistemi di sicurezza: impianti antincendio, di ventilazione, impianti tv di sorveglianza e allarme, strumenti per la rilevazione di miscele pericolose, uscite di sicurezza.

La gestione del parcheggio verrebbe differenziata a seconda dei piani. Lo studio riserva il piano superiore ai mezzi degli ambulanti, quello sottostante da «*parcheggiatori di breve e media durata, e per essa sarà adottato la forma di pagamento a rotazione con tariffa oraria o tramite abbonamento; mentre, per i restanti piani inferiori, si prevede la cessione a privati tramite subconcessione*», si legge nel progetto. Ma il funzionamento del progetto è strettamente legato all'attuazione di provvedimenti da parte degli amministratori: «*Si presume che il parcheggio potrà raggiungere un livello ottimale di utilizzo intorno al quarto anno e ciò in stretta dipendenza dalla politica restrittiva del Comune sulla sosta illegale e della riorganizzazione della sosta in superficie*».

Nel progetto, piazza Barcellona verrebbe completamente trasformata: via il traffico veicolare, nascita di un'unica isola pedonale, pavimentazione nuova e uniforme, verde e fontane. L'elemento nuovo e compositivo dello spazio della piazza è il coronamento dell'area di mercato, in direzione di via Principessa Clotilde, con la costruzione di un «*pergolato con funzioni di distribuzione, socializzazione e sosta*». L'obiettivo è «*far vivere la piazza anche dopo le ore di mercato*».

Un grande progetto. Ma il presidente della circoscrizione 4, Giuseppe Briamonte, è scettico: «*Sono anni che si parla di una riorganizzazione della piazza. Sembrava già fatta, poi qualcuno ha detto: costruiamo i parcheggi. Ora c'è questo piano, ma non vorrei che alla fine i cittadini si ritrovassero con una piazza vecchia e senza parcheggi*».

Maurizio Tropeano

Ecco come dovrebbe trasformarsi l'area del mercato di piazza Barcellona dopo la costruzione dei posteggi sotterranei

E dopo le ferie, torna la solita spasmodica ricerca di un posteggio

UN'ALTRA DENUNCIA DEI SINDACATI

Contestato all'istituto Buon Riposo il servizio di cucina centralizzata

«In quella mensa si mangia male»

La direzione: «E' un'accusa infondata che ci stupisce. Tutto funziona»

All'istituto Buon Riposo si distribuiscono le vivande del pranzo, ma ci sono delle contestazioni

Ancora proteste per la gestione del servizio di refezione nelle mense degli istituti comunali per anziani. La denuncia dello Spi-Cgil riguarda i disagi che gli ospiti del «Buon Riposo», «Domenico Cimarosa», «Villa delle Primule», «Marco Antonetto» e «Casa Serena» sarebbero costretti a subire da quando, nel giugno scorso, il sistema centralizzato di preparazione dei pasti è stato rivoluzionato. La polemica non tocca la qualità degli alimenti — che deve rispettare le scrupolose tabelle stilate dai medici — ma la preparazione ed il sistema di trasporto.

In particolare, le proteste degli anziani, secondo Lina Gemellaro dello Spi, vengono dal «Buon Riposo» di via San Marino, 228 ospiti. «*Ai primi di luglio* — dice la sindacalista — *abbiamo ricevuto varie segnalazioni: minestrina collosa, pasta scotta, secondi freddi. Il problema era che i pasti, dalla lontana cucina centralizzata che serve tutti gli istituti comunali per autosufficienti, venivano recapitati anche con due ore di anticipo*». In seguito alle proteste, lo Spi-Cgil aveva organizzato un'assemblea e creato un'informale commissione interna: la refezione era quindi migliorata, ma per poco. «*Al mio arrivo dalle ferie* — continua Gemellaro —, *in mensa tutto era come prima*».

Perché il problema interessa in modo specifico il «Buon Riposo»? La risposta sarebbe più o meno questa: la cucina di questo istituto è stata «disattivata» poco tempo fa. Gli ospiti degli altri istituti, insomma, sarebbero ormai abituati da tempo al servizio centralizzato, mentre quelli del «Buon Riposo» incontrerebbero maggiori resistenze perché più legati al sistema tradizionale della cucina interna. Cattive abitudini, di questi tempi.

«*La ditta Emme Effe di Milano* — spiega inoltre Giancarlo Dalmasso, funzionario comunale responsabile degli istituti per anziani — *che ha in appalto per quest'anno la gestione del servizio di refezione, dalla fine di giugno ha trovato "ospitalità" nella cucina del deposito dei Trasporti Torinesi al Gerbido, dopo che quello dove lavorava in precedenza è stato dichiarato obsoleto dai tecnici. Nel passaggio alla nuova struttura, c'è stato un momento di assestamento, in particolare per quanto riguarda il trasporto, che però è sempre avvenuto in contenitori termici. Dopo i primi quindici giorni, i problemi sono stati sostanzialmente risolti*».

La questione, comunque, secondo i responsabili del Comune, non riguarderebbe la temperatura dei cibi, ma la «divergenza di vedute» degli ospiti in fatto di alimentazione. La qual cosa — nelle grandi comunità come il «Buon Riposo» — si risolverebbe in una discordanza di gusti rispetto a condimenti e grado di cottura e di temperatura: questioni irrisolvibili, insomma.

Ieri, infine, abbiamo fatto visita agli ospiti del Buon Riposo durante l'ora di pranzo. Maria Romanin, all'istituto da due anni, guardava tristemente un grumo di pastina della dimensione di una noce. Carlo Panero, che invece aveva scelto il risotto ai carciofi, lo definiva ottimo. «*La pasta di ieri, però* — aggiungeva — *era scotta e rotta*». Altri lamentavano ancora che nella scelta dei secondi non c'è riguardo per le precarie condizioni dei denti di molti ospiti dell'istituto. Pareri diversi, quindi, accomunati però dallo scarso entusiasmo per i risultati della cucina centralizzata.

Maria Teresa Martinengo

(Segue da pagina 6)

E' mancato ai suoi cari
Bruno Bocci
di anni 89
Lo annunciano la moglie **Antonietta**, la figlia **Daniela** e parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 11,30 da Ospedale Martini via Tofane e in parrocchia Madre di Misericordia via Gorizia ore 11,45.
— **Torino**, 11 settembre 1989.

E' mancata ai suoi cari
Domenica Macagno in Varetto vedova Tassinari
Con dolore lo annunciano il marito **Andrea**, i figli **Renata** con **Livio**, **Aurelio** con **Mirama**, i nipoti **Simona**, **Andrea**, **Alessandro**, fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali in Villafranca d'Asti mercoledì 13 s.m. alle ore 15.
— **Villafranca d'Asti**, 13 settembre 1989.

Cristianamente è mancata
Teresa Giacoletto in Varetto (Rina)
Addolorati l'annunciano il marito **Rocco**, le figlie **Francesca** e **Maria** con **Lodovico**, **Barbara** e **Andrea** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 alle ore 10,00 nella chiesa San Benedetto di San Mauro.
— **S. Mauro**, 12 settembre 1989.

I consuoceri **Barbara** e **Carlo Fantino** partecipano al dolore per la scomparsa di **RINA**.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Giacinta Lorenzi ved. Fistarol
Addolorati lo annunciano i figli **Gianmarco** e **Renata**, la nuora **Teresa** e la nipote **Marta**. Funerali giovedì 14 settembre ore 10 parrocchia Madonna del Pilone.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

Serenamente ci ha lasciati il
dr. Angelo Ravera
Con profondo dolore ne danno annuncio la moglie **Anna Calcaterra**, i figli, i generi, i nipoti tutti. I funerali avverranno a Castagnole Lanze mercoledì 13 alle ore 15,30.
— **Castagnole Lanze**, 13 settembre 1989.

Partecipano al dolore i cognati **Luciana** ed **Enrico Calcaterra**.

Serenamente è mancata
Giovanna Gremo ved. Lupo
Ne danno doloroso annuncio: **Clemente**, **Renata**, **Daniela**, parenti tutti. Funerali giovedì 14 corr. ore 8,15 nella cappella dell'Istituto Carlo Alberto (c.so Casale 56). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dottor Bruno Bertocco
Lo annuncia la moglie affranta **Mariuccia Barbieri** e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 14 c.m. alle ore 14,30 nella chiesa di S. Bernardino in Sesto Calende.
— **Genova**, 12 settembre 1989.

Il marito **Vito**, la mamma, il fratello e i parenti tutti annunciano che i funerali della cara
Tina Cuzzilla
avranno luogo mercoledì 13, alle ore 11,45 presso la cappella del Cimitero Monumentale di corso Novara 153.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

Si è spenta serenamente la carissima nonna
Maria Massacra Catto
Lo annunciano con grande tristezza **Mili** e **Gennaro Sacile di Castiglione**.
— **Lodi**, 11 settembre 1989.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Terdili** ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita dell'amato **BEPPE**. La Messa di suffragio verrà celebrata domenica 8/10 h. 10,30 nella Parrocchia di S. Martino - La Morra (CN).
— **Torino**, 13 settembre 1989.

La famiglia **Peiro** ringrazia commossa tutti coloro che gli sono stati vicini con il loro affetto in questo triste momento per la perdita di **PIERLUIGI**.
— **Torino**, 13 settembre 1989.

ANNIVERSARI

Nel Trigesimo della improvvisa ed immatura scomparsa del loro confratello
P. Giuseppe Bogarelli
I missionari della Consolata invitano ad una S. Messa di suffragio, giovedì 14 p.v. ore 18,30 nella cappella dell'istituto, c.so Ferrucci, 14.
— **Torino**, 13 settembre 1989.

1984 — 1989
cav. Giuseppe Forlino
Sempre amato e ricordato. Tua moglie e figlio nuora nipotino.

Sono troppi i piccoli attentati Il terrorismo verde cresce

L'ultimo allarme: la dinamite sotto il traliccio Enel di Settimo. Molti episodi però lasciano immaginare collegamenti e sviluppi di gruppi che hanno scelto la violenza

Il traliccio preso di mira con ogni probabilità dai Figli della terra

Anche stamattina in questura hanno guardato invano la posta. Spiegano alla Digos: *«Se l'attentato di domenica al traliccio dell'Enel di Settimo è stato compiuto, come sembra, dal gruppo ecologista "Figli della terra", la rivendicazione arriverà per posta, come in passato. La lettera verrà scritta con un normografo, per rendere irriconoscibile la calligrafia dell'autore».* Ma perché un traliccio dell'Enel, alto 60 metri, due chilometri a Nord di Settimo Torinese, in direzione di Leinì, è stato fatto saltare con la dinamite? E perché gli ecologisti-dinamitardi ci terrebbero tanto a farsi pubblicità?

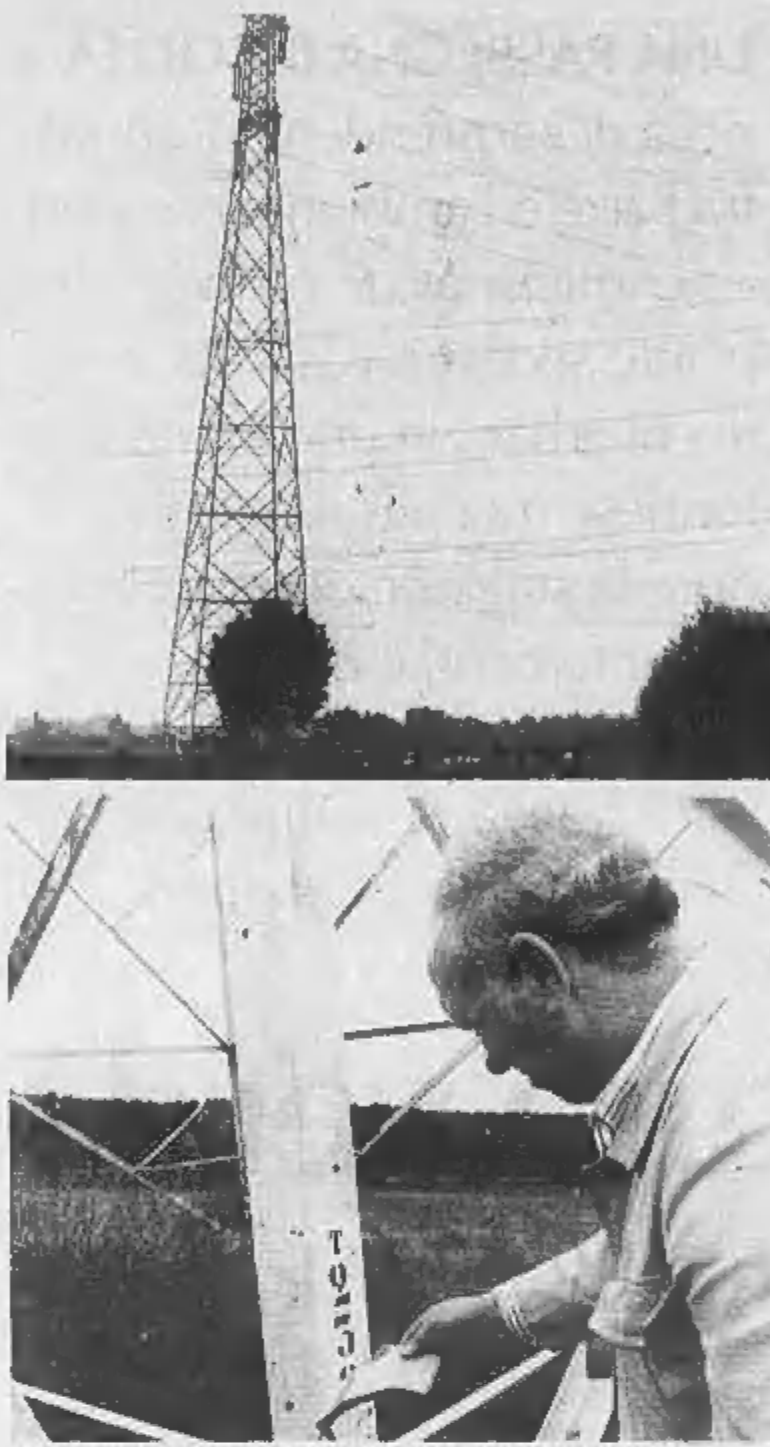
Sempre alla squadra politica della questura sostengono: *«Questi gruppi tra l'anarchico e l'ecologista si conoscono tutti, anche se sono attivi da poco e sparsi in tutta l'Italia settentrionale. Ci tengono a fare conoscere le loro idee e motivazioni per far proseliti, pensano di aver sposato la "causa giusta". Secondo noi ci sono nuclei, molto piccoli per la verità, che operano a Bologna come a La Spezia. I collegamenti vanno dalla Toscana al Piemonte e gli attentati sono legati da un filo comune».*

I fanatici ambientalisti che si nascondono sotto la sigla di «figli della terra» non sono nuovi ad imprese simili a quella di Settimo. Appena un anno fa, per l'esattezza il 19 settembre scorso, rivendicarono un attentato ad un altro traliccio dell'Enel, questa volta a Vallo di Caluso. In una lettera, scritta appunto con un normografo su un comune foglio di carta a quadretti strappata da un quaderno, spiegarono il loro operato con la lotta *«contro i padroni dello sfruttamento e della distruzione, i loro impianti e progetti devastanti, lo sfacciato riproporre il nucleare sotto altre vesti».*

I «figli della terra» sono un gruppo nato nella primavera dello scorso anno nella zona di Bologna. Oltre all'attentato di Caluso, hanno sinora rivendicato gli assalti alla sede Ascom-Confcommercio di Cervia, alla caserma dei carabinieri di Milano Marittima nonché il danneggiamento di un altro traliccio dell'Enel, in Emilia Romagna.

Nella zona di Torino, i «figli della terra» sembrano dedicarsi con particolare attenzione al «raccordo circolare metropolitano» fra Leinì e Piossasco, inviso a tutte le forze ecologiste. Negli ultimi sei mesi non sono mancati, però, altri episodi che hanno fatto pensare a gesti di altri ambientalisti: a giugno, nella zona di Giaveno, saltò in aria un escavatore impiegato nella costruzione di un contestato depuratore mentre pochi giorni fa, ad Orbassano, ignoti hanno sabotato — in una discarica — i pozzi piezometrici che servono a misurare la profondità delle falde acquifere e, sopratutto, a tenerle sotto controllo.

Un fatto nuovo, riscontrato nell'attentato di Settimo, è invece il ricorso all'esplosivo. Negli ambienti dell'estremismo ecologico si sono usati in passato metodi diversi: sulla rivista «Anarchismo» di un anno fa (la pubblicazione è stata sospesa e l'intera redazione finì sotto inchiesta) erano impartite istruzioni su come abbattere un traliccio con il solo uso di «sei seghe a mano con manici di ferro, 6 bottiglie di olio, 15 lame di riserva». Il testo si concludeva con una raccomandazione: «Si sconsiglia l'azione in caso di pioggia, in quanto si ha a che fare con corrente elettrica e la conducibilità dell'acqua la renderebbe troppo rischiosa per gli autori».

Mentre procedono i lavori di riparazione della enorme struttura i carabinieri e la polizia non restano con le mani in mano. Si stanno vagliando, ad esempio, le posizioni di molti ambientalisti che negli anni scorsi hanno partecipato ai blocchi stradali ed alle manifestazioni contro l'ampliamento della centrale nucleare di Trino. Ma è un po' come cercare un ago nel pagliaio.

IN UN INCONTRO TRA VARIE ASSOCIAZIONI

Matti, la Regione sbaglia il prof. Pirella all'attacco

«Velleitaria e propagandistica. Questa nuova legge vuole illudere i cittadini promettendo risposte in tema di sanità mentale. Ma non sarà così».

Questa la posizione del professor Agostino Pirella, dell'USL di Collegno, a proposito del disegno di legge regionale «per l'assistenza ai malati di mente e per la riorganizzazione dei servizi psichiatrici» di prossima approvazione.

Posizione ribadita ieri sera nell'ambito del dibattito organizzato dall'Associazione per la lotta contro le malattie mentali, insieme agli altri gruppi — tra cui Gruppo Abele e Csa — che in Piemonte chiedono l'applicazione della legge 180.

Secondo l'Associazione le nuove disposizioni si rifanno esclusivamente a interventi strettamente medici, senza considerare il *«diritto dei sofferenti psichici ad un'assistenza che non tenga solo conto del termine categorico di malattia»*, ma che offra ai malati molteplici possibilità di aiuto, mantenendo sempre attivi i loro legami con la collettività. *«La psichiatria più aggiornata* — sostiene Pirella — *si occupa di realizzare servizi differenziati e vicini alla gente. Spagna, Francia e Germania si stanno muovendo in questa direzione: potenziare i servizi territoriali per i malati e i loro famigliari».*

L'esperienza italiana presentata al dibattito è quella dell'USL di Livorno.

Il professor Pastore, responsabile del progetto, ha dimostrato come è stato possibile realizzare un'alternativa ai *«vecchi e nuovi manicomi riverniciati»*: visite domiciliari, assistenza personalizzata, e non *«la risposta semiautomatica del ricovero nel posto-letto ospedaliero, che si dà in mancanza di meglio»*.

A Livorno l'esperienza ha dato i suoi risultati: a giudicare dalla diminuzione dei ricoveri in ospedale.

E a Torino? Risponde Pirella: *«La linea torinese è inversa a quella di Livorno: anziché potenziare i servizi territoriali si aumentano i posti-letto. Non il manicomio, ma la degenza. E questa non è la risposta giusta alle esigenze dei pazienti e delle loro famiglie».*

Il coordinamento delle associazioni per l'attuazione della legge 180 ha definito la nuova legge regionale *«un ennesimo tentativo di restaurazione»*. Qual è la loro proposta? *«Chiedere al governo di realizzare il progetto "Obbiettivo: salute mentale". Elaborato ormai da anni, è fermo sul tavolo del Consiglio dei ministri».*

Brunella Giovara

Dietro le sbarre, l'ingresso di un vecchio ospedale psichiatrico

RITORNO DIFFICILE

L'autunno sarà caldo a Rivoli tra pozzi inquinati e i tanti guai all'ospedale

Riprendono a Rivoli, dopo la pausa estiva, i lavori dell'amministrazione comunale. Per giovedì 14 settembre e venerdì 15 è convocato il Consiglio comunale, che dovrà deliberare, fra i tanti punti presentati nell'ordine del giorno, mutui per un importo totale di 1 miliardo e 500 milioni, di cui 615 milioni per la ristrutturazione della biblioteca, 192 milioni per gli impianti di illuminazione pubblica e 225 milioni per la ristrutturazione dei marciapiedi.

Per Rivoli si preannuncia comunque un autunno davvero molto caldo, esasperato dagli ultimi avvenimenti, che hanno visto due pozzi della città disattivati a causa della presenza nell'acqua di batteri colifecali, mentre, sulla vita politica, pesano le ultime vicende giudiziarie che hanno colpito ospedale e amministratori pubblici.

L'ospedale, soprattutto, è quello che più fa discutere le opposizioni, che sono già pronte a dare battaglia. «Le acque del nosocomio — hanno puntualizzato i socialdemocratici — vengono scaricate direttamente nella rete fognaria insieme a quelle della sala delle autopsie, mentre urge spostare il Centro dialisi che si trova ancora nei locali vecchi e fatiscenti di via Balegno».

Il Centro dialisi è stato oggetto anche di esposti alla procura della Repubblica da parte degli utenti esasperati, costretti a fruire di un servizio da Terzo Mondo, in cui mancano addirittura gli strumenti ed i macchinari necessari ad un intervento di emergenza, e le emergenze, purtroppo, sono assai spesso numerose.

Ma non basta: la nuova struttura di via Rivalta continua a mostrare le magagne che da sempre l'hanno caratterizzata: l'ultima, in ordine di tempo, è lo sprofondamento del parcheggio destinato all'ospedale. Le buche, che rendono inagibile parte dell'area, attualmente sono transennate e ricoperte con pedane in legno, creando non pochi disagi al personale e ai parenti dei ricoverati.

■ Un cumulo di legname di scarto costituito dalla maggior parte da pancali residuo di una montagna di legname già rimossa dai depositi attrezzati della ditta Ghelfi di Cigliano, in strada della Balangero, è andato distrutto in un violento incendio divampato alle 22,30 di ieri.

Si pensa che non si tratti di un incidente, perché un grande cancello in ferro collocato all'ingresso dei depositi è stato trovato spalancato.

In un primo momento si era avvalorata l'ipotesi secondo la quale i residui dei fuochi d'artificio scoppiati poche ore prima nel corso dei festeggiamenti settembrini ciglianesi per S. Emiliano nel cadere a terra ancora accesi avrebbero potuto appiccare il fuoco.

ASSOCIAZIONI

CENTRO JAZZ TORINO. Informazioni e preiscrizioni ai corsi 1989-1990. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 830.025 (ore 15-19).

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACQUARONE - SCUOLA DI DANZA. Iscrizioni anno scolastico 89/90. Inizio corsi 18 settembre. Per informazioni tel. 698.4925-669.2471

BELLA HUTTER - SCUOLA DI DANZA. Dal 18 settembre stages di moderno e classico. Tel. 514.856.

CENTRO DANZA E MOVIMENTO. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Danza Classica, Moderna, Jazz e Ginnastica per Signore. Informazioni e iscrizioni da lunedì a venerdì ore 16,30-18,30. Circolo Garibaldi, via Giuria 56, tel. 696.46.43.

CENTRO DANZA S. CARLO diretto da **Enrica Patrito.** Prossimo trasferimento nella nuova sede con inizio corsi danza classica lunedì 18 settembre. **M° Pertti Virtanen,** livelli intermedi avanzati. Inizio corsi regolari lunedì 2 ottobre. Informazioni tel. 510.267. Orario 15-19 escluso sabato.

CENTRO DANZA S. CARLO diretto da **Enrica Patrito.** Stage ritmi danza afro con **Kalina e Bruno Rose Genero,** dal 25 al 30 settembre. Informazioni e iscrizioni tel. 510.267 dalle 15 alle 19 escluso sabato.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO (corso Casale 137, tel. 839.59.73). Iscrizioni dal 4/9 danza classica, contemporanea e jazz.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI (Via Leinì 40). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, recitazione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione voce, tecnica radiofonica e televisiva. Orario segreteria: 16-20 da lunedì a sabato. Per informazioni tel. 836.706 - 657.184 - 473.01.89 e alla segreteria dalle ore 16 alle 20 tel. 271.989.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI (Via Leinì 40, tel. 271.989), orario: 16-20 da lunedì a sabato. Dal 20 settembre al 10 ottobre due seminari speciali: «Varietà in vario... età» a cura di Cesare Gotti e «Tecnica e interpretazione» a cura di V. Lottero e M. Scaglione.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA. Corsi di danza classica per bambini e adulti. Segreteria dal lunedì al venerdì ore 16-19,30, tel. 447.71.95 - Torino, via Bruino 30 (piazza Bernini).

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA. Iscrizioni ai corsi di **Danza jazz** tenuti da **Laura Sovrano,** assistente Don Marsaigan, a tutti i livelli. Diurni o serali. Segreteria dal lunedì al venerdì ore 16-19,30, tel. 447.71.95 - Torino, via Bruino 30 (piazza Bernini).

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO. Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 89/90. Via Principessa Clotilde 3 (piazza Statuto), tel. 473.01.89.

DANCE CENTER (corso Cosenza, 66): Sono aperte le iscrizioni ai corsi di: propedeutica - formazione - espressione corporea - classico e perfezionamento diretti da **Loredana Furno e Christine Lazarus.** Jazz: **Don Marsaigan.** Danza moderna e ginnastica dolce. Per iscrizioni e informazioni: corso Cosenza 66, tel. 399.723 da lunedì a venerdì ore 10-12, 15-19.

DEKOLLETE'. Dal testo al gesto; la ricerca in danza attraverso musica, fiaba/romanzo e corpo. Iscrizioni e informazioni anno 89/90 v. P. Amedeo 20 bis, tel. 011/839.51.58.

D'UOMO TEATRO (Ass. cult. piazza San Giovanni). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da Anna Bolens. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20, tel. 521.15.70.

EFFEMME di FRANCESCA E MARINA. Nuovo centro di danza e ginnastica, via Oropa, 28 - Torino tel. 871.613-818.0012.

FLAMENCO. Corsi di danza anno '89/'90 dir. **Paolo A. Patruno e Anna Mostacci.** Stage fine estate dal 18/29 settembre. Informazioni e iscrizioni 011/472.468.

FOYER DE LA DANSE - Corsi di danza classica per principianti e avanzati, danza moderna e jazz. Ginnastica dolce per adulti, aerobica e Gym music. Per informazioni e iscrizioni dalle 16 alle 19. Via Salbertrand 83/5 tel. 749.2335.

GINGER - danza classica e contemporanea. Corsi di Danza classica e di Espressione corporea per bambini. Danza moderna e jazz per adulti Teens class. Atelier di coreografia, Yoga e Ginnastica Dolce. Baby contact (madre e bimbo dai 20 ai 36 mesi). Educazione al Movimento per bambini dai 3 ai 6 anni in orario abbinato alla Ginnastica per le madri. Direzione: C. Jahier, C. Serra, S. Debenedetti. Inizio dei corsi: lunedì 18 settembre. Ginger, via Piana 5 (p. Vittorio), tel. 837.692.

I.A.S. Istituto Arte Spettacolo, via P. Giuria 30 bis. Sono aperte le iscrizioni. Per informazioni tel. 669.91.28.

JAZZ BALLET - Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. Teatro Nuovo Corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.06.65, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

INTRADOSSI (via San Massimo 21). **Corsi di educazione al Teatro** diretti da Pier Giorgio Gili (recitazione, dizione, espressione corporea). Tel 871.009 ore 17-20.

SCUOLA DI DANZA STEPS. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica jazz moderna. Ins. **F. Pagliassotto - P. Crepaldi - F. Scaramuzzi.** Per informazioni STEPS, via Barbera 49/B, tel. 348.79.00.

STUDIO DANCE WORKS. Via Pietro Giuria 30 bis. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di danza classica, modern jazz, contemporanea, carattere. Per informazioni tel. 669.91.28.

STUDIO DANCE WORKS. Stage di jazz con **Daniel Tinazzi** il 23-24 settembre. Via Pietro Giuria 30 bis. Per prenotazioni tel. 011/669.91.28.

TANZSTUDIUM. Scuola di Danza Moderna diretta da Silvia Negri - Metodo Chladek - Corsi differenziati per età e livelli. Corsi speciali per bambini dai 3 a 10 anni. Ginnastica dolce per signore. Iscrizioni e informazioni ore 16-19. Via Madama Cristina 51, tel. 658.978.

TEATRO ABASTO. Corso biennale di recitazione-dizione-mimo-maschere diretto da **R. Solovey.** Iscrizioni ed informazioni Arimo, via Artisti 9, tel. 885.104 / 561.09.92, ore 16-19.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 785.803). Scuola di danza classica e contemporanea diretta da **Loredana Furno.** Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 16-19.

TEATRO NUOVO. SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine. Iscrizioni anno scolastico 1989/90. Corso d'Azeglio 17, tel. 669.06.69.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA - Iscr. anno scolastico 1989/90, c. d'Azeglio 17 tel. 65.90.668, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TEATRO NUOVO - Seminario di settembre con **Carla Perotti.** Sono aperte le iscrizioni in c.so M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

UNA RASSEGNA INSOLITA
ricca di sorprendenti riscontri fra l'arte e l'ambiente che può «incorniciarla». E' collocata tra piante secolari, vaste serre e ricchi erbari, in uno scenario torinese fra i più suggestivi. Apre la stagione dei grandi appuntamenti e riconferma il ruolo stimolante e innovativo di Torino come dinamica città-laboratorio

Se un albero diventa scultura verde

Attesa per la mostra «Hortus Artis» aperta da domani all'Orto Botanico

E' ordinata nell'area dell'Arboreto del Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Torino, in via P.A. Mattioli 25. Rimarrà aperta al pubblico sino alla metà di novembre

Con la rassegna denominata «Hortus Artis», che verrà inaugurata domani alle ore 19, presso l'Arboreto dell'Orto Botanico, in via P. A. Mattioli 25, il Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli, esce dalle splendide sale dello Juvarra per proporre e proporsi quale ente promotore e attento interprete di «tutti i fermenti innovativi», come ha scritto il presidente Marco Rivetti nel catalogo delle edizioni Marco Noire.

Si tratta, senza dubbio, di una rassegna del tutto particolare, ricca di riscontri fra arte e ambiente, documento determinante per sottolineare il dettato degli artisti di questi ultimi anni.

E' un'occasione espositiva che riconferma il ruolo di Torino città laboratorio, dei fermenti di una cultura figurativa che pone l'accento sui giovani operatori usciti dall'Accademia Albertina, allievi degli esponenti dell'Arte Povera, sulla provocazione di «Hic sunt leones» all'ex Giardino zoologico di Parco Michelotti, sulla grande retrospettiva di Merz al Guggenheim Museum di New York del prossimo 26 settembre.

Certo è che queste iniziative offrono un programma quanto mai vario dell'impegno degli scultori e dei pittori, degli interventi che sanciscono il senso di una elaborazione sempre più orientata verso un'arte che congloba il gesto dell'artista. La natura, il luogo in cui le installazioni vengono a prendere forma e consistenza.

In questa angolazione si viene collocando «Hortus Artis», e si individuano le motivazioni che stanno alla base dell'inserimento di opere contemporanee nel silenzio suggestivo dell'Orto, fra alberi secolari, serre, laboratori scientifici che rappresentano gli esperti della ricerca e della sperimentazione del Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Torino.

Gli erbari, le collezioni iconografiche, le tavole miniate, la biblioteca, costituiscono altrettanti elementi di una struttura che ha più di 250 anni di storia, che conserva un «Herbarium Pedemontanum» con oltre 8.000 esemplari del Piemonte e della Valle d'Aosta, mentre nelle tavole della «Iconographia Taurinensis», realizzate da pittori «inquadrati stabilmente nell'organico del personale», è documentata «l'attività di ricerca floristica e gli scambi di semi e di piante vive con tutto il mondo».

Nel «Boschetto» dell'Orto trovano ora un decisivo inserimento i lavori degli autori invitati: «Quest'area negli anni 1831-34 fu opportunamente bonificata e, con l'aiuto di architetti paesaggistici, sistemata come è ancora attualmente, con l'impianto di un arboreto. — scrive il direttore Franco Montacchini — ordinato secondo il metodo naturale di De Candolle, quindi in modo sistematico, ma privilegiando con la disposizione degli alberi a gruppi e l'intercalazione di ampi spazi aperti erbosi, l'aspetto estetico di bosco-parco».

E questi spazi inondati dalle ombre delle chiome degli alberi, questi viali con il «Liriodendron tulipifera», queste aiuole, divengono un luogo per incontrarsi, per valorizzare un parco esclusivo, «scarsamente noto» al vasto pubblico, per aprire un dialogo tra l'arte e la natura.

Un dialogo — ha rilevato Giulio Givone, direttore operativo del Castello di Rivoli — che è contrassegnato dalla presenza di alcuni artisti europei per questa manifestazione: dall'inglese Richard Long al tedesco Wolfgang Laib, agli italiani Mario Merz e Giuseppe Penone.

Ideata e curata da Silvia Chessa, Beatrice Merz e Marco Noire, la mostra «Hortus Artis» rivela un preciso rapporto fra le opere e la sede espositiva, per la quale sono state appositamente realizzate: «La scelta degli artisti è suggerita dalla tematica delle loro opere, da sempre centrata su una poetica legata al mondo della natura, della botanica».

L'itinerario si snoda, quindi a partire da «La natura delle diverse polveri» in Penone, che ha racchiuso fra i blocchi di pietra santa fiora (utilizzata per i monumenti fiorentini del Cinquecento) la terra dei faggi.

L'autore ha così inteso rappresentare le sedimentazioni e le stratificazioni del terreno in una dimensione in cui le «immagini plasmate dall'arte diventano la memoria, la registrazione di impercettibili mutazioni che nel tempo svelano i processi di crescita della natura», mentre — suggerisce l'autore — «il ricordo di un contatto, di un gesto è la cultura.

La scultura è rivelare «le forme della memoria». E dalla interpretazione dei processi evolutivi della natura si passa alla stele in cemento di Laib, sulla cui sommità è posta una «teca-contenitore» con dentro del polline di nocciolo, raccolto nelle vicinanze dello studio dell'artista in un piccolo villaggio del Sud della Germania: «Gli alberi e le foreste, le rocce e le colline che mi circondano sono così immutabili, così autonome e tranquille e nello stesso tempo ogni giorno così nuove».

Sono, i suoi, elementi primari che entrano a far parte dell'opera, che partecipano alla sua elaborazione e formazione, sono dati essenziali per testimoniare un ciclo vitale di crescita: «Il mio ruolo — ha detto — è di portare la gente, attraverso dei semplici gesti, ad avvicinarsi ai processi della natura».

Subito dopo s'incontra il tavolo a spirale di Merz immerso in una vasca piena d'acqua: «L'acqua, fa e protegge, disfa ma spinge a crescere le piantagioni immerse della bellissima ninfea cornea speciosa».

E tra il tubolare in alluminio le piante acquatiche si integrano con l'installazione: «Ecco il giardino improvvisamente fiorito poi ecco lo stesso giardino muto e diradato innevato di impossibilità, là anche l'arte e la deriva dell'arte».

L'organizzazione progettuale di Merz concorre perciò alla formazione di un linguaggio in cui confluiscono le sue tipiche forme: igloo, casa, tavolo, spirale, cono, tela, guscio, conchiglia, calice vegetale.

Infine, su un cedro del Libano si «scopre» la targa di zinco applicata da Long.

L'iscrizione riporta l'attenzione sulle fasi espressive dell'artista che rivela: «Posso fare un'opera d'arte con una pietra, con una camminata, con una mappa sulla quale segno i miei tragitti».

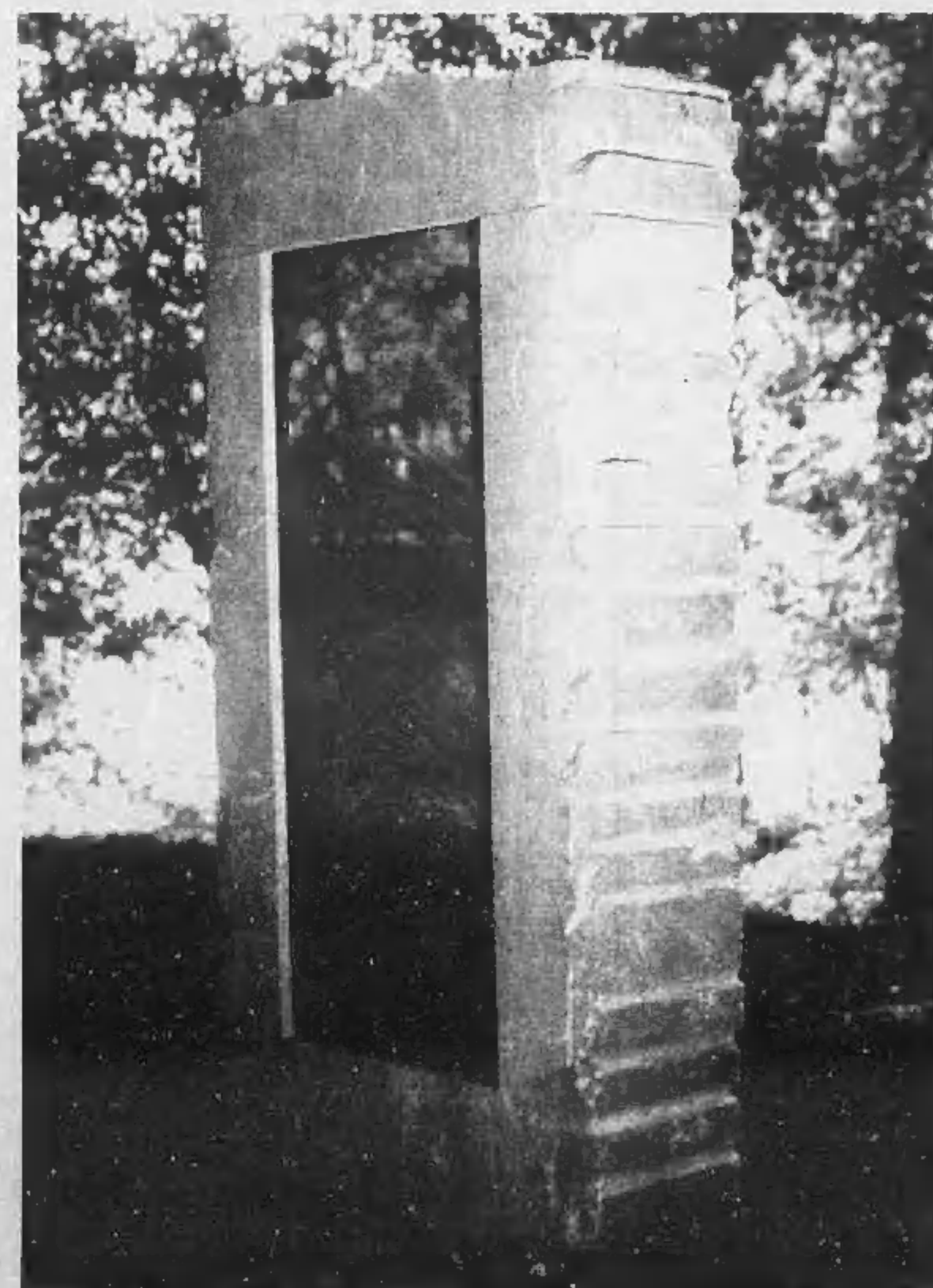
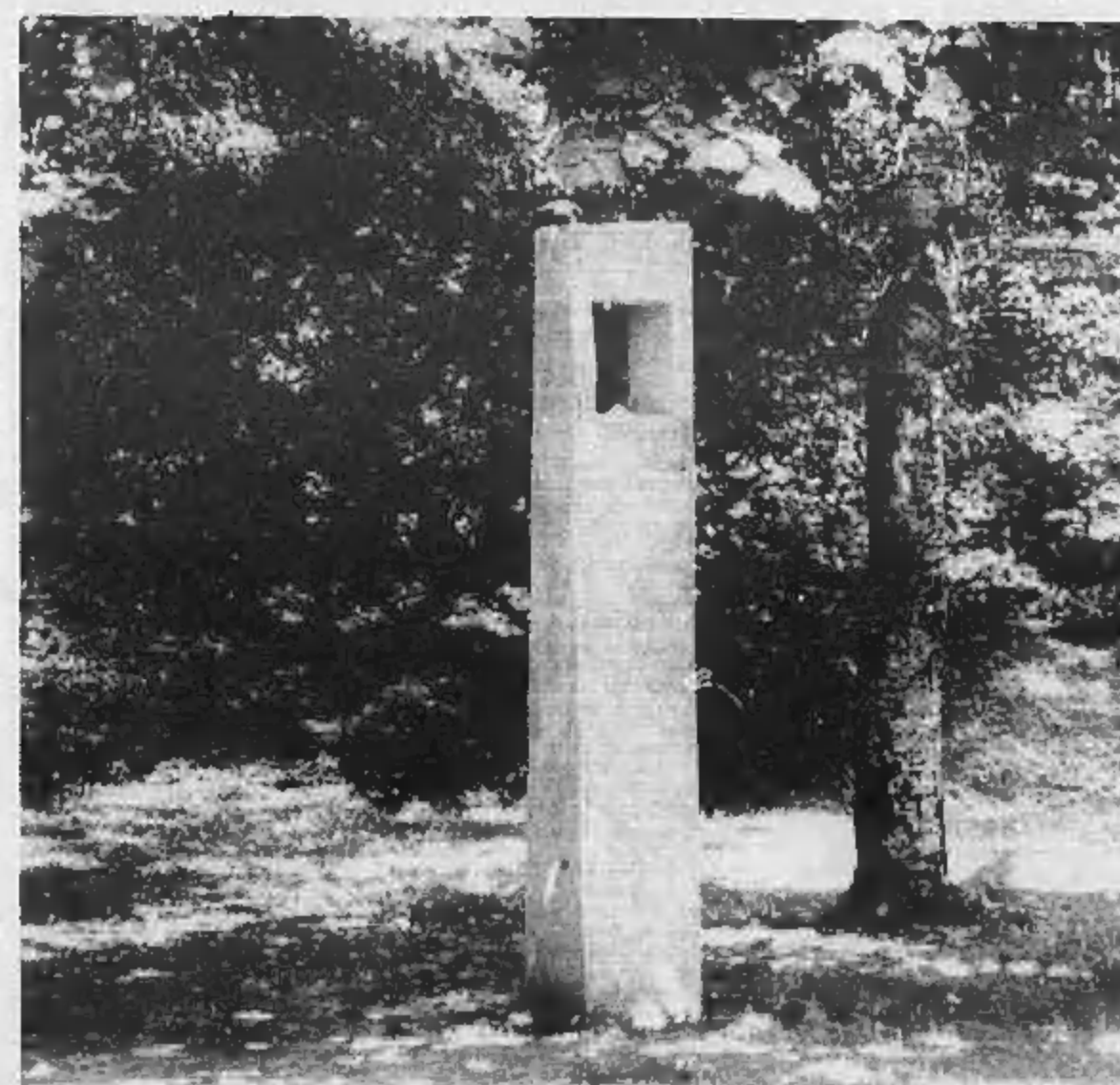
E con il tragitto «da albero a albero» ricorda una camminata in Avon (Inghilterra), recupera il senso di interiori itinerari, delle impronte del passaggio dell'uomo, dei sentieri che percorrono lo spazio in un ideale concetto di tempo: «Una passeggiata traccia la superficie del terreno, segue un'idea, segue il giorno e la notte».

Pietre, tubolari, lamiere, cemento, per formare un'intuizione, per cogliere l'incedere della luce tra le foglie, per ritrovare della natura i segreti richiami.

La mostra è tutto questo, è anche un'idea da esportare, una serie di «posters» riassuntivi sull'Orto Botanico, una cartella a tiratura limitata, progettata sul modello degli antichi erbari, dedicata ai lavori esposti e al fascino di un giardino riscoperto.

Angelo Mistrangelo

Una guida per i visitatori

● **Mostra:** «Hortus Artis».
● **Luogo:** Arboreto dell'Orto botanico, dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Torino, via P. A. Mattioli 25.
● **Periodo:** 15 settembre - 15 novembre 1989.
● **Orario:** dalle ore 10 alle 19 tutti i giorni, con esclusione del lunedì.
● **Ingresso:** 3000 lire il biglietto intero, 1000 lire ridotto. E' previsto, inoltre, l'ingresso gratuito per le scuole su appuntamento.
● **Ente Promotore:** Castello di Rivoli — Museo d'arte contemporanea.
Catalogo: Marco Noire editore.

A sinistra, «Da albero a albero», di Richard Long, una camminata lungo l'Avon, nella campagna britannica. A destra: di Mario Merz, «L'acqua fa e protegge, disfa ma spinge a crescere le piantagioni immense della bellissima ninfea Cornea speciosa, 1989». In alto, sopra il titolo: una composizione senza titolo di Wolfgang Laib, polline di nocciolo, cemento

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni*

MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*

VENERDI' *Religioni* *Francobolli e monete*

SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

Situazione: Correnti in quota, provenienti dall'Atlantico, scorrono sulle regioni italiane determinando una copertura irregolare del cielo. Al suolo un promontorio di pressione relativamente alta si sta affermando sul Mediterraneo occidentale, mentre sulle regioni italiane si mantiene un campo di pressione [illegible]ta su valori uniformi.

Tempo previsto per oggi: cielo generalmente poco nuvoloso, con possibili addensamenti e localizzate precipitazioni a carattere temporalesco, più probabili nelle ore pomeridiane ed in prossimità dei rilievi.

[illegible]perature: senza variazioni di rilievo, sulle medie stagionali.

Venti e mari: Venti deboli di direzione variabile, [illegible] locali rinforzi di brezza, mari poco mossi o quasi calmi.

Tendenza per domani: cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti residui in prossimità dei rilievi. Possibili foschie e locali banchi di nebbia sulle zone di pianura nelle prime ore del mattino. Temperature stazionarie. Venti deboli o moderati variabili, mari generalmente quasi calmi o poco mossi.

TEMPERATURA (ore 8) [illegible] PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	15	Novara	13
Alessandria	14	Aosta	14
Asti	16	Genova	17
Cuneo	16	Savona	16
Vercelli	16	Imperia	21

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	13	25	Torino	11	24	Trieste	16	22
Venezia	14	23	Milano	12	25	Bologna	15	26
Firenze	15	26	Pisa	14	24	Ancona	[illegible]	[illegible]
Perugia	15	25	Pescara	[illegible]	25	L'Aquila	12	23
Roma	15	[illegible]	Campobasso	13	23	Bari	[illegible]	25
Napoli	18	30	Potenza	[illegible]	24	S.M. Leuca	[illegible]	25
R. Calabria	19	24	Verona	14	25	Palermo	24	27
Catania	21	32	Alghero	17	27	Cagliari	17	25

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	13	17	nuvoloso	Lisbona	14	23	nuvoloso
Atene	21	34	sereno	Londra	16	22	nuvoloso
Bangkok	20	35	sereno	Los Angeles	16	25	sereno
Berlino	11	19	sereno	Madrid	12	23	nuvoloso
Bruxelles	7	23	nuvoloso	Montreal	16	20	nuvoloso
Buenos Aires	12	17	nuvoloso	Mosca	5	14	sereno
Copenaghen	11	17	nuvoloso	New York	[illegible]	23	nuvoloso
Francoforte	14	26	nuvoloso	Parigi	[illegible]	23	nuvoloso
Gerusalemme	18	30	sereno	Pechino	18	29	sereno
Ginevra	14	21	sereno	Rio de Janeiro	17	32	nuvoloso
Helsinki	1	11	nuvoloso	Varsavia	11	18	nuvoloso
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	14	[illegible]	nuvoloso

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Rinasce la baldanza ottimistica, anche se priva di motivazioni concrete. Anzi: proprio la carenza praticità permette di farsi delle illusioni in tutti i campi, di lasciarsi allettare [illegible] imprese prive di garanzia [illegible] mettersi in probabili guai.

TORO [illegible] aprile – 21 maggio

Soltanto gli atteggiamenti assolutistici e le gelosie ingiustificate possono compromettere la fortuna di una giornata molto positiva, specialmente nelle attività. Professione e vita sociale in primo piano, con vantaggi e aiuti considerevoli.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

La sensibilità è disorientata, ma il cerebralismo consente di agire egualmente in maniera lucida e quindi vincente. Occorre, però, non strafare e riflettere prima di agire. La dialettica riesce a portare chiunque dalla vostra parte.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Fortuna in campo sentimentale e probabilità di esercitare un favorevole influsso sul partner. Nei contatti con il prossimo occorre discernere e diffidare di una persona giovane, specialmente [illegible] Bilancia. Volontà stimolata positivamente.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Lo stato d'animo migliora notevolmente a dispetto di una possibile, piccola crisi nel campo degli affetti. Una novità professionale gradevole oppure un guadagno imprevisto, oppure ancora una prova di amicizia concorrono a regalare il buon umore.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

La timidezza, l'indecisione e la mania di spaccare il capello in quattro vi rendono immobili e sprofondati in sterili elucubrazioni. E invece sarebbe il momento di agire, per portare a termine le imprese e per vararne di nuove con il sostegno di qualcuno.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Una novità positiva andrebbe [illegible] molta prontezza e senza pessimismi controproducenti. E' ben vero che avete dei nemici e che gli ostacoli non mancano, [illegible] l'immobilismo non [illegible] a superarli. Attenti, però, a non improvvisare.

[illegible] 23 ottobre – [illegible] novembre

Creatività, magnetismo e e fantasia in aumento. Ogni azione viene coronata dal successo, sia che si tratti di soluzioni immediate sia che le mete siano più lontane. In amore, è incominciato un periodo magico. Aspettare per credere.

[illegible]GITTARIO 23 novembre – [illegible] dicembre

Capacità mal dirette e fretta controproducente. Meglio arrestarsi in tempo, prima di perdere il controllo dei propri nervi e di agire con irruenza irresponsabile. Limitate i progetti e frenate le idee: muovetevi con cautela.

[illegible] 22 dicembre – 20 gennaio

Soltanto la sfera affettiva sembra serena. Nelle attività, si[illegible] professionali oppure sociali, occorre rimediare ad un [illegible] potrebbe procurare dei guai. Fantasia e determinazione non mancano; datevi da fare.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

Bene la routine, il campo finanziario e quello sociale. Meno bene l'amore, [illegible] per colpa della vostra abituale trascuratezza: chiarite gli equivoci e cercate [illegible] comprendere le esigenze del partner se non volete, molto presto, arrivare ad una rottura.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

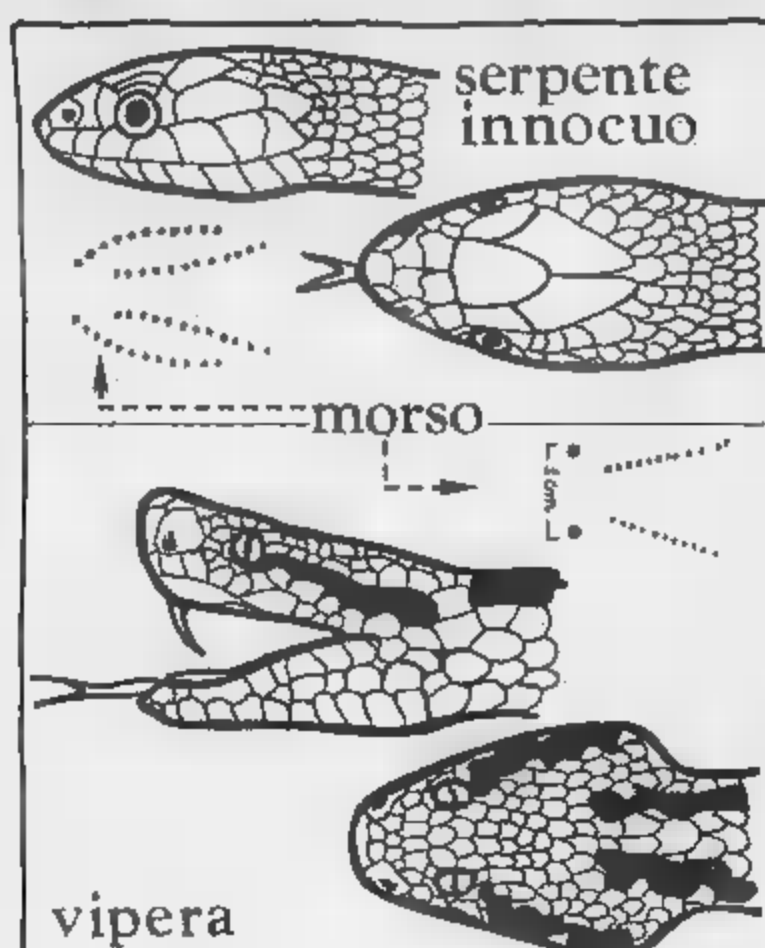
La vita è ancora [illegible] po' caotica, ma ogni giorno diventa più gradevole. Oltretutto, qualcuno svolge per voi i compiti più noiosi o impegnativi e vi lascia il merito dei risultati ottenuti. L'innata pigrizia non potrebbe pretendere di più.

D[illegible] *...vi, disegni di Paola Merlo*

Se una vipera ti morsica ecco che cosa fare subito

«Vado sovente in montagna e ho paura delle vipere. Che cosa devo fare?»

In Italia esistono numerose specie di vipere. Anche se i vari tipi hanno diverse colorazioni di fondo (grigio scuro, rosso bruno, bruno) sono simili per alcune caratteristiche che [illegible] distinguono nettamente dalle serpi innocue. Nelle serpi innocue la testa ovale continua con il corpo e non vi è nessuna distinzione tra corpo e coda che è sottile e appuntita; la pupilla [illegible] rotonda e [illegible] occhio e bocca vi è [illegible] sola fila di scaglie; il morso lascia un segno costituito da molteplici punture superficiali disposte su uno o due archi ed [illegible] accompagnato da modesto dolore. Nella vipera la testa di forma triangolare è nettamente distinta dal corpo come la coda tozza e tronca; la pupilla è a fessura e tra occhio e bocca le scaglie sono disposte su più file; il [illegible] solitamente non lascia sulla pelle segni evidenti dell'arcata dentaria eccetto quello dei due denti canalicolari attraverso i quali viene inoculato il veleno.

Il veleno di vipera contiene sostanze tossiche per il sistema nervoso e per il sangue. Il morso può causare effetti più gravi in bambini e in persone debilitate e se viene inoculato direttamente in qualche vaso sanguigno. Intorno al morso compare un gonfiore bluastro che poi si estende; [illegible] mano che procedono le ore compaiono i disturbi generali: malessere, vomito, agitazione, fino ad uno stato di shock. Se è stato colpito un arto si dice di mettere un laccio a monte per evitare che il veleno si diffonda. Questo è giusto. Occorre però che la pressione del laccio sia tale da impedire il ritorno venoso del sangue al cuore, ma non l'afflusso di sangue arterioso alla periferia. Si dice anche di incidere la morsicatura per fare uscire il sangue. Bisogna però evitare di tagliare nervi e tendini e vasi sanguigni importanti. Sarebbe utile succhiare il sangue, [illegible] questo deve essere fatto immediatamente e da qualcuno che non abbia ferite [illegible] abrasioni della [illegible] orale.

[illegible] siero antivipera è il rimedio specifico, però può provocare reazioni allergiche anche gravi, quindi può essere rischioso somministrarlo senza controllo medico. Direi che i provvedimenti più seri sono innanzitutto preventivi. Fate le gite in montagna con scarpe chiuse, possibilmente alte sopra la caviglia o con calzettoni. Guardate dove mettete i piedi e le mani se vi chinate a raccogliere qualcosa o dove vi sedete. Non lasciate la macchina con i finestrini aperti. Se qualcuno viene morsicato la cosa migliore da fare è portarlo il più rapidamente possibile [illegible] un medico o in ospedale. E' bene che il ferito non si muova troppo perché l'attività muscolare favorisce il diffondersi del veleno: se possibile trasportatelo di peso.

[illegible]

Quella sottile differenza tra invalidità e inabilità...

«Ho assoluto bisogno di un suo consiglio per il mio caso. Alla fine del 1980, a causa delle [illegible] gravi condizioni di salute (ho infatti subito tre infarti uno di seguito all'altro), sono stato costretto a dimettermi dall'azienda in cui lavorava. Ora ho 52 anni e sono ancora lontano dalla pensione, sia come età che come contribuzione. Ho maturato complessivamente 30 anni di marche e quindi non posso nemmeno chiedere la pensione dei 35 anni. Il medico curante, viste le mie precarie condizioni di salute, mi ha consigliato di fare domanda d'invalidità, cosa che mi accingo a fare dato che ormai ho abbandonato l'idea di riprendere il lavoro. Mi è stato detto che attualmente la pensione di invalidità viene concessa dall'Inps con il contagocce ed io non vorrei imbarcarmi in un'impresa inutile. Cosa posso fare? Ho qualche possibilità di ottenere la pensione?».

Lettera firmata, Torino

E' molto difficile avanzare ipotesi sull'esito della domanda di pensione che il lettore si accinge a presentare. La legge 222 del 1984 ha ridisegnato la mappa dell'invalidità pensionabile, introducendo — per così dire — due tipi di pensioni: l'assegno ordinario di invalidità e la pensione vera e propria di inabilità. Il primo viene concesso all'assicurato Inps, la cui capacità di lavoro, in occupazioni confacenti alle sue attitudini, si è ridotta in modo permanente a causa di infermità o difetto fisico o mentale a meno di un terzo. La seconda spetta invece al lavoratore che si trovi nell'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa, a causa dell'infermità o del difetto fisico o mentale.

Come lo stesso lettore comprenderà, la valutazione dell'eventuale invalidità o inabilità è di natura squisitamente medico-legale. Dipende, in definitiva, dal grado di gravità della sua affezione. In ogni caso, tentar non [illegible]co. Un [illegible] finale: sarà bene farsi assistere da un ente di patronato nel disbrigo della pratica.

Quei [illegible] da internato

«La prego caldamente di darmi una risposta per questo mio caso personale. Durante l'ultima guerra sono stato partigiano combattente (ed ho il brevetto con tutti i timbri ed i bolli legali), poi sono stato internato in Germania come deportato... Questi periodi possono contare per la pensione come il servizio militare? C'è una legge che mi può dare una mano?».

Giuseppe Ponsetto, Valperga

Il nostro lettore ha senz'altro diritto all'accreditamento dei contributi figurativi per il periodo di partecipazione alle formazioni partigiane successive all'8 settembre 1943 in qualità di partigiano combattente. E ciò in base alla legge 393/1968 che prevede inoltre la possibilità di ottenere tale accredito, nel caso in cui il lettore non avesse ottenuto il riconoscimento della qualifica di partigiano, per i periodi di lavoro coatto o di cattività dei civili internati in Germania, anteriormente al 15 ottobre '46. E' ovvio che nel presentare tale domanda di pensione di vecchiaia sarà indispensabile documentare tale circostanza, producendo tutta la documentazione posseduta che il lettore asserisce di avere già a sua mani.

VIOLENZE

Filo diretto al servizio dei bambini

E' triste il bilancio della vita quotidiana per i nostri bambini, duemila anni dopo Erode. Le statistiche del Bel Paese, tutto «sole-cuore-mamma», non lasciano dubbi: sono 15-18 mila i minori che in un solo anno vengono ricoverati negli ospedali, cifra approssimata per difetto perché — dicono gli esperti — «appena il 10 per cento dei maltrattamenti passa per il pronto soccorso o gli uffici di assistenza sociale». Nelle relazioni cliniche c'è di tutto: cinghiate, morsi, bruciature, fratture. Ma l'abuso sessuale è il capitolo più degradante e anche il più sconosciuto. Circa il 45 per cento dei casi di violenza all'infanzia avrebbe oggi relazione con l'incesto. L'Istituto Rezzara di Vicenza ha dedicato l'intero ultimo numero del suo notiziario mensile a questi temi, segnalando [illegible] ricerca, condotta in una borgata romana, in cui su un campione di cento bambini e bambine fra i 10 ed i 13 anni, almeno sessanta figurano [illegible] avuto una esperienza di incesto! Questa sconcertante conclusione trova conferma in un'altra inchiesta della Valle d'Aosta, dove più del 50 per cento dei gruppi familiari presi in esame da un sondaggio avevano rapporti sessuali «disordinati».

Che dire? Negli ultimi anni sono sorte alcune iniziative, alle quali i mass-media hanno dato ampio rilievo, disponibili ad accogliere le segnalazioni telefoniche su casi di presunta violenza contro i minori. Ma, dicono gli esperti, il ruolo più importante spetta alle istituzioni preposte a garantire i servizi per l'infanzia e la famiglia. E, in certi casi, le istituzioni restano alla finestra.

Mario Tortello

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Spumone di prosciutto

300 gr. prosciutto cotto, [illegible] gr. ricotta, 1 cucchiaio di cognac, 1 confezione di gelatina da 1/2 litro, 1 pezzo di peperone e di carota e qualche oliva per guarnizione.

Tritare finemente il prosciutto cotto ed amalgamarlo alla ricotta lavorando [illegible] un cucchiaio di legno, profumare con il cognac. Fare la gelatina seguendo le istruzioni della confezione, metterne uno strato spesso un dito sul fondo di [illegible] stampo rettangolare da patè, lasciare raffreddare poi decorare a piacere con cerchiolini di oliva, fettine di carota e striscioline di peperone; fermare le decorazioni con qualche cucchiaio [illegible] gelatina e lasciare indurire.

Versare poi nello stampo il composto di prosciutto, livellarne la superficie, poi coprire con la rimanente gelatina e mettere in frigo per qualche ora. Al momento di servire, passare un attimo lo stampo nell'acqua calda e capovolgerlo sul piatto di portata.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32 - 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate su Stampasera.

MALIGNATUTTO

I contadini del weekend paesanelle della domenica gli artigiani della Pro loco

Basta con le finte sagre di campagna, con i contadini del weekend, le paesanelle della domenica, gli artigiani della Pro Loco, che durante la settimana sono tutt'altro: metalmeccanici, segretarie d'azienda, programmatori di computer, importatori da Hong Kong.

Prendiamone atto e rassegniamoci: i bergè che stanno tutto l'anno a fare gli eremiti per scendere a valle solo quando noi andiamo alla festa del paese non esistono più da un pezzo. Li sognano ancora coloro che credono che le baite di montagna siano sempre piene di antiche cassapanche pregiate e corredi ricamati a mano da acquistare per un pugno di lire dal montanaro gonzo. Anche l'artigiano fuoriporta ha imparato a districarsi fra preventivi, fatture, consegne bilanci, Iva, Iciap e altri vincoli che fan impallidire il ricordo della tassa sul macinato.

Così le sagre strapaesane, con palio medievale inventato un paio d'anni fa, majorettes in età da scuola dell'obbligo, bancari vestiti da contadini e pendolari camuffati da carrettieri d'epoca, finiscono col tradirsi subito e diventare la caricature di se stesse.

A questo punto meglio sarebbe organizzare cortei «storici» di dattilografe, impiegati, tornitori, anche disoccupati, alle prese con stand gastronomici dove spillare caffè in polvere dalle macchinette automatiche, dove consumare in coda cibi precotti in mense portate dalla fabbrica alla piazza. Al posto dei vari palii, resse su pullman come all'ora di punta, inseguimento di tram, ingorghi ai semafori, litigi tra conducenti, cacce al parcheggio. E non è detto che prima o poi non si facciano. Ne riparleremo fra vent'anni, quando la televisione, con la complicità della nostalgia, riuscirà a inventarsi la favola degli Anni 90, quando «si viveva ancora a misura d'uomo».

m. lup.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5447
Vigili urbani
Polizia stradale
Guasti gas Italgas 682324
Guasti luce Aem 7413131
Enel 5775
Guasti acqua 2054322
Soccorso Stradale 116
Telefono amico 5812121

Ambulanze

Soccorso urgente ☎
Croce Rossa 517751
Croce Verde 549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 752021
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 65421
Martini, v. Tofane 71 703331
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
San Giovanni Bosco, p. Donatori Sangue 2
Oftalmico, v. Juvarra 19 512466
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543297
V. Monginevro 29 372515
C. Svizzera 42 7496064
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b 543515
Notturne ore 19,30-9
C. Vitt. Emanuele 66 538271
P. Massaua 1 793398
V. Nizza 65 6689259

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Gioberti 40 ☎ 540489
Aidal, v. Sacchi 502396
Ail, v. Slataper 38
Aaldo, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 6191820

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi ☎ 326.890
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, prevenzione abuso infanzia 051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39 ...5
Prevenzione Aids dalle 13 alle 17 tel. 1678 - 61061
Informagay 516389

Vruna, v. Tiboni 5. 679.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Bari 21 487051
Wwf, v. Livorno 16/a 486434

Pronto soccorso

notturno e festivi:
Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ 733642
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 396388
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338120
Centro Europa, v. Cimabue 6/a 3097609
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belliore 61/b 6603033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. 1200
Dr. Gariglio - Panichi, v. Gioberti 57 585373
Giordano, v. Chiesa della Salute 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378516
Dr. Leso, v. Boucheron 16/b 548100
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147. tel. 85.82.87

Dove richiederli

V. Consolata 23 57655104
V. Dogo 6 505843
C. Sebastopoli 262 352723
V. G. Reni 96/7 3081444
V. Moretta 55 bis 442671
V. Monte Ortigara 95
V. Saccarelli 18 481172
V. Carrera 81 726030
V.le Mughetti 10
V. Caltanissetta 12
V. C. Massaia 27
V. Valdellatorre 111/c 734233
P. Falchera 7
V. S. Benigno 224444
C. Vercelli 15 2741441
C. Moncalieri 18 660620
C. Unione Sovietica 383 6192045
V. Nizza 168 6967066
B. Negarville 8/2 3470206

VIAGGIARE

Autosoccorso

Numero Verde - officine autorizzate Fiat Lancia aperte ad agosto in tutta Italia tel. 01678 - 25054
Aci ☎ 116
Europe Assistance 58... - 512780
Soccorso stradale 80.000, socc., riparaz., distr. tel 200.000 24 ore su 24

Noleggi

Avis ☎ 501107; Europcar 6505625; Hertz 6509844; Maggiore

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; Central taxi 5744; Pronto taxi 5737; Radio taxi 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea 0125/730585
Torino - Milano
Torino - Savona 9713182
Autostrade 3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616. 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Oiano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20. a. Alassio 11,20; Oiano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,00; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Atene. Venerdì p. ore 21,30; a. ore 18 due giorni successivi.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15, a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12
Torino - Lione - Parigi - Londra. lun. ven., p. 20,30; a. Lione 3; Parigi 10; Londra 18,45 lun. giov. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Tutti i giorni, p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
Torino - Roma: p. 8,10 a. 13,35; 6,20-18,05; 8,30-15,30; 12,20-20,35; 14,30-22,40; 16,15-23,20; 22,42-7,10; 23,20-8,45.
Torino - Milano: p. 4,53; 5,53; 7,10; 7,53; 9,10; 11,10; 11,53; p. 13,00 a. 14,15; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 17,10; 17,53; 19,10; 19,53; 21,40; 21,53; 22,35.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - 16; 15,55 - 17 (no sab. dom.); 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 18,55 - 20,15.
Torino - Palermo: 11,20 - 14,10.
Torino - Catania: 18,55 - 21,50.
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35
Torino - Alghero: 7 - 8,35; 18,20 - 19,55 solo sabato e domenica.
Torino - Pisa: 11,20 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; 10,30 - 10,50 no sabato.
Torino - Londra: 7,55 - 8,45 escluso lunedì e sabato; 9,30 - 10,30 (no dom.); 17,30-18,30 no domenica.
Torino - Parigi: 9,30 - 10,55 (no mart., giov., sab., dom.): 11,40 - 12,55; 18,55 - 20,10 no sabato

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510812
Baratti, p. Castello 29
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 515317
Caffetteria Dezzutto, v. Duchessa Jolanda 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191
Dalun & Motta, v. XX Settembre 11 518174
Il Bagatto, v. Torino 3 8122284

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851435
Pronto Pizza, 7714434

...hie

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165360
Videoreporter, c. Telesio 715658
Videostar, v. Mad. Rose 17/a 3182445
Zelig, c. Peschiera 161 331676

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 25 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 65 331301

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540 fer. 7,30; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 17,30; 18.
Consolata, p. Consolata 546235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5212365: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,00; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877696; fer. 8; 9; 18,30; ... ore 18. Fest. 8; 9, 10, 11; 18; 21.
M. Cappuccini, v. Giardino 35, 5212365: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. ...: dom. ore 10,30. Comunità Israelitica, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. Chiesa Evangelica Battista, v. Bertola 93, 537.283: dom. ore 10. Testimoni di Geova, v. Sansovino 243, 736.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, ...: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore ... Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra ..., 627.0575: dom. ore 16,30. Centro Islamico, c. ... Martino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Poste e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/l ☎ 55401
Jet service, v. Ascoli 2 4731121
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767676
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 19/17 6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 597682
Torino Express, via Magenta 51 5612826

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30;
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470620; V. Foglizzo 28, 731036; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113,

Bancomat

C. Agnelli 120, CRT; v. Asinari di Bernezzo, S. Paolo; c. Belgio 66/b, CRT; c. Bramante 84/b, S. Paolo; c. Brescia 30/d, CRT; v. Cabolo 35, CRT; p. Carducci 161/a; BNL; c. Casale 64, S. Paolo; c. De Gasperi 14, S. Paolo; c. Francia 161/h, Comit; c. Francia 204, CRT; c. Francia 335/a, BNL; c. Regina 249, CRT; BNL; v. G. Bruno 181, S. Paolo; c. G. Cesare 29, NBA; c. G. Cesare 205/c, Comit; v. Gottardo 273, S. Paolo; p. M. Cristina 7, CRT; v. M. Cristina 99, B. Pop. Novara; p. Massaua 5, S. Paolo; v. Monginevro 228, S. Paolo; p. Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza 66; Cred. Ital.; v. Nizza 146, CRT; v. Nizza 380, CRT; c. Orbassano 134, S. Paolo; c. Orbassano 164, Comit, c. Orbassano 242, B. Subalpina, c. Orbassano 280/a, S. Paolo; c. Peschiera 151, S. Paolo; c. Peschiera 162, S. Paolo; c. Peschiera 182/a, B. Roma; c. Peschiera 237/a, B. Subalpina; v. Pilfetti 2, S. Paolo; v. Po 36, B. Roma; c. Re Umberto 51, S. Paolo; c. Re Umberto 64, Comit, p. Robaudengo 9, S. Paolo; p. Repubblica 7, S. Paolo; p. Sabotino 55, CRT; c. S. Maurizio 35, S. Paolo; p. Statuto 4, CRT; v. Stradella 34, S. Paolo; c. Svizzera 48, S. Paolo; c. Svizzera 185, BNL, c. Toscana 135; S. Paolo; c. Traiano 140, Comit; c. Trapani 71/a, IBI; c. Turati 18, S. Paolo; c. Unione Sovietica 409, S. Paolo; v. Vanchiglia 27, Banca Popolare Pop. Novara; c. Vercelli 105; B. Pop. Milano; v. Bigliani 160/1, S. Paolo; p. Villari 8, CRT; v. Vinzaglio 27, B. Sicilia; c. Vittorio 110, S. Paolo; c. Vittorio 197, B. d'America; Gall. S. Federico, Cred. Ital.
Se ti rubano il Bancomat: telefono 167822056.
Bancomat Torino-Centro
V. Bogino 31, BNA; p. Castello 139, B. ...; v. Cernaia 7, B. Anonima di Credito; v. Garibaldi 13, B. di Sicilia; v. Garibaldi 14, CRT; c. Matteotti 8, B. Pop. Milano; Stazione F.S. P. Nuova, B. Naz. Comunicazioni; v. Roma 234, CRT; v. Roma 282, IBI; v. Roma ..., Comit; p. S. Carlo 258, S. Paolo; p. S. Carlo 216, Monte Paschi Siena; v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo, v. S. Teresa 9, Comit; v. S. Teresa 26, B. Subalpina; v. XX Settembre 3, S. Paolo; v. XX Settembre 31, CRT; v. XX Settembre 40, BNL, v. Viotti 4, Cassa Risp. Lombardo; c. Vittorio 25, Banca d'America e d'Italia.

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. ...0006; Galdano, v. Modigliani 25, 309.8557; Olimpica (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 329.9836; Parri, v. ...do 39, 635.262; Pellerina (Parco Carrara), c. Appio Claudio ..., 744.036; Sempione, v. Gottardo 10, 205.5246; Sospello, v. Sospello 116, 257.923; Stadio C., c. G. Ferraris 294, 351 571; Trecate, v. Vasile 31, 721.822

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 287, IP.
C. Vittorio 123, Esso
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. ..., Agip.
C. G. Cesare 278, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23)

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, S. Secondo 57, 597.137
Woodstock, Moncalieri 145, 663.066
Casanova, Volta 4, 543.713
Tango, Avet 3, 451.748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 8, 669.9560
Du Parc, Regina 104, 521.6275
Eden, Rismondo 10, 605.0321
Garden, Val Salice 4, 655.659
...labella, Donizetti 6; 650.3055
La Lucciola, Taranto 208,
Napoleon, S. Massimo 14, 830.775
Le Roi, Stradella 8, 279.952
Massaua, Massaua 9, 790.703
Principe, Principi d'Acaja 45, 745.945
Pello, Moncalieri 348/14, 696.5383
Fortino, Cigna 47, 483.410

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Vie En Rose, Bertholet 8, 669.0980
Bogart, Sacchi 34, 547.530
Charleston, Cavalcanti 6,
Charming, P. Clotilde 82, 484.116
Club Prima Donna, Peschiera 171, 332.167
Club «Y», Vinzaglio 3. ☎ 511.738
Dea Club, Porri 12, 699.0456
Evergreen, Sacchi 28, 541 025
Heaven, Maddalena 172, 661.0377
Hypnos, Corelli 1, 200.0087
Jumping Jack, Monfalcone 52,
Le Privè, Camerana 11, 535.352
Marylin, via San Rocco 12, Orbassano.
Macrillo, Volta 8, 545.458
Metrò Cabaret, Gioberti 33,
OK Club, Guala 147, 816.168
Mon Rève, Fabrizi 71, 740.518
New York, Genova 266, 605.0817
Piazza Grande, S. Donato 3, 487 068
Pick-Up, Barge 8,
Puntodivista, Moncalieri 5,
Reginè, Ventimiglia 152, ...462
Rendez-Vous, Maddalena, 661.0200
Ritz Club, via S. Massimo 1 812.2434
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 1, 534.773
Templari, S. Chiara 49, 486.449
The Big Club, Brescia 25,
Top, Le Chiuse 13, 471.626
Tuxedo, Bellore 8, 658.690
Vanigila, v. Sabaudia 25, 661 1288
Vogue, Andrea Doria 9, 553.771

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis, 669.9143
Le Perroquet, Goito 15, 650.5941
My Club, M. Cristina 66, 669.6596
Odeon, Pomba 7, 83.97.610/835.636
Tout-va, ... 14/C. 682.809

Sagra delle sagre ad Asti. In piazza Alfieri una vecchia barca del Tanaro naviga su un «tamagnon» trasformato in piscina (foto Tonino Di Marco)

MOSTRE

Le belle tavole di Biasi, con mercati colorati e serene emozioni quotidiane

Del paesaggista Luigi Biasi sono in corso due mostre che rinnovano l'interesse intorno alla sua pittura figurativa. I fiori, le luminose vedute, i coloratissimi mercati rionali, emergono dalla piacevole unitarietà delle sue «tavole» esposte presso la Sala Giunta del municipio di Gassino e nei locali delle scuole elementari di San Raffaele Cimena. In ogni caso si avverte, nota C. Grassi, il «tentativo schietto e umano di trasmettere un sentimento della natura e delle cose», il desiderio di infondere alla composizione un clima casto, pervaso da un candore che sottolinea la volontà di dare vita e corpo alla successione degli scorci d'ambiente, al paesaggio urbano, a un mondo di quiete emozioni quotidiane. Sino al 18 settembre.

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.044): Bay, Nespolo e C.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour, 17 - Torino, tel. 514.209. Orario, lunedì/venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
LA TELACCIA: Bonsaera Santo
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.
PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE - SALA DELLE ESPOSIZIONI: Mostra di Mauro Biffaro, fino al 15 settembre. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): Mostra «Bianco e nero».
SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Diana Trionfatrice Arte di Corte nel Piemonte del '600. 27 maggio-24 settembre. Orario: feriali 9/19; festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20/22,30 (lunedì chiuso).
ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

Una delle opere di Luigi Biasi esposte nel palazzo municipale di Gassino

MUSICAL

Attori, ballerini, cantanti grande attesa per il debutto del nuovo «Buona fortuna»

Il grande entusiasmo e la molla che sta spingendo un gruppo di affiatati ragazzi nella realizzazione di «Buona fortuna», musical che debutterà nel mese di novembre al Teatro Nuovo con il patrocinio dell'assessorato alla Gioventù. Entusiasmo che il numeroso cast di giovani, tutti di età compresa tra i diciotto e i venticinque anni, pensa di poter trasmettere anche al pubblico che assisterà allo spettacolo. Da alcuni mesi sono impegnati nelle prove, sotto la regia di Ivo De Palma, ballerini, cantanti, attori selezionati da scuole di recitazione torinesi e il gruppo musicale Erbavoglio che suonerà dal vivo. Il lavoro è affrontato con grande passione e qualche difficoltà, quelle stesse che s'incontrano nella trama della rappresentazione. Si raccontano, infatti, i problemi, le paure e le speranze di una compagnia teatrale che si riunisce e tenta di realizzare un musical per vincere un concorso.

Attorno ai preparativi cresce il fermento, le soddisfazioni e un singolare affiatamento che vivono gli attori dietro le quinte. «Il nostro principale intento — afferma Paolo Carminati, autore dei testi — è quello di offrire spazio e possibilità di espressione a giovani preparati che sappiano fondere il proprio talento all'entusiasmo necessario per poter lavorare veramente bene ad un progetto come questo». Ricordiamo che le quaranta persone che formano il cast di «Buona fortuna» non hanno alcun riscontro monetario dalla riuscita dello spettacolo, il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione per la ricerca sul cancro.

al. sca.

ANCORA MISS

Teen agers torinesi in gara

Paola Roero, Roberta Palin e Laura Burdese in lizza stasera

Le giovanissime torinesi Paola Roero, per il premio Lovable, Roberta Palin per il cinema, Laura Burdese, fotomodella, e Katiuscia Cauzzi per la sezione show girl rappresentano il Piemonte nella finale nazionale del concorso «Teen Ager - Ragazza Spettacolo» in programma a Cavalese (Trento) da oggi fino a sabato.

La manifestazione, ripresa dalle telecamere di Raiuno, è aperta alle giovani dai 14 ai 20 anni ed ha rivelato nelle precedenti edizioni Barbara De Rossi, Gloria Guida, Milly Carlucci, Isabella Ferrari e la torinese Jo Chiarello. Presenta Mario Merola.

Rock con la Treves Blues Band Il jazz di Rindone e Bertot L'impegno sociale nel teatro

Sono all'insegna della musica le manifestazioni di oggi alla Festa dell'Unità, allestita al Parco Ruffini. Alle 21 nell'Area Centrale si esibisce la Treves Blues Band. Al Palco Rock, sempre alle 21, sono di scena quattro gruppi. Si tratta dei Barflies, dei Wells Fargo e degli astigiani Under Fire. Naturalmente è pure in funzione il juke box con musica a scelta e a getto continuo.

Al Caffè Letterario-Palco Jazz il duo composto da Aldo Rindone e Loris Bertot è in concerto, a partire dalle 22,30.

Prima, alle 21, Marisa Fabbri, P. Ferrero, G. Raboni discutono di «L'impegno sociale del teatro». Introduce il dibattito G. L. Favetto.

E si parla di donne con le donne. All'Area Donne alle 21 circa è previsto un incontro dal titolo «I servizi per l'infanzia».

Infine all'Area dei Diritti si parla di «Servizio di buono taxi per i non vedenti», conferenza aperta a tutti a cura del Comitato spontaneo cittadini non vedenti.

Invece il Circolo Maurice presenta il film «Another Country» di M. Kaniewska, proposto per la rassegna sul cinema gay «Questa specie d'amore». Spettacolo unico alle 21,15.

(n.ro.)

PALAVELA

Quattro giorni di cultura nera musica e balli tradizionali per la festa del Camerun

Arte e musica nera per quattro giorni a Italia '61. In occasione della Festa Nazionale del Camerun da oggi fino al 17 settembre a Palazzo a Vela si svolge il «Grande incontro Italo-Camerunese», manifestazione folklorica organizzata dal «Groupe des étudiants camerunais» di Torino, dall'Associazione Sperimentale «Istituto del Papiro», da Jean-Pierre Nyamsi e da Giuseppe Bertinatti.

Tutti i giorni, fino a domenica, dalle 10 alla mezzanotte sono in programma spettacoli di musica e balli tradizionali africani e non, eseguiti da gruppi provenienti anche da Siracusa, dall'Egitto e dalla Costa d'Avorio, dibattiti con proiezioni di video e documentari, mostre di artigianato e di pittura italiana e camerunese.

Tra gli stands allestiti in via Ventimiglia 145 ci sono due ristoranti che preparano, con orario continuato, specialità gastronomiche dell'Italia e del Camerun. I prezzi del menù sono concorrenziali: una cena si aggira sulle 12 mila lire. Questa sera alle 18 si esibiscono i ballerini della scuola di ballo «Il gabbiano», diretta da Franca Pagliassotto mentre alle 21 ci sono Ursula B. e Les Genies Noirs.

no. rom.

STAMPASERA
Mercoledì 13 Settembre 1989

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

CHALET DEL VALENTINO (Viale Virgilio 25, tel. 650.8750): ore 21 Gli Eleganti.
CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: Pomeriggio chiuso. Questa sera ore 21 grande orchestra Gli Smeraldi.
DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21 orch. Edo Puma.
FORTINO: ore 16,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
GARDEN (Str. Valsalice 4/a tel. 655.859) ore 15,30 a passo di danza Nino Gallo aspetta tutti per un bel pomeriggio.
LE ROI GIARDINO: ore 21 Bal Musette orch. Rommy.
K. 11-SUPERDANCING (tel. 0124/617.162) Valperga (To) sabato orch. Giampiero Faresi.
SMERALDO Chivasso: sabato ore 21 riapertura ballo liscio. Orch. spettacolo Ernesto Macario.

DA ROBY: ore 21 cena con orchestra. Giovedì, venerdì, sabato. Tel. 337.865 - 335.2803.
MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Telefono 0121 74.115 - 58.626.
MY CLUB-SHAKER PIANO BAR (via Madame Cristina 68, telefono 669.85.95) tutte le sere (chiuso lunedì) R. S.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino, La Piana's Trio, c. Albertina.
TOUT VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0, angolo via Rossini 14, telefono 882.806) tutte le sere strip tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
TRILUSSA: L'osteria più matta di Torino, prenotazioni. Telefono 514.496 -

TEATRI E CONCERTI

ADUA 400 (corso G. Cesare 67): Stagione '89-'90. giovedì 28 settembre, ore 17,30 presentazione del cartellone del Teatro Adua e, a seguire, «Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni», recital a cura degli attori del Gruppo della Rocca. Ingresso libero. Tel. 248 2276/287.071

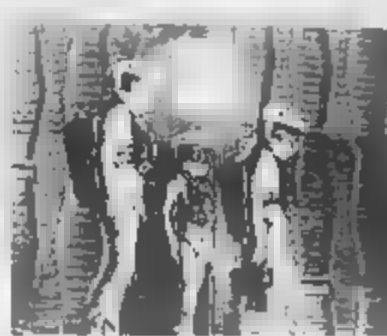
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Via del teatro n. 2 - Festival di spettacolo per strada organizzato in collaborazione con la Circoscrizione 3. Venerdì 15 e sabato 16 ore 21,30; domenica 17 ore 16,30. Via Oneide di Nanni. Per informazioni telefonare 482.340 - 409.678.
AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO. Stagione sinfonica pubblica 1989/90. 21 Concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 5 ottobre 1989 al 16 marzo 1990. Gli uffici della RAI saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì della precedente stagione: dal 14 settembre al 20 settembre 1989; conferma abbonamenti ai concerti del venerdì della precedente stagione: dal 21 settembre al 27 settembre 1989; nuovi abbonamenti: dal 28 settembre al 4 ottobre, orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 sabati inclusi presso la Sede Regionale RAI, via Verdi 16, Torino. Per informazioni telefonare 8800 interno 4653/4912/4961
TEATRO STABILE TORINO: Stagione in Abbonamento 1989/90. La vendita degli abbonamenti avrà inizio lunedì 18 settembre 1989 presso la Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini 8 (orario 9/18 domenica riposo) e presso Malan Viaggi e la Cassa di Risparmio di Torino, Agenzia 7 e Agenzia di San Mauro (per i soli clienti della banca). Per informazioni telefonare T.S.T. 539.707.
REGIO (piazza Castello 215, telefono 881.52.42): **Teatro Regio a Villastellone:** Cortile Palazzo Comunale, ore 21 **Concerto** orchestra sinfonica «Cherubini» del Teatro Regio. Direttore Francesco Corti. Musiche di Rossini, Ciaikovskij, Beethoven
ADUA 400 (corso G. Cesare 67, telefono 28.78.71): vedere cinema.
ALFIERI (piazza Solferino 4, telefono 535.440): chiuso.
AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, telefono 29.71.97): vedere cinema.
ARALDO (via Chiomonte 3, telefono 331.764): **Teatro dell'Angolo.** Riposo.
CARIGNANO (piazza Carignano 6, telefono 53.79.98): chiuso.
COLOSSEO (via Madama Cristina 73, telefono 669.00.34): chiuso.
CHIERI: chiuso.
NUOVO (corso Massimo D'Azeglio 17, telefono 65.55.52): riposo
MASSAIA (via C. Massaia 104, telefono 29.04.50): chiuso.
STALKER TEATRO (Centro zona Grugliasco, telefono 41.11.437).
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, telefono 79.58.00): riposo.
PICCOLO REGIO (piazza Castello 215, telefono 881.52.42): chiuso.
AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro): chiuso
GARYBALDI (via Garibaldi 4, Settimo, telefono 801.17.46): chiuso.
JUVARRA (via Juvarra 15, telefono 51.37.05): riposo.

MUSEI

ARMERIA REALE, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica ore 9-14; mercoledì e venerdì 14,30-19,30, lunedì: chiusura per riposo settimanale.
LINGOTTO - Arte russa e sovietica 1870-1930: 280 opere, da Kandinskij a Chagall e Majakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Tel. 695.
MOLE ANTONELLIANA: Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali 14-19. Festivi 10-19; 14-19. Lunedì chiuso.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8. Orario dal martedì al sabato. 13,30 - 16,30. E domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54 15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: **Storia dell'autotrasporto nelle immagini del fotografo Negri.** Due mondi a confronto in quasi due secoli di storia attraverso più di cento stampe da originali d'epoca di uno degli archivi più importanti d'Europa.
PALAZZO REALE (Piazza Castello): Lunedì, mercoledì, venerdì e domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13, 15-18.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi). 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale permanenti del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-12, lunedì chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238). dal martedì al venerdì ore 9-13, sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani tecnici. Chiuso luglio e agosto.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7). feriali ore 9-12, 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.
SOCIETA' PROMOTRICE BELLE ARTI (VALENTINO) Diana Trondatrice, arte di corte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali 14-19. Festivi 10-19. Lunedì chiuso.

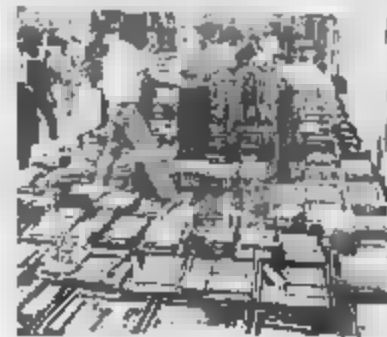
LE ... DI ... all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Non stop exotic video e libri La mimica di Franco Giorgio

Fantasy a Experimenta +7

Il penultimo film in programmazione a Experimenta è un caposaldo del cinema fantascientifico degli Anni Cinquanta. Si tratta di «La cosa da un altro mondo» (The Thing from another world). La regia è di Christian Nyby che lo ha diretto nel 1951. Gli interpreti sono Robert Cornthwaite, Kenneth Tobey, Margaret Sheridan e James Arness. Viene proiettato questa sera alle 21,30 nel quinto padiglione di Villa Gualino in collina. I biglietti per assistere allo spettacolo (non ci sono repliche) costano 5 mila lire, 2 mila e cinquecento i ridotti. La prossima pellicola è prevista per venerdì 15 settembre. Sempre alle 21,30 ci sarà «L'invasione degli ultracorpi», nota opera di Donald Siegel, con l'interpretazione di Kevin McCarthy.

Vendonsi libri +8

Si vendono libri in piazza Solferino. Il Mercatino dei Libri, che negli anni scorsi era collocato in piazza Carlo Alberto, quest'anno per la quarta edizione è stato trasferito davanti al Teatro Alfieri ed è diventato occasione di kermesses. Accanto alle tradizionali contrattazioni di libri, tomi e volumi di storia e geografia, si svolgeranno fino all'11 ottobre diverse attività che spaziano dalla musica live a giochi di società. Oggi alle 17 nello spazio dedicato ai filmati, «Videofantasy», proiezione di «Non stop exotic video» dei Soft Cell. Alla stessa ora due gruppi di studenti e di ex studenti presentano un balletto sul tema della solidarietà internazionale.

Organo & Tromba +9

Le Settimane Musicali di Stresa stanno per concludersi. L'ultimo appuntamento è previsto per venerdì 15 settembre con il concerto eseguito dai musicisti del Bamberger Symphoniker Chor der Bamberger Symphoniker nel Teatro del Palazzo dei Congressi. Prima del gran finale, stasera nella suggestiva cornice della chiesa di Sant'Ambrogio, a Stresa, Viktor Lukas (organo) e Maurice André (tromba) suonano musiche di Bach, Vivaldi, Haendel, Mozart e Marcello. L'inizio dello spettacolo è previsto intorno alle 21,15, salvo ritardi. I biglietti per assistere al concerto costano 38 mila lire. E' gradito l'abito scuro. Per informazioni telefonare al seguente numero: (0323) 30.459.

Show al fresco +7

Ancora musica all'aperto, nonostante queste inattese giornate anche troppo fresche. Ecco quindi una serata da trascorrere in riva al Po. La Terrazza sul Po, il locale di corso Moncalieri 18, collocato nell'area dell'ottava Circoscrizione, offre fino al 20 di questo mese divertenti serate da passare in completo relax con live show e musica dal vivo. Questa sera verso le 22 è di scena Franco Giorgio che presenta uno spettacolo di mimica realizzato con fantasiosi costumi colorati. Dalle 10,30 in avanti si ricorda che è possibile cenare nel ristorante musicale del locale: il prezzo fisso di una cena è di 25 mila lire. Per prenotare un tavolo occorre telefonare qualche ora prima a questi due numeri: 532.970 oppure al 530.183.

Hot Music !!

Finalmente i gruppi musicali minori di Torino hanno un altro palcoscenico dove esibirsi. «Bollendo ... Bollendo» è una rassegna organizzata dalla quinta Circoscrizione per dare alle rock band dell'underground cittadino l'occasione di fare conoscere al pubblico la propria musica. Tutte le sere, dalle 21, fino alle 23,30, in via Stradella 192 ci sono due concerti. Questa sera è la volta dei gruppi rock Riflesso ed Eleven, che si esibiscono in via Stradella 192. La manifestazione continua fino al 22 settembre. La serata conclusiva prevede un incontro-dibattito sul tema della cultura giovanile a Torino. L'ingresso a tutti i concerti è gratuito. Per informazioni telefonare al 216.59.53.

Le varietà di Igor Mattio Tirar tardi al Charleston Anglofilia al Palace Night

AZIMUT CLUB

Un po' di tutto, un po' per tutti i gusti. Questa sera, dalle 21,30 in avanti, al circolo di via Modena 55/a si ascoltano canzoni e suite musicali. Il digei della casa Igor Mattio Murat, infatti, presenta una lunga selezione discografica che abbraccia diversi generi musicali. L'ingresso è libero per i soci con tessera.

Nei locali di via Modena 55/a si ricorda che è ancora possibile visitare le opere dell'artista Luigi Antinucci, «... e allora l'arte è un travestitoo».

CHARLESTON

Musica a volontà nella discoteca di via Cavalcanti 5. Il locale, aperto dalle 22 fino a notte fonda, offre le hits musicali più in voga al momento, scelte per voi dai digei della casa.

PALACE NIGHT

La notte si passa al Palace, la megadiscoteca del Valentino (è l'ultima nata a Torino), posta di fianco alla sede della Promotrice di Belle Arti.

Le selezioni discografiche di musica inglese e americana (non si ascoltano canzoni italiane) sono a cura del digei Ricky Johnny. Apertura alle 22.

L'omaggio del Massimo a Marilyn Monroe, Andrej Tarkowskij e ai fratelli Marx L'uomo della pioggia tiene cassetta ed arrivano in anteprima i «Cugini» Giorni contati per i leones, cori alpini ad Avigliana, antiquari a Saluzzo

ZETA D'ESSAI

Continuano le proiezioni di «L'uomo della pioggia» (Rain Man) di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise e Valeria Golino al cinema di via Colleasca 12. Spettacoli alle 20,15 e alle 22.30. Biglietti: 8 mila lire.

CINEMA MASSIMO

Ecco le pellicole in programma oggi nelle tre sale del cinema di via Montebello 8. Nella Sala 1 per la rassegna «Omaggio ad Andrej Tarkovskij» alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30 si proietta «Lo specchio» (versione originale del 1974 con sottotitoli in italiano) con Margarita Terechova e Oleg Jankovskij. Nella Sala 2 per la retrospettiva dedicata a Marilyn Monroe viene proiettato «Fermata d'autobus», regia di Joshua Logan. Orario: 16,30/18,30/20,30/22,30. Infine nella Sala 3 proiezione di un film del 1931 inedito in Italia: «Monkey Business» dei Fratelli Marx (versione originale con sottotitoli in italiano). L'orario delle proiezioni è il seguente: 16,45/18,15/19,45/21,15/22,45. I biglietti d'ingresso costano 3 mila lire per lo spettacolo pomeridiano e 5 mila per quello serale.

FILM ANTEPRIMA

Questa sera alle 21 al cinema Nuovo Odeon, in via Vanalzio 8, si proietta in anteprima «Cugini» (Cousins) di Joel Schumacher. Gli interpreti sono Ted Danson, Isabella Rossellini e Sean Young. La serata è a inviti. Per informazioni telefonare al 749.23.62.

SETTEMBRE MUSICA

Per Settembre Musica alle 16 nella chiesa di San Francesco d'Assisi concerto eseguito dal pianista francese Georges Pludermacher. Alle 21 all'Auditorium Rai si esibisce il violinista Shlomo Mintz con un repertorio di musiche di Bach.

ARTE DI NESPOLO

Prosegue fino al 30 di questo mese la mostra personale del pittore Ugo Nespolo, allestita nei locali della Galleria Storello, in via del Pino 34, a Pinerolo. Per informazioni tel. (0121) 76.235.

ARTIGIANATO A SALUZZO

Si è inaugurata il 9 settembre e rimarrà aperta al pubblico fino al 1 ottobre. E' la 51ª Mostra Nazionale dell'Arredamento-Artigianato-Antiquariato, allestita nella Sala d'Arte a Saluzzo.

HIC SUNT LEONES

La mostra di arte contemporanea «Hic Sunt Leones» rimane aperta fino al 17 settembre nel Parco Michelotti (ex Giardino Zoologico) dalle 15 alle 20 nei giorni feriali (dal martedì al sabato), mentre nei giorni festivi è possibile visitarla a partire dalle 10 fino alle 20. Il lunedì è chiusa.

EXPOVALSUSA

Alle 21,30 nell'Area Spettacoli, collocata all'interno della fiera di Avigliana, questa sera sono previsti i canti del Coro Alpino Valsusa di Bussoleno, diretto dal maestro Guglielminotti. Lo spettacolo è offerto dalla Provincia di Torino.

ENZO SCALEA

E' il pittore che espone fino al 24 settembre nel ristorante trattoria di piazza Italia 23 a Neive (Cuneo). Per informazioni rivolgersi al (0173) 67.096.

LINGUAGGIO SIMULATO

Rimangono soltanto pochi giorni per visitare la mostra di arte contemporanea «Il linguaggio simulato: concettuale ed architettonico in Italia negli Anni Novanta». L'esposizione rimane aperta al pubblico fino a sabato 16 settembre nei locali della Comunità Montana, in via Lombardini 2, a Torre Pellice.

CORSI TEATRALI

Da lunedì 11 settembre sono aperte le iscrizioni ai corsi teatrali del Centro di Formazione Teatrale Alberto Blandi, in via Laini 40. Le lezioni riprenderanno regolarmente dal 17 ottobre e saranno tenute dal regista Massimo Scaglione e dall'attrice Vittoria Lottero. Dal 20 settembre al 10 ottobre sono invece previsti due seminari: uno su «Varietà per varie... età», incontri bisettimanali sulle tecniche della rivista e del varietà tenuti da Cesare Gofi, l'altro sarà dedicato a «Tecnica e interpretazione». Insegnanti Scaglione e Lottero. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro, aperta tutti i giorni dalle 16 alle 20, tel. 27.19.80.

GIALLI avventure & un po' di fantascienza

a cura di Ennio Donaggio

Kathleen Sky
LA PRINCIPESSA DI ENGLENE

VENGONO DA LONTANO addirittura dal tempo di re Artù, le nuove affascinanti avventure intessute di terrore, in un mondo esoterico sconvolto dallo scontro fra tenebre e luce, con eroi invincibili e sempre nuovi

Maghi e demoni in lotta nella lunga saga magica

Diceva Lord Dunsany: «*Non scrivo mai [illegible] che ho visto; scrivo ciò che ho sognato*». Lord Dunsany è il titolo nobiliare di Edward John Moreton Drax Plunkett (1878-1957), diciottesimo barone dell'omonimo casato, è considerato il padre dell'heroic fantasy moderna. Con una ricca raccolta di racconti, inaugura [illegible] settembre-fantasy Mondadori che si completa con le magie demoniache e ironiche di Lydon Hardy, e [illegible] primo volume della «*più strepitosa trilogia di fantasy del dopo-Tolkien*» scritta da Stephen [illegible]. Donaldson e tradotta da Riccardo Valla: sono le cronache di Thomas Covenant l'incredulo: «*Ambientate in un mondo incredibile eppure plausibile, con [illegible] eroe che rifiuta il proprio ruolo, alla ricerca di uno scettro per portare la pace dove regna il terrore*».

L'editrice Nord, dal canto suo, contrattacca con la prima opera di fantasy dell'americana Kathleen Sky ambientata in Englene, vale a dire: «*La vecchia, cara Inghilterra, patria di Re Artù e luogo fisso [illegible] tanto immaginario antico e moderno*». Sono parole di Alex Voglino che ci ricorda nell'introduzione come il filone aureo dei Medioevi paralleli, risalga alla fine [illegible]'800 con i *pastiches* cari [illegible] William Morris, e chiarisca:

«*Il mito della cosiddetta "Guer[illegible] in Cielo" che vede appunto gli angeli contrapposti a Satana ed ai suoi servitori, non è esplicitato nelle sacre scritture; introdotto in tempi più tardi dalla "Apocalisse" di S. Giovanni, [illegible] è diventato comunque [illegible] dei punti essiali della metafisica medioevale. Eroe esemplare della "Guerra in Cielo", in funzione contrapposta e speculare a quella di Satana, è l'arcangelo Gabriele che, non a caso, Kathleen Sky ha scelto come "deus ex machina" e nume tutelare della sua protagonista*».

Delizioso l'avvertimento iniziale dell'autrice che vale per tutti i racconti e romanzi che stanno uscendo in questi giorni in edicola e libreria: «*Questo è un'opera di fantasia, non un libro di magia nera. Molti incantesimi e ricette magiche citati in essa so[illegible] estremamente pericolosi, se non letali, per cui [illegible] sconsiglio l'impiego. Sulla Terra non ci sono più streghe [illegible] maghi silvani, ed essi erano gli unici a sapere con certezza come andasse usata la "loro" magia*».

«**Demoni, uomini e dei**» (Oscar Fantasy Mondadori, lire 9000), di Lord Dunsany, poeta irlandese, drammaturgo misticheggiante, intrepido soldato della guerra anglo-boera e della Prima Guerra mondiale, gran cacciatore di leoni. Una complessa personalità che, nell'introduzione al volume, Everett F. Bleiler mette a fuoco meticolosamente chiarendo come una delle serie di storie divenute più popolari di Dusnay, fosse stata maturata e raccontata a «inebetiti» ascoltatori fra le pareti del Billiard Club. Anni dopo, nella sua biografia, egli scrisse: «*Non avevo [illegible] sensazione di inventare, [illegible] piuttosto di scrivere la storia di Paesi conosciuti [illegible] vagabondaggi dimenticati*». Paesi popolati da eroi, sarcastici del [illegible] Pan, ma anche semidei e idolatri, esseri effimeri, creature crepuscolari. I racconti sono 34: il titolo più singolare è: «*Le preghiere poco giudiziose di Pambo l'idolatra*», quello più intrigante: «*In qual modo Plush-Goo giunse al paese dove Nessuno Vuole Andare*».

«**Il signore delle magie**» (fantasy Mondadori n. 16, lire 5000), di Lyndon Hardy, parte dal presupposto che ogni esperto di arti magiche sa che esistono cinque Livelli del Potere, e che dopo l'apprendistato, [illegible] giovane praticante diviene, di volta in volta, Taumaturgo, Alchimista, Mago, Stregone e Demonologo. E' a questo punto, [illegible] solo a questo punto, che egli ha facoltà di [illegible] mandare ai demoni e servirsi del loro smisurato potere. Ma Demonologia [illegible] scienza pericolosa [illegible] aborrita, e chi troppo vuole rischia [illegible] fare un'orribile fine.

«*Ma Alodar deve riconquistare il titolo e tutti i beni di cui suo padre, nobile signore del regno di Procolon, è stato ingiustamente privato. Di più, intende ottenere la mano della regina Vendora, ancora indecisa sul campione da scegliere e da portare all'altare. Ma come può un povero Taumaturgo aspirare al letto di una regina? E quali insidie gli prepara [illegible] futuro, ammesso che voglia mettere in gioco non solo il corpo, ma anche l'anima?*».

«**La conquista dello scettro**» (Mondadori Fantasy, lire 22.000) di Stephen R. Donalson, si racconta nel trailer: «*Thomas Covenant è uno scrittore di successo. Ha [illegible] bella famiglia, è ricco e felice. Un brutto giorno scopre di essere stato colpito [illegible] una malattia ributtante e sconvolgente. Ben presto, attorno a lui si fa il vuoto. La moglie lo lascia, gli amici lo evitano... Una volta è quasi investito da un'auto della polizia. Quando rinviene, si trova in un altro mondo. Qui [illegible] accolto come [illegible] mitico eroe, Berek Mezzamano, di cui le leggende parlano come di un salvatore dotato di magici poteri*».

Thomas Covenant si lascia travolgere dagli eventi, senza capire mai bene che cosa gli accada in questa nuova terra sconvolta da un'apocalittica lotta contro forze malvagie, [illegible] di dover compiere una missione: ormai prigioniero di quello che crede essere un sogno, per il suo atteggiamento antieroico, verrà soprannominato l'Incredulo.

«**La principessa di Englene**» (Fantacollana Nord, lire 12.000), di Kathleen Sky, ci racconta in copertina: «*Quando la regina Dianne di Englene morì; nessuno si disperò nel Regno, perché [illegible] apparteneva ad una razza temuta e strana, capace di sortilegi e di sottili magie. Anche per questo Lady Anne Pemberly, concubina ufficiale del re, sperava di rima[illegible] presto incinta: certamente a quel punto sarebbe riuscita a far preferire il proprio figlio o figlia — come erede al trono — alla principessa Elizabeth, nata da Dianne. Ma l'Oracolo aveva parlato: la figlia di Re Riccardo sarebbe stata certamente Regina d'Englene*.

«*Tuttavia un lungo e pericoloso viaggio ai quattro angoli del [illegible]gno — fra draghi e briganti, angeli [illegible] negromanti — attendeva [illegible]zabeth e i suoi compagni: Jackie, il menestrello dal corpo deforme [illegible] dal viso angelico; Menadel, il mago pasticcione, e Guenhyvar, la fanciulla la cui famiglia è stata distrutta da un demone*».

SEGRETISSIMO

A Mosca, un nuovo intrigo...

Con John Le Carré nella terza estate della Perestrojka

La copertina della settimana spetta a John Le Carré, questa volta tradotto — [illegible] senza difficoltà da Pierfrancesco Paolini — a pochi mesi dal suo esordio inglese. «*Riuscendo ancora una volta a fermare la Storia in uno dei su[illegible] istanti cruciali* — dice il trailer di copertina — *Le Carré ci attira nel suo mondo segreto, trasformandolo in una metafora del nostro. A Mosca, Leningrado, Londra, Lisbona, su una piccola isola al largo della costa del Maine e nel [illegible] stesso di Barley Blair, il protagonista, si snoda quella che non è solo una spy-story o un'antispy-story, ma una storia di esseri umani che si amano e di poteri costituiti che voglio[illegible] perpetuare una guerra ormai finita*».

«**La casa Russia**» (Omnibus Mondadori, lire 26.000), di John Le Carré, inizia nella terza estate della perestrojka: «*A Mosca, nel padiglione britannico di una fiera commerciale, un documento passa di mano in mano: contiene segreti militari che, se arriveranno a giusta destinazione e se ne verrà capita la reale portata, potranno modificare radicalmente il corso degli eventi mondiali. Di sicuro, sconvolgeranno la vita di tre persone. Un fisico sovietico (nome in codice: Bluebird) che porta il peso di conoscere i segreti; l'affascinante Katia, una giovane donna russa alla quale sono stati affidati i documenti; uno scalcinato editore inglese, Barley Blair — gran bevitore dalle molte mogli, appassionato di jazz, [illegible]natore di saxofono — che scopre con sconcerto di essere il destinatario dei misteriosi documenti e si trova arruolato, [illegible] malgrado, nei Servizi Segreti britannici. La sua missione: risalire all'autore dei documenti e scoprirne le vere intenzioni*». Commenta Masolino d'Amico che ha letto e [illegible] sito il r[illegible]manzo: «*Queste spie sono, così credono, intelligentissime, parlano in modo allusivo, ma in definitiva riescono solo a sabotare un'occasione per compiere un grande passo verso il disarmo reciproco; sotto questo punto di vista, non mi sento di definire ottimista il finale*».

Da segnalare, gi[illegible] in edicola, un classico [illegible] John Dickinson.

Fra le anticipazioni dei thrilling che saranno in edicola a fine settimana, spicca una spy-story di grande firma: «**Truffa a Brunei**» (Segretissimo Mondadori n. 1132, lire 4000), di Gérard De Villiers, che lancia il suo celebre Malko Linge nel noto sultanato dove l'agente della Cia John [illegible]anborn è scomparso nel tentativo di aiutare l'innamorata, la bella cinesina Peggy Mei Ling prigioniera di Mahamud, [illegible] amante e fratello [illegible] sultano... Complicazione: il sultano ha appena [illegible]lato una manciata di milioni agli States per dare [illegible] mano ai contras, e sono spariti come [illegible] coppietta innamorata...

«**Corrida a Los Angeles**» (Giallo Mondadori n. 2120, lire 4000), di Robert Crais, presenta Elvis Cole, investigatore privato di Los Angeles, alle prese con [illegible] scomparsa dell'agente cinematografico Mort Lang e del più giovane dei suoi figli. Sua moglie Ellen, subito dopo la denuncia, trova la casa a soqquadro [illegible] sparisce: Mort viene trovato ucciso in auto fuori città, ma del figlioletto [illegible]suna traccia. Per Elvis Cole [illegible] il socio Joe Pike, è un tuffo nella criminalità più sfrenata che i fasti hollywoodiani nascondono. Tutti — poliziotti, stalline, [illegible]gnati, boss della droga — sono contro di loro.

BAZAAR

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Un mese di occasioni per chi non vuole ancora rinunciare all'estate, per chi pensa già al freddo

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

a cura di *Paola Amico*

Gli abiti di primavera? Ora vanno benissimo...

Da Miroko, saldi fino a fine settembre. Si possono trovare ancora vestitini estivi scontati del 50 per cento oppure i primi completi autunnali ribassati del 35 per cento. I capi sono della primavera scorsa e quindi ancora attualissimi

Saldi fino alla fine di settembre da **Miroko**, in via San Fran[illegible]o da Paola 36, proprio all'angolo con via dei Mille. Tutti i capi dell'estate [illegible] scontati del [illegible] per cento. E c'è di più: le prime lane leggere, quelle da indossare [illegible]l cotone al mattino presto, sono ribassate del [illegible] per cento. Si tratta comunque di modelli della primavera scorsa, per nulla out (i colori dell'autunno, per di più, sono esattamente quelli che abbiamo portato qualche mese fa).

Miroko tratta in genere capi unici, che difficilmente troviamo realizzati [illegible] diverse taglie e diversi colori. Lilly e Bea, le due giovani stiliste titolari del negozio, amano molto crear, rinnovare e tendono a non ripetersi. I loro modelli, connotati da [illegible] stile minimale e ispirati alle [illegible] de del momento, sono il risultato di due opposte tendenze: quella delle due ragazze, sempre alla ricerca dell'originalità, e quella più statica della torinese che poco gradisce tutto ciò che esula dal tubino, dalla camicina o dal golfino di cachemere.

Lilly e Bea stanno lavorando alla collezione per l'autunno, che sarà pronta, prevedibilmente, verso i primi di ottobre. I capi base, come sempre, saranno poi aggiornati e rielaborati a cadenze di dieci, quindici giorni. Si prevedono completi di maglia, cardigan, giacche, redingote, gonne e pantaloni intercambiabili e sovrapponibili, pellicce ecologiche e abbigliamento intimo in seta. Motivo dominante saranno passamanerie e frange.

Al momento sono disponibili, a prezzo dimezzato, i capi estivi, che però andranno benissimo fino a ottobre. Sono un po' diverse dal solito le camicie in cotone annodate in vita — quelle che gli addetti ai lavori chiamano stringicuore — che ora costano 38 mila lire. Si possono abbinare alle gonne in lino (57.000) e, per chi vuole esibire un tocco di attualità, al bolero in nuance (51.000).

Sempre per chi desidera aggiungere novità al guardaroba in quest'ultimo scampolo di estate, ricordiamo le camicie in cotone elasticizzato a effetto goffrato, i pantaloni, i bermuda, i prendisole e gli abitini in cotone, tutto a 37 mila lire.

Ci sono poi camicie in viscosa (32.000), felpe in cotone (19.000), T-shirt (15.000), boleri in velluto trapuntato nei colori petrolio e bordeaux (23.000).

Per i primi giorni di ottobre troviamo i tailleur in gabardine coloniale (130.000): si indossano sopra le camicie in pizzo [illegible] San Gallo (43.000) o i body in tessuto elasticizzato (39.000). Ci sono poi le giacche in lana e lino strette in vita e con baschina più lunga dietro (84.500), gli spolverini in seta cangiante (84.000), i giacchini in velluto grigio che ricordano un po' i classici Chanel (90.000), le giacche in tweed marrone (86.000). [illegible] indossano [illegible] gonne in gabardine pettinato (60.000), [illegible] pantaloni in lana e viscosa (45.000), su quelli larghi (51.000) o a tubo in jersey (37.000).

E' molto originale [illegible] gonna di linea diritta con bordo di pelliccia ecologica (50.000): andrà bene anche in inverno [illegible] la mantella.

Completano la mise gli accessori: tanta bigiotteria in metallo o addirittura realizzata nello stesso tessuto degli abiti. Su richiesta, infatti, montano spille, [illegible]chini, fermagli per capelli. I prezzi sono decisamente contenuti: alle clienti o a chi fa acquisti di una certa importanza sono dati in omaggio.

Bermuda in gabardine di pura lana e giacchino di velluto con bordo in passamaneria (a destra) per combattere i primi freddi autunnali. In alto, da sinistra, un altro completo per l'autunno [illegible] lana e lino; di nuovo estate invece con il vestito in stretch verde muschio e l'abito di organza a righe

SETTEMBRE può essere un mese di grossi affari: le nuove collezioni non sono ancora nei negozi e gli scaffali in compenso traboccano di giacenze

E per i bimbi torna la voglia di «firme»

Da Caramello si trovano giacche e completi delle case più prestigiose

E' arrivato l'autunno da **Caramello Children Wear**, in vicolo Crocet[illegible] 6 A. Bimbi e teen-agers dai quattro ai sedici anni possono scegliere tra i capi delle migliori case: Best Company, El Charro, Vans, Avirex, Pepperino, Marika, New England. C'è proprio di tutto, dai capi classici a quelli più eleganti per le cerimonie importanti.

Parti[illegible] dai soliti jeans che quest'anno, oltre ai classici blu, nero e grigio, [illegible] proposti nei nuovi marrone, bordeaux e verde: il prezzo, per tutti, è di 65 mila lire.

[illegible] poi i pantaloni felpati della Avirex (75.000), quelli in velluto a co[illegible]e, per le bimbe, i modelli tipo New York con pince e spacchetto al fondo. Si indos[illegible] sotto maglie, polo e cardigan lavorato a costa inglese: sono disponibili in bordeaux, grigio, verdone e salmone e i prezzi partono dalle 65 mila lire.

Per le bimbe, notevolmente avvantaggiate nelle varie vanità dell'abbigliamento, ci sono ancora gonnelloni a pieghe da abbinare alle maglie in angoretta stampata a roselline e a quelle in lana cotta della Best Company. Troviamo ancora felpe ricamate (80-180.000), camicie a quadretti per maschietti o ricamate per femminucce (55-75.000), cardigan e polo in felpa della Avirex (68-79.000), tute sempre [illegible] felpa di El Charro (110.000).

Sono una novità i capi dei grandi realizzati in taglie da ragazzini: La Hazel, una ditta specializzata in abbigliamento da donna, riproduce, solo per Caramello, camicie, gonnelloni e abi[illegible] da adulti in versione baby. I prezzi vanno dalle [illegible] alle 150 mila lire.

Per andare a scuola sono comode le giacche tirolesi in lana cotta (135-150.000) o, [illegible] indossare più [illegible] nel tempo, gli «Husky» autentici inglesi: si tratta di giacconi imbottiti e trapuntati il cui prezzo va dalle 100 alle 180 mila lire variando in funzione della taglia. Chi ama un gen[illegible] un po' meno casual sceglierà i blazer di Ottavio Pezzullo, nei colori blu e cammello (238.000) o quelli a quadretti di Pepperino (150.000).

Ancora una novità: per le bimbe sono arrivate le pellicce ecologiche. Sono comode, caldissime e costano circa 200 mila lire.

Non mancano poi gli accessori: calze tubolari in spugna della Best Company (9000) o in lana (14.000), cinture firmate El Charro, guanti in montone rovesciato e occhiali da sole Pepperino (15.000).

C'è da segnalare ancora l'angolo delle occasioni. Tutta la linea intima [illegible] El Charro — boxer e serafino a manica lunga (si chiamano Serafino le cannottiere con i bottoncini) — è offerta a 25 mila lire.

Ci sono poi le giacche a vento della Best Company: sono scontate solo per lasciare [illegible] posto ai nuovi arrivi, ma [illegible] uguali in tutto e per tutto a quelle della nuova collezione. Ribassati anche gli «eskimo» che [illegible] superano le 300 mila lire.

Il negozio, al mattino, rimane aperto fino alle tredici e [illegible] sabato fa orario continuato. Per quanto riguarda il pagamento, è stato installato un servizio di Bancomat interno.

Completo di felpa a fiori per lei, felpa per lui, firmate Best Company

Per lei, elegante ma disinvolta, la giacca stile tirolese in lana cotta

Domani Stampasera esce con il Po.

Bozell

La Juve polacca promossa in Europa lancia la sfida ai campioni d'Italia

Gli uomini di Zoff, trascinati da uno Zavarov eccezionale, ottengono contro il Gornik un prezioso uno a zero e già pensano a come battere l'Inter domenica a San Siro

DAL NOSTRO INVIATO

ZABRZE ● La lunga e vittoriosa avventura della Juventus si è conclusa soltanto all'alba. Erano circa le 4 [illegible] stamane, infatti, quando il DC9 dell'Alisarda che ha trasportato da Cracovia a Torino la comitiva bianconera insieme a un nutrito gruppo di tifosi e giornalisti ha posato le ruote sulla pista dell'aeroporto di Caselle. Il ritardo con cui il velivolo è giunto in terra polacca e alcune complicazioni burocratiche legate al pagamento del rifornimento di carburante hanno sensibilmente allungato i tempi del viaggio provocando [illegible] poca irritazione. Una nottata pesante, insonne e malgrado tutto leggera perché ricca degli echi di un'impresa degna di nota, che si ripercuoterà positivamente sul futuro cammino della Signora.

Ottimamente registrata in difesa e a centrocampo; attentissima a non sguarnirsi per gran parte dell'incontro e prontissima ad affidare a Barros e Zavarov, i due terribili piccoletti della compagnia, il ruolo dei guastafeste, la Juve si è disimpegnata nel modo migliore.

I polacchi, rudi e manovrieri ma abbastanza carenti al momento di concludere, hanno ripetutamente attaccato la retroguardia bianconera imperniata su Fortunato, libero estemporaneo ma validissimo nonché sugli attentissimi Bruno e De Agostini: gli uomini di Zoff, agguerriti e impostati con grande oculatezza, hanno irrimediabilmente stroncato ogni iniziativa avversaria e sul finire, proprio con un acuto dell'accoppiata sovietico-portoghese, sono riusciti ad acquisire il vantaggio decisivo.

Come se non bastasse, hanno anche il conforto morale di poter recriminare su un gol annullato e che a tutti è sembrato regolare: un motivo di rabbia, certo, perché un 2-0 costituirebbe garanzia ben più solida ma che allo stesso tempo, insieme a tre pericolose incursioni di Schillaci (due) e Casiraghi, diventa una ineccepibile dimostrazione della superiorità dei bianconeri.

Juventus leader in campionato, Juventus che al primo impatto di Coppa Uefa toglie all'avversario anche il vantaggio di giocare in casa propria: inevitabile compiere un passo più in là per cercare di indovinare se l'immediato futuro della Juve, soprattutto alla luce della visita che fra quattro giorni i bianconeri dovranno fare ai campioni d'Italia, sarà altrettanto felice.

Mentre Zoff osserva che *«le preoccupazioni per la trasferta a Milano restano integre nonostante la brillante vittoria di ieri»*, è proprio Zavarov a offrire un [illegible] saggio di fiducia alle folle juventine. Il sovietico è lanciato anche psicologicamente, il fatto di aver ritrovato morale e condizione lo esalta catapultandolo nel mondo degli ottimisti.

Esibendo un italiano che comincia a diventare accettabile, Sacha già si proietta sull'avventura di San Siro e annuncia: *«Quest'anno tra noi e l'Inter non ci sarà più tanta differenza, anzi potremmo anche giocare alla pari per lo scudetto»*. Chi pensa di aver capito male, può ricredersi perché Zavarov pensa veramente a una Juve altamente competitiva.

Ma torniamo all'allenatore che, pur constatando i continui progressi della squadra, si guarda bene dal condividere tanto ottimismo. A Zabrze, malgrado l'atteggiamento vigoroso e l'ottimo risultato, la Juve ha anche sofferto e Zoff preferisce non perdere mai di vista la concretezza. Né, circa il superamento del turno, vuol sentire parlare di ipoteche che sarebbero state poste in terra polacca e precisa: *«Il Gornik ha uomini veloci e capaci di attuare temibili contropiede: pertanto, sarà meglio aspettare 15 giorni prima di festeggiare»*.

Quanto al confronto con l'Inter, ecco che cosa ne pensa: *«Troveremo una squadra irritata per la netta sconfitta subita domenica e smaniosa di rifarsi ai nostri danni. Immaginare fin da ora un confronto facile sarebbe da incoscienti: sicuramente ci sarà da lottare e la sofferenza non mancherà»*.

Se è doveroso non lasciarsi lusingare eccessivamente dalle risultanze dei primi confronti, è comunque giusto sottolineare come la Juve quest'anno riesca a rispondere positivamente anche nelle condizioni meno felici. Considerata l'ampia mutilazione nello schieramento provocata dalle squalifiche di Bonetti, Tricella e Galia nonché dall'infortunio occorso a Napoli, c'era da aspettarsi che avrebbe patito maggiormente l'offensiva dei polacchi, i quali si sono invece visti costantemente sbarrare la via della porta. Tiri da lontano, velleitari più che altro, sono stati le uniche conclusioni alle quali sono approdati i loro sforzi.

Raggruppata e contratta attorno al nucleo difensivo, con un Fortunato esemplare per la serenità e la classe con cui ha interpretato un ruolo al quale non era assuefatto, e con Marocchi e Aleinikov impiegati soprattutto in copertura, la Juventus ha assorbito con disinvoltura la spinta dei minatori rossi per ripartire all'attacco con i suoi due incursori, a volte addirittura irrefrenabili per la rapidità e la fantasia con cui [illegible]avano attraverso la legnosa difesa di casa. E così ora il gioco è quasi fatto.

Piercarlo Alfonsetti

Barros non la spunta di testa su un avversario: si rifarà più tardi servendo a Zavarov il pallone-vittoria

Alessio, nessun acuto ma un lavoro utile al servizio della squadra

S[illegible] POLACCO

Zavarov si riscopre asso l'avversario s'innamora

Ancora un gol decisivo del fantasista sovietico che si fa perdonare la brutta stagione '88/'89. Anche lui è sicuro di poter strappare lo scudetto a Trapattoni

Zavarov

DAL NOSTRO INVIATO

ZABRZE ● Alexandr Zavarov aveva promesso il bis: ha mantenuto la parola. L'eurogol che ha segnato ieri sera a Zabrze mette una grossa ipoteca sulla qualificazione ai sedicesimi di finale di Coppa Uefa, anche se c'è da disputare il ritorno a Torino, il 27 settembre prossimo. Un gol che corona anche un'altra ottima prestazione di Sacha e carica la Juve in vista della trasferta di San Siro contro l'Inter.

Sasha è stato il migliore in campo. *«Non dovevamo badare allo spettacolo ma al risultato e abbiamo centrato in pieno l'obbiettivo»*, dice il campione sovietico che, per un fallo [illegible] su un avversario, aveva ricevuto una bordata di fischi durante il primo tempo ma che ha saputo ribaltare gli applausi con una serie di giocate d'alto livello.

«I fischi? Non li ho sentiti. Per noi era importante conquistare il successo e va bene così. Anzi, i gol erano due, considerando quello che è stato annullato a Barros, al quale debbo dire grazie per il bellissimo passaggio che mi ha permesso di segnare».

Zavarov sta vivendo una stagione esaltante. L'anno scorso non era il vero Zavarov. Si era presentato a Torino senza avere fatto vere vacanze e senza essersi preparato insieme con la squadra. Non conosceva i nuovi compagni, non conosceva la Juventus e doveva imparare a muoversi in un mondo completamente diverso dal suo. E passata l'euforia iniziale, esaurita la carica, sono venuti a galla i problemi, inevitabili.

Gli straordinari agli Europei in cui l'Urss aveva sfiorato il titolo continentale (battuta in finale dall'Olanda) e un campionato che, dopo il letargo invernale, non aveva praticamente avuto soste, avevano determinato una sorta di *«nausea»* a livello inconscio. Un calciatore di classe, creativo, ha bisogno di divertirsi giocando anche se si tratta del suo mestiere, anche se gli costa dei sacrifici dentro e fuori dal campo. Zavarov è andato in crisi per tutte queste ragioni ed è uscito dal tunnel nel quale era entrato soltanto dopo la sua tormentata estate.

La Juventus [illegible] stata sul punto di cederlo in prestito, poi ci ha ripensato ed ha riacquistato per la seconda volta il Maradona ucraino. Un affarone. Zavarov, affiancato dal connazionale Aleinikov, è risorto. Già nel quadrangolare di Los Angeles aveva dimostrato di essere un altro Zavarov. In campionato è partito con il piede giusto e domenica scorsa con l'Ascoli ha interrotto un lungo digiuno che durava da ben dieci mesi. E dopo dieci mesi Zavarov è tornato a riassaporare la gioia del gol.

Non è un cannoniere, è un rifinitore ma è anche un uomo in grado di puntare al bersaglio. Anche ieri c'è riuscito presentandosi puntuale all'appuntamento con il bellissimo traversone di Barros.

Zoff ha sempre stimato lo *«zar»*. Quando si parlava di un suo possibile trasferimento disse che non aveva senso. Non si è sbagliato. All'allenatore Zavarov [illegible] piaciuto anche nella scorsa stagione, pur esprimendosi a corrente alternata, pur mancando dei gol che sembravano fatti più per sfiducia che per incapacità. *«Zavarov è andato bene, come tutti»*, taglia corto Zoff. Gli occhi gli brillano, però, quando parla di Sacha. L'uomo di Kiev è tornato un leader, come lo era nella Dinamo, [illegible] lo abbiamo visto recitare nell'Urss. L'uomo di Kiev vuole vincere ed è sicuro che questa stagione lo ripaghi delle amarezze passate nell'ultima: *«Sento che è l'annata buona, sento che vinceremo qualcosa di importante»*. Parola di Zavarov.

Bruno Bernardi

Malmoe, allenamento dell'Inter: da sinistra, Matthaeus, Bergomi e Baresi

MALMOE		INTER
FEDEL	1	ZENGA
AABREN	2	BERGOMI
SCHWARZ	3	BREHME
JONSSON	4	VERDELLI
VONDENBOURG	5	R. FERRI
LARSSON	6	MANDORLINI
ANDERSSON	7	[illegible]
ENQVIST	8	MATTEOLI
NILSSON	9	KUSMANN
DAHLIN	10	MATTHAEUS
LINDMAN	11	SERENA
IN PANCHINA		
PERSSON	12	MALGIOGLIO
EKHEIM	13	ROSSINI
HILLGREN	14	G. BARESI
WEGNER	15	DI GIA'
SVENSSON	16	MORELLO
Arbitro	BOUILLET	(FRANCIA)

Ultimo allenamento dell'Inter sul campo del Malmoe [illegible] vista del debutto in Coppa dei Campioni: da sinistra, il tedesco Matthaeus, Bergomi e Giuseppe Baresi

COPPA CAMPIONI

A Malmoe, dopo nove anni i nerazzurri ritornano in lizza nel torneo di maggior prestigio

BOMBER CERCASI

L'attaccante interista è a secco ma esaltato dal clima europeo promette di nuovo gol decisivi

Inter convalescente è in cura da Serena

DAL NOSTRO INVIATO

MALMOE ● Un ragazzo friulano stasera al Malmoestandion sulla strada dell'Inter. Jonnie Fedel, [illegible] anni a novembre, è nato dove l'Italia sfiora il confine con la Jugoslavia ed è arrivato in Svezia al seguito del padre, emigrato per lavorare in un cantiere navale. Adesso è il portiere titolare del Malmoe, il meno battuto (8 reti subite [illegible] 19 partite) della serie A svedese. Ha preso la nazionalità, è destinato a prendere presto il posto di Andreas Revelli (cognome italiano ma sangue austriaco) fra i pali della rappresentativa che sta cercando la qualificazione per Italia '90.

Fedel sognava questa sfida: *«Aspettavo il sorteggio. Inter o Milan, mi dicevo. Così mi vedranno in tv i vecchi amici del paese»*. I giornalisti svedesi dicono che Fedel è rimasto italianissimo nel carattere: in campo protesta [illegible] compagni, avversari ed arbitri.

E' il personaggio meno noto di due squadre che si conoscono bene a vicenda, dopo la doppia sfida della scorsa stagione in Coppa Uefa. Frank Pederson, che sul finire degli Anni Cinquanta [illegible] in Italia da Lugano per allenare il Novara, prima di passare alla stessa Inter e quindi al Como, ha aiutato Venturi (il vice di Trapattoni) nella scoperta del nuovo Malmoe e spiega i rischi ed i vantaggi dei nerazzurri stasera: *«La squadra di Roy Hodgson ha una qualità che la distingue dalle altre svedesi, sa giocare molto bene sulle fasce laterali. La sua forza di penetrazione [illegible] nelle due zone. Ma gli manca il faro, quel Thern passato al Benfica, un giocatore di grandi qualità che invano ho segnalato in Italia. Il Malmoe mi sembra meno forte di quello dell'anno scorso. Anche in difesa ha qualche lacuna. Che stia vincendo il campionato con facilità non dice molto»*.

Trapattoni ad un Malmoe indebolito non crede affatto. Deve fare a meno di Berti che è qui in semplice viaggio d'istruzione dopo l'infortunio (stiramento) subito a Marassi. L'allenatore preferisce avanzare Mandorlini e riproporre Verdelli [illegible] libero, anziché sfruttare l'esperienza di Giuseppe Baresi, un po' [illegible] da tante battaglie. Trapattoni vuole una squadra atleticamente al meglio. Il Malmoe è in un momento favorevole, sta arrivando a vincere il quinto campionato consecutivo e tutti conquistati con in panchina proprio Roy Hodgson che impone alla squadra un 4-4-2 elastico, armi principali il pressing e il fuorigioco difensivo. Una curiosità: in Svezia la vittoria [illegible] campionato, da quest'anno, consente solo di giocare la Coppa Campioni [illegible] non di portare lo scudetto sulle maglie. Lo assegnano playoff «onorifici» fra le prime quattro squadre classificate, una invenzione per aumentare gli incassi delle società migliori.

Da noi, invece, campionato a 18 squadre. Ogni mondo è paese.

Ma ovunque le coppe hanno [illegible] fascino particolare. Aldo Serena, che l'anno scorso a Malmoe segnò il gol della vittoria per 1-0, ammette di sentire tensioni particolari: *«Sarà che il campionato è una routine, che dall'amarezza per la sconfitta di Marassi siamo passati subito al pensiero di rifarci con la Juventus. Le coppe sono diverse. E' vero, ci sarà il match di ritorno. Ma non puoi speculare, non devi compromettere nulla. Pensate all'anno scorso. Se qui finiva 0-0, con il risultato di S. Siro saremmo andati fuori. Cerco [illegible] bis, ma va benissimo [illegible] segna Klinsmann. C'è troppa attenzione ai nostri rapporti, quando alla fine contano solo i risultati»*.

Il Brehme che dice «basta un pareggio, in caso non temiamo nessuno» viene guardato come un ottimista. Il crollo contro la Samp qualche sogno l'ha lasciato nell'ambiente nerazzurro.

Bruno Perucca

Trapattoni

L'Helsinki non è un materasso ma lo pensa soltanto Sacchi

Il tecnico rossonero sceglie la strada della prudenza: troppe assenze importanti per non temere i modesti dilettanti finlandesi, anche se sono in formazione incompleta

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ■ Di grazia, ma è ancora calcio oppure [illegible] gabbia di matti? L'Inter che spedisce telegrammi a mezzo mondo per una giusta protesta: crede di giocare alle 19 invece Berlusconi le cambiare orario al Malmoe, si gioca alle 20. Il Milan che nega la diretta per Milano alla Rai, con la scusa che ha venduto pochi biglietti (40 mila sino a ieri sera) e si prende i diritti televisivi di Inter e Sampdoria, oltre che dello stesso Milan in trasferta per cui nega, sempre alla Rai, la possibilità della radiocronaca e manda sul piccolo schermo l'Inter alle 20,30, come se fosse una diretta invece è una differita per cui con gli immancabili spot diventerà una differita nella differita e gli sportivi potranno per sempre attraverso la radio sapere un risultato che soltanto dopo oltre mezz'ora «vedranno» in televisione.

Va bene il business, va bene l'interesse di parte, il rispetto della trattative private, ma la Lega dov'è finita? Col Milan Berlusconi potrebbe fare quello che gli pare, almeno in teoria, ma come reagiranno i tifosi della «Bancamuta» costretti a sorbirsi la pubblicità di un alimento per cani e gatti oppure del classico biscottino mattutino mentre Klinsmann sta imperversando nell'area degli svedesi oppure Zenga è in difficoltà (differita)? Il calcio sta cambiando ma non nel senso auspicato: in peggio anche sotto questo aspetto.

Cambia anche il Milan ma non Arrigo Sacchi: schiera [illegible] formazione da cinquanta miliardi ma il suo lamento greco varca i confini italici. Presenta una formazione di alto rispetto (Galli; Tassotti, Maldini; Ancelotti, Galli, Costacurta; Stroppa, Evani, Borgonovo, Rijkaard, Massaro), con la solita banda di ragazzi d'oro in panchina (Fuser, Carobbi, Simone, per non dire di Pazzagli e Colombo) eppure finge di temere i finlandesi approdati a Milano con una pattuglia di giovani, avendo mezza formazione scassata.

Certo, con Gullit, Van Basten, Baresi e Donadoni in campo chiunque sarebbe più tranquillo, [illegible] la sorte ha riservato ai campioni un avversario che non è [illegible] materasso ma ci manca poco: essere alti può valere qualcosa nel basket ma non nel calcio, vero Barros, vero Maradona? Dunque, sotto con le bombarde: Franco Baresi, capitano non giocatore per via del giudice sportivo Uefa, ha preventivato una goleada ma Sacchi non è d'accordo: *«Anche loro giocano col pressing e poi in difesa praticano il gioco corto. Ci faranno sudare»*.

Ieri, con un caldo afoso, era possibile, oggi sembra tornato l'inverno ed anche questo spiega l'incertezza dei tifosi. Uno di loro, con molta filosofia, esprimeva un altro concetto: *«Troppo calcio in tv da quest'estate, siamo già saturi e siamo solo all'inizio della stagione. Domenica, mercoledì, senza sosta con la televisione, qualunque televisione, che ci bombarda. Viene la voglia di un vecchio film in bianco [illegible], però non rovinato dalla pubblicità, di una serata tranquilla senza il clamore di uno stadio»*.

L'autogol del calcio è di chi ha voluto la serie A a 18 squadre oramai è evidente anche perché poche squadre hanno saputo o potuto attrezzarsi con la rosa indispensabile a questo calcio americanizzato: negli Usa si gioca a baseball tutti i giorni, a volte anche due partite al giorno, la stessa ripetute pomeriggio e sera, non sarà per caso il sogno di Berlusconi?

Intanto sotto con i finnici: il Milan non può partire col piede sbagliato anche perché domenica è atteso a Marassi dal Genoa di Scoglio. Il tecnico che aveva minacciato vendetta contro Sacchi *«per lo sgarbo»* ricevuto dalla [illegible] città, Messina, allorquando il ducetto di Fusignano non si era presentato per ritirare un premio appunto sulla costa siciliana.

Con che faccia Sacchi si presenterebbe davanti al professor Scoglio, che notoriamente ha già vinto quasi tutto, senza un 3-4 a zero sulla schiena dei finnici gemellati con Rush [illegible] company?

Giorgio Gandolfi

Rijkaard

RAI1 ore 20,30

MILAN		HJK HELSINKI
[illegible] Galli	1	Jakonen
Tassotti	2	Helin
Maldini	3	Suokonautio
Ancelotti	4	Rissanen
F. Galli	5	Schutschkoffs
Costacurta	6	Vayrinen
Stroppa	7	Martonen
Rijkaard	[illegible]	Raulainen
Borgonovo	[illegible]	Granlund
Evani	10	Rasimus
Massaro	11	Valla
IN PANCHINA		
Pazzagli	12	Karjalainen
Carobbi	13	Yla-Jussila
Colombo	14	Tianen
Fuser	15	Kanerva
Simone	16	Vayrinen
Arbitro	Hadjistefanou	(Cipro)

Il pullman dei finlandesi si avvia verso S. Siro per l'allenamento: visi scuri, il Milan fa paura

Il gigante doriano spaventa 11 dilettanti

Boskov: «Se giochiamo come contro l'Inter faremo briciole del Brann Bergen»

BERGEN ● *«Benvenuta Sampdoria»*. Un grosso titolo in italiano ed un'enorme foto di Vialli. Così il *«Bergens Tidende»*, il maggior quotidiano della città norvegese ha presentato stamane la Sampdoria. Bergen è in fermento, la partita di Coppa delle Coppe qui è un avvenimento molto sentito. C'è anche una piccola comunità italiana che stasera tiferà Sampdoria. Sono in maggioranza ristoratori e pizzaioli che qui in Norvegia hanno fatto fortuna. Ma ci sono anche moltissimi emigrati jugoslavi.

Sono tutti ammiratori di Katanec, hanno perfino preparato uno striscione in suo onore. Atmosfera rilassata, invece, all'hotel Grieg, il quartier generale della Sampdoria, isolato tra le montagne ed in mezzo ai fiordi. Uno splendido sole penetra nell'avveniristica hall [illegible] un tetto a vetrata: *«Una sistemazione davvero ottimale»*, dice Boskov. Anche il clima (nemmeno [illegible] nuvola in cielo e 15 gradi di temperatura) è favorevole alla Sampdoria. Boskov, però, [illegible] si cura dei fattori atmosferici. Vuol vincere e per farlo si affida agli 11 giocatori che domenica scorsa hanno piegato l'Inter: *«C'è una vecchia frase nel calcio — spiega — squadra che vince non si cambia. Io sono un tradizionalista e mi adeguo»*.

In panchina torna Invernizzi, questa è l'unica novità: *«Domenica avevo bisogno di un marcatore di riserva, Lanna, perché l'Inter giocava con due punte ed in caso di incidente a Mannini o a Vierchowod dovevo essere coperto. Qui non è necessario. Il Brann gioca con un solo attaccante, Roth, il centravanti, e con due ali che stanno molto larghe»*.

Il giocatore, che secondo le relazioni di Arnuzzo, l'osservatore inviato domenica scorsa qui a Bergen dalla Sampdoria più preoccupa Boskov è l'algerino Drici: *«E' un ottimo regista, organizza bene il gioco, possiede un buon lancio in profondità. Ma è molto forte anche il libero Ahlsen. [illegible] sgancia spesso in avanti, i suoi inserimenti potrebbero rappresentare [illegible] pericolo»*.

Per il resto [illegible] preoccupazione: *«Il Brann gioca un calcio atletico, ma corretto. Proprio come gli inglesi. Però non possiamo permetterci di scherzare. Ad Ascoli abbiamo preso la partita sottogamba e siamo rimasti bruciati. E' anche una questione di immagine a livello internazionale. L'anno scorso siamo arrivati nella finale [illegible] Coppa delle Coppe, dobbiamo ripartire nel migliore dei modi»*.

I piani di Boskov sono precisi: *«Un gol nel primo tempo ed è fatto. Nella ripresa due sostituzioni per dare un po' di riposo ai più stanchi»*.

Nonostante non abbia paura ha studiato nei minimi dettagli i norvegesi, anche a livello statistico: *«Loro hanno 12 presenze nelle coppe europee, una meno di noi. Hanno all'attivo due vittorie, sei pareggi e quattro sconfitte. Hanno segnato 18 gol e ne hanno subiti 21»* dati questi che non dovrebbero spaventare e che in effetti non spaventano: *«I norvegesi* — ammette l'allenatore della Samp — *sono nettamente inferiori al Norrkoepnig, la squadra svedese che incontrammo l'anno scorso al primo turno. Per vincere basterà la concentrazione. Se giochiamo come ad Ascoli, però, rischiamo di perdere anche qui. Se invece affrontiamo la partita come domenica scorsa con l'Inter non esiste problema, vinciamo di sicuro»*. Più che una partita, quindi, quella di stasera dovrebbe essere una bella gita, come quella che ieri hanno effettuato le mogli dei giocatori in battello nei magnifici fiordi che circondano Bergen. Anche all'interno della squadra regna la massima fiducia:

«La vittoria sull'Inter — spiega Mancini — ci ha dato morale. Anch'io sto ritrovando la migliore condizione e un gol sarebbe l'ideale per un rilancio a tutti i livelli dopo le contestazioni che ho subito».

I norvegesi, invece, sembrano rassegnati. L'allenatore Tordhasson, 38 anni, islandese, lo dice a chiare lettere: *«Abbiamo nove probabilità su dieci di perdere. Ma nel calcio tutto è possibile, ci impegneremo al massimo perché quella minima chance si verifichi»*.

I giocatori del Brann, a parte l'algerino Drici, sono dilettanti. Ieri mattina in molti hanno lavorato. Si sono ritrovati solo verso mezzogiorno. Se vinceranno il premio partita sarà irrisorio, nemmeno mezzo milione. Anche Tordhasson, che sogna di venire ad allenare in Italia, ha uno stipendio modesto. Guadagna circa 30 milioni l'anno, e cioè trenta volte di meno del suo collega Boskov che arriva a [illegible]

Renzo Cerboncini

ITALIA1 ore 22,15

BRANN		SAMP
[illegible]	1	PAGLIUCA
BJORSTAD	2	MANNINI
WASSBERG	3	KATANEC
HALBEN	4	PARI
MOLDESTAD	5	VIERCHOWOD
ROTH	6	PELLEGRINI
TORVANGER	7	VICTOR
DRICI	8	CEREZO
NYBO	9	VIALLI
O. THORDARSON	10	MANCINI
HADLER-OLSEN	11	DOSSENA
IN PANCHINA		
RUSNES	12	NUCIARI
NORDEIDE	13	CARBONI
KRUSE	14	INVERNIZZI
NJELDE	15	LOMBARDO
NIDYE	[illegible]	SALSANO
Arbitro	[illegible]	(SCOZIA)

La vendetta dell'Ipifim

Esordio in Coppa Italia contro la Panapesca Montecatini, la squadra che ha preso il posto dei torinesi in A1. Dice Scarnati: «Il finale dello scorso campionato me lo sono legato al dito»

Per ironia della sorte nella partita d'esordio in Coppa Italia l'Ipifim basket incontra questa sera (Palasport Parco Ruffini, ore 20,30) la Panapesca Montecatini, cioè la squadra che le ha preso il posto in serie A1 al termine degli ultimi *play-out*. *«Io l'anno scorso non ero a Torino e alla guida dell'Irge ho battuto due volte Montecatini* — esordisce Dido Guerrieri, l'allenatore dell'Ipifim — *ma spero che i miei giocatori sentano le motivazioni della rivalsa e siano spronati a giocare una grande partita. Vogliamo fare bella figura anche in Coppa Italia fermo restando che il nostro obiettivo primario è il ritorno [illegible] serie A1»*.

La Panapesca torna a Torino con i dovuti ritocchi dell'estate: il guizzante *playmaker* Procaccini — regista dell'Ipifim due anni [illegible] — ed il possente Landsburger [illegible] presidio dei canestri, un bel cliente per [illegible] pivot dell'Ipifim Daryl Dawkins. *«Montecatini si è rinforzata* — conferma Guerrieri — *Landsburg è più continuo di Otis Howard: prende rimbalzi e segna parecchio, è [illegible] "martello". E poi bisogna tener d'occhio la coppia Boni-Niccolai, due giocatori quasi incontrollabili [illegible] giornata di grazia»*.

Per Paolo Scarnati, guardia dell'Ipifim, il vero problema, [illegible] forse anche l'unico per i torinesi, sarà fermare Boni: *«E'... il Morandotti della Panapesca* — afferma — *un giocatore completo, estroso, imprevedibile: come il nostro Ricky. Niccolai, secondo me, è più legato agli schemi e quindi si può trovare più facilmente il sistema di bloccarlo. Non trovo invece che l'arrivo [illegible] Landsburger faccia compiere [illegible] salto di qualità alla squadra di Montecatini: "Toro" è più duro in difesa, ma Howard era molto più pericoloso in attacco»*.

Scarnati si sbilancia in un pronostico: *«Questa sera vinciamo, ve l'assicuro, [illegible] spero che venga molta gente a vederci. L'epilogo dell'anno scorso me lo sono legato al dito: quel posto in A1 era nostro, ma sono capitate cose strane, la sconfitta dell'Ipifim a Brescia, una vera cretinata, e il successo del Montecatini a Firenze! Sul nostro campo quest'anno non deve passare nessuno e vogliamo cominciare ad acquisire la mentalità vincente proprio contro la Panapesca»*.

C'è un piccolo problema in più per l'Ipifim: i cestisti torinesi quest'anno non si [illegible] mai allenati al Palazzo dello Sport, «requisito» dal Festival dell'Unità: *«Giocheremo in trasferta al pari della Panapesca* — si lamenta Paolo Scarnati — *non entriamo al Palasport da quattro mesi. E' un handicap, [illegible] non così [illegible] da ribaltare il pronostico»*.

Per Guerrieri invece, uno dei principali rischi è legato alla stanchezza della squadra: *«Nei primi dieci giorni [illegible] settembre abbiamo giocato nove partite con l'inconveniente di numerosi infortuni. D'altronde non avevo scelta: una squadra [illegible] si inventa in cinque settimane. I nuovi sono tanti e soltanto giocare molto serve a "scoprire" pregi e difetti»*.

Ma che Ipifim vedranno quest'anno i tifosi torinesi? *«Non siamo certamente ancora in forma-campionato,* — conclude Guerrieri — *[illegible] possiamo fare bella figura come ci è riuscito in molti tornei ed amichevoli. Il problema principale resta legato al rendimento di Dawkins: Darryl è molto coscienzioso, un professionista esemplare, ma è ancora appesantito. Non possiamo permetterci di giocare molto oziani in quattro se manca anche Pellacani»*.

Renato Botto

Scarnati afferma di essere sicuro della vittoria

LA [illegible]

E' affetta da una malformazione che si opera a Berna

UNA COLLETTA

Promossa da Aicardi per la figlia dell'ex terzino Bolonato

Il pallone va in aiuto della piccola Cristina

Il pallone elastico non è fatto solo di pugni e di scommesse, ma a volte anche di gesti toccanti di solidarietà che hanno come protagonisti giocatori, dirigenti [illegible] tifosi.

Da quasi un [illegible] gli sferisteri di Piemonte e Liguria [illegible] mobilitati per raccogliere fondi da consegnare alla famiglia di Cristina Bolonato, una bimba di cinque anni di Pieve di Teco (un tempo capitale del pallone elastico, quando Felice Bertola furoreggiava con la maglia della società ligure).

Cristina, figlia di un ex terzino della Pievese, soffre [illegible] una grave malformazione intestinale congenita [illegible] cui potrebbero salvarla solo due delicati interventi chirurgici, che sembra si possano eseguire solo all'estero, a Berna. Occorrà però, [illegible] sia il dramma, la non trascurabile cifra [illegible] 120 milioni di cui la sua famiglia non è assolutamente in grado [illegible] disporre se non in minima parte, nemmeno quanto basta per dare un acconto all'ospedale.

L'idea della raccolta di fondi è partita così dai tifosi della Pievese, in particolare [illegible] un suo ex giocatore, Luigi Lupi, ed ha coinvolto subito Ricky Aicardi, il campione d'Italia in carica impegnato anche in attività sociali nel [illegible] piccolo Comune nell'entroterra di Alassio, Testico.

Aicardi

I primi fondi sono stati raccolti proprio da Aicardi [illegible] dal suo compagno di squadra Giulio Ghigliazza al termine di una partita di torneo allo sferisterio di Andora. Poi è intervenuta la Federazione che con il [illegible] presidente, lo scrittore Franco Piccinelli, ha preso a cuore il caso della piccola Cristina.

E' partito così l'invito a presidenti e direttori di sferisteri per una raccolta di fondi che ha già raggiunto, dopo le due gare di semifinale, la somma — consegnata domenica alla Federazione — di 10 milioni. A Cortemilia la sottoscrizione ha già fruttato 3 milioni, 2 milioni [illegible] [illegible] mila lire [illegible] stati raccolti ad Andora, un milione e mezzo è l'«incasso» di Pieve di Teco, un milione [illegible] 300 mila lire quello di Canale, un milione quello di Cuneo, [illegible] milione [illegible] [illegible] mila lire quello di Villanova d'Albenga, [illegible] mila lire quello di Dogliani: ma [illegible] gara di solidarietà non si è ancora interrotta.

Giovedì sera si aggiungerà anche l'incasso della sfida tra Aicardi e Pirero, [illegible] programma in notturna allo sferisterio di Taggia, dov'è in palio il trofeo «La Stampa».

Il campione d'Italia avrà [illegible] compagni di squadra Novaro, Ghigliazza e Tamagno, mentre Marco Pirero giocherà con Dogliotti (l'altro semifinalista ancora [illegible] in [illegible] per il titolo insieme con Balocco), Solferino e Mauro Pirero. Dovrebbe trattarsi di una partita spettacolare e di una sfida avvincente perché vede in campo tre aspiranti allo scudetto e ci si augura che gli spettatori accorrano [illegible] per poter dare un ulteriore consistente aiuto a Cristina.

Piero Galasso

ATLETICA LEGGERA

Gli «Allievi» del Piemonte battuti soltanto dai veneti

Il posto d'onore (davanti a lombardi, emiliani e friulani) nell'incontro di Cittadella corona una stagione ricca di successi soprattutto per merito del settore femminile

L'ottima stagione dell'atletica giovanile piemontese continua anche dopo la pausa estiva. Impegnata sabato scorso a Cittadella contro le rappresentative di Veneto, Lombardia, Emilia e Friuli, la selezione regionale «Allievi» ha messo in vetrina tutti i suoi più brillanti «gioielli» confermando nel contempo la compattezza di una squadra capace di conquistare un insperato secondo posto alle spalle [illegible] padroni di casa veneti, ma davanti a lombardi ed emiliani, quasi mai sconfitti prima d'ora in incontri del genere.

«Dopo i titoli tricolori vinti da Cus Torino e Sisport — dice Angelo Cremascoli, presidente del comitato regionale della Fidal — *questo 1989 tutto da incorniciare ci regala grosse soddisfazioni, frutto del lavoro sul settore giovanile svolto negli ultimi anni [illegible] attenzione sempre maggiore dalle nostre società e incentivato dalle strutture federali»*.

A Cittadella sono andate bene soprattutto le ragazze, seconde a soli quattro punti dal Veneto nella graduatoria del settore. Successi parziali hanno premiato i talenti emergenti delle sedicenni Barbara Novero della MDR Canavesana (56"3 sui 400), Katia Lucco Borbera del Murialdo Rivoli (5,50 nel salto in lungo) e Marika Mainelli dell'UGB Biella (9'25"6 sui 3000). Prima è giunta anche la staffetta 4x400 con la Novero nuovamente protagonista in compagnia della pinerolese Osenda, di Marita Manassero della Sisport e [illegible] Barbara Siviero.

In seconda posizione hanno chiuso altre due atlete della Sisport (Annalisa Nieddu [illegible] 1,59 nell'alto e Marcella Longo con 11,94 nel peso) e l'astigiana Elisa Ricagno (14"7 sui 110 ostacoli).

Tra le affermazioni della selezione maschile che, pur facendo l'en plein nelle gare di velocità, non [illegible] riuscita a superare le più regolari formazioni [illegible] Veneto e Lombardia. Nello sprint il rivolese Marco Mondiglio ha vinto i 100 con 10"8, il torinese Carlo Occhiena ha dominato i 200 [illegible] 21"6 mentre la staffetta 4x100 (con Occhiena, Fiume e Rovelli della Cola Cavi Pont Donnas affiancati da Mondiglio, loro probabile compagno [illegible] club nella prossima stagione) ha sfiorato per un solo decimo il primato nazionale di categoria stabilito proprio dai ragazzi della Ceat Cavi due mesi or sono con 42"2.

Roberto Condio

A VINOVO

Exploit di Bartalotta nella riunione d'apertura d'autunno

Tre vittorie con tre diversi cavalli

Calabrese trentaquattrenne, da 20 anni a Torino, in sella ha l'entusiasmo di un ragazzino. Un po' troppo focoso in gioventù, s'è calmato da quando ha in scuderia la promessa Norbat

Bartalotta e Norbat attesi ad una grade prova domenica [illegible] San Siro

Ha quasi 34 anni, ma la determinazione e l'entusiasmo di un ragazzino, quando monta a cavallo. E' Vito Bartalotta, calabrese di Stefanaconi, da venti anni a Vinovo, dove si è sempre messo in mostra come uno dei più bravi fantini in azione all'ippodromo Federico Tesio. E domenica scorsa, nella giornata inaugurale della riunione d'autunno, è stato autore di uno strepitoso tris di vittorie.

Incomincia con l'*outsider* Erich Fromm dell'astigiana scuderia San Grato, nel Premio Palazzo delle Mostre. Si ripete subito dopo, con il [illegible] anni Titta Ruffo, che va a segno nel Premio Settembre Musica; conclude il fortunato pomeriggio con Iama, vittoriosa con facilità nel Premio Teatro Stabile. Gli spettatori gli hanno tributato una lunga ovazione mentre sfrecciava solitario con Iama sul traguardo, grati anche per le vincite riscosse al totalizzatore e agli allibratori puntando sui [illegible]lli da lui montati.

Ora Vito Bartalotta è un fantino affermato [illegible] un allenatore cui molti proprietari vorrebbero affidare i propri cavalli. Ne ha fatta [illegible] strada, da quando, quindicenne, ottenne la patente di allievo fantino, alle dipendenze del compianto allenatore Francesco Benza. Poi negli Anni 70 [illegible] assunto dalle scuderie S. Maria Nuova, passando in seguito delle milanesi Mesd e Tre Oceani alla formazione torinese dell'Alpi Cozie, dove montò due grandi femmine, Colombière e Arnaz. Dal 1980, Bartalotta [illegible] allenatore privato, e nell'attesa della patente di professionista, allena i cavalli della scuderia Tre G.

Ha [illegible] fisico asciutto, ma che tende a ingrassare e le battaglie con la bilancia sono più dure di quelle [illegible] gli avversari delle piste da corsa. Dopo alcune sfuriate giovanili (una volta dette un pugno, da cavallo, ad un fantino avversario) [illegible] è fatto abbastanza corretto e ci tiene [illegible] [illegible] avere grane con i Commissari, soprattutto ora che ha in scuderia un campione in erba. Si tratta [illegible] puledro Norbat, che domenica prossima affronterà sul palcoscenico di San Siro i migliori coetanei italiani nel Criterium Nazionale, dotato di 132 milioni di lire.

Norbat, che è stato allevato a Chieri dal comproprietario della scuderia Tre G, Franco Vaudagna (l'altro socio è Giuseppe Mello), ha preso parte [illegible] Vinovo a quattro corse, vincendone tre e arrivando secondo, al debutto, per inesperienza. Lunedì mattino, Norbat è andato [illegible] Milano, a provare la pista [illegible] lo vedrà in azione domenica, con in sella Vito Bartalotta. Il risultato della prova [illegible] stato eccellente.

Omicron

[illegible]

L'asso jugoslavo Marinac è lo straniero del Poirino

Fumata bianca per lo straniero del Grinza Poirino. Dopo mille peripezie, il presidente della più importante società di tennistavolo [illegible] del Piemonte, che parteciperà per il terzo anno consecutivo al campionato di serie A1, ha finalmente completato la sua squadra ingaggiando lo jugoslavo Sinisa Marinac, numero 6 nelle classifiche pongistiche d'oltralpe.

A fianco di Marinac, che sostituisce il cinese Zheng Hui Jiang, giocheranno Daniele Tinelli, «numero 9» in Italia tra i giocatori di prima categoria, e Roberto Giontella, testé promosso al primo posto nella graduatoria nazionale dei «seconda categoria». Giontella, detto «Il geniaccio», [illegible] una vecchia conoscenza [illegible] tennistavolo italiano: ha trentacinque anni e di lui si ricordano soprattutto i successi — tra i quali anche un titolo europeo — ottenuti negli Anni Settanta.

Francesco Grinza, *patron* e presidente dell'omonima società, si sofferma [illegible] Marinac: *«Ci è stato segnalato da Bjelica, [illegible] ex tecnico federale della Jugoslavia, [illegible] non potevo comprare a scatola chiusa. Perciò sono andato a trovarlo a Zagabria accompagnato d[illegible] dirigenti Pertusio e Lirocco e dal mio giocatore Daniele Tinelli. Abbiamo improvvisato [illegible] serie [illegible] sfide e lo slavo ha battuto il nostro [illegible] tre incontri su quattro. Marinac è il classico tipo di pongista che gioca solo in difesa, [illegible] proprio per questo può rivelarsi il nostro asso nella manica»*.

Insomma, Francesco Grinza è soddisfatto anche se gli obiettivi erano altri: il cinese [illegible] Wei Min, poi rientrato in patria, il forte piemontese Silvio Pero, che ha preferito restare a Genova, ma il competente pubblico di Poirino gradirà lo jugoslavo Marinac ammirando un altro repertorio di colpi, non meno affascinante.

Renato Botto

[illegible]

Oro per Falossi e Romanini dell'Esperia; argento per Torta, Longhin [illegible] Gainotti della Sisport

Sono fiorite sul Po cinque medaglie azzurre

Gainotti: «La passione è tanta anche se non si guadagna nulla»

Ci sono anche cinque medaglie torinesi, nel bilancio iridato di [illegible] canottaggio azzurro che nelle occasioni più importanti non tradisce mai. L'oro degli esordienti Franco Falossi e Roberto Romanini dell'Esperia, inseriti nel pluritìtolato equipaggio dell'«otto», e l'argento di Mauro Torta, Dario Longhin [illegible] Nerio Gainotti della Sisport nel «quattro senza», hanno incrementato nelle regate mondiali disputate nello scorso weekend in Jugoslavia il già ricco bottino degli allori conquistati in campo internazionale dalle più blasonate società torinesi.

Falossi [illegible] il figlio d'arte Romanini (papà Gianni è stato prima canottiere, poi presidente dell'Esperia, ed è dall'84 a capo della Federazione italiana) hanno entrambi 23 anni, sono allenati dall'ex azzurro Eusebio Carando e a Bled hanno raggiunto la definitiva consacrazione dopo tanti successi ottenuti in campo nazionale sul 2 senza.

Non più esperti sono Torta (trentenne insegnante di educazione fisica), Longhin (27 anni, ispettore dei vigili del fuoco) e Gainotti (23 anni, studente in veterinaria) che nell'86 e '88 avevano già collezionato due trionfi mondiali.

Tutti e cinque i big appartenenti alle due società di punta del remo torinese gareggiano fra i pesi leggeri (limite 72 kg), una categoria che non possiede ancora dignità olimpica, ma che non ha certo valore inferiore a quella seniores.

«Nelle nostre gare — dicono i due atleti dell'Esperia — *la prevalenza del fattore potenza sulla tecnica si fa sentire di meno e l'azione diventa quindi più spettacolare. A spingere sui remi, comunque, si fa la stessa fatica su tutte le imbarcazioni»*.

E di fatica i canottieri ne fanno davvero parecchia per emergere ai massimi livelli. Tre-quattro ore di allenamento quotidiano in orari ritagliati fra gli impegni di studio e [illegible] lavoro con [illegible]chi ma selezionatissimi impegni agonistici. Soltanto per i più bravi c'è la soddisfazione della vittoria e di qualche premio in denaro. *«La Federazione ha una tabella di compensi valida solo per le gare ufficiali internazionali* — informa il tecnico Carando —. *L'oro ai mondiali, ad esempio, vale 20 milioni; l'argento qualcosa in meno»*.

«Non sono certo i soldi a spingerci a fare tanti sacrifici — dice Gainotti, comasco da cinque anni alla Sisport —. *I [illegible] media e gli sponsor [illegible] ignorano, ma noi andiamo avanti lo stesso. La passione è troppo forte e il confronto con altri protagonisti di sport molto meno faticosi [illegible] meglio remunerati del nostro non ci dà neanche più fastidio»*.

Senza troppe illusioni [illegible] un futuro meno avaro [illegible] riconoscimenti morali e materiali dei loro sforzi, i cinque canottieri torinesi sono intanto già proiettati verso i prossimi traguardi agonistici. Mentre il «quattro senza» targato Sisport sogna già la rivincita nei mondiali del '90 con i tedeschi occidentali vittoriosi in Jugoslavia, Falossi e Romanini guardano con fiducia al doppio impegno che li vedrà protagonisti domenica 24 a Piediluco nei campionati assoluti tricolori: nel «due [illegible]» e nell'«otto» i due big dell'Esperia si confronteranno anche con gli atleti della [illegible]goria seniores con buone speranze di affermazione.

Roberto Condio

IL CASO
Perché tanti attori ed attrici stranieri «invadono» le pellicole fatte e dirette a casa nostra?

Ecco gli italiani: film e polemiche

Jacqueline Bisset è accompagnata da un «amatore» di professione

Vorrei Meryl Streep!

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA ● E' arrivata Jacqueline Bisset, straordinariamente affascinante e gentile. Un uomo dal fare convincente la mette più e più volte in posa per il proprio obiettivo e per un gruppetto di amici.

Inutile pensare che sia un produttore abituato a dare ordini.

Basta avvicinarlo per intuirne la melassata cadenza ligure: è Giacomo Gianbellucca, un amatore del cinema allo stato puro, che al festival [illegible] volentieri accanto ai divi.

Merita un premio non per la vanità ma per la competenza: la sua videoteca commerciale a Genova offre un listino di 7000 titoli.

Per il medesimo film della Bisset — *Scene di lotta di classe a Beverly Hills* che passa nella sezione di Venezia Notte — è arrivato pure il regista Paul Bartel.

Nuovamente sorrisi e complimenti all'Italia, dove studiò per un anno al Centro Sperimentale di Cinematografia e che da giovane ha percorso veramente in lungo e in largo.

Dice che registi [illegible] Ermanno Olmi possono esistere soltanto da noi: «A Hollywood purtroppo è vero che chi conosci diventa importante non [illegible] delle capacità che hai».

* * *

Sul problema del doppiaggio e soprattutto dell'intervento immotivato e addirittura nominato divistico di attori stranieri in film italiani, Pupi Avati cita la propria *Storia di ragazzi e di ragazze*: «Avrei potuto prendere Mickey Rourke per fare lo [illegible] e Meryl Streep per servire i tortellini. Non voglio dire di più, non mi arrogo il lusso della polemica. Non negherò neppure di essere atteso in America per girare la vita di un jazzista».

* * *

A proposito della medesima questione che minaccia di falsare il nostro [illegible] nazionale, il Sindacato attori italiani ha messo in circolazione una glaciale strip firmata Lella Stagni e articolata in tre vignette.

Si vede uno schermo che si illumina sul titolo *I soliti ignoti* davanti ad alcune ombre di spettatori.

Uno esclama: «What's this?» e l'altro risponde: «It's an italian movie».

La conversazione prosegue finché i due scoprono, confessandolo in inglese, di essere entrambi italiani: «I'm italian too».

* * *

Impariamo la cattiveria persino da Anna Carlucci, la quale deplora una scorretta impostazione della mondanità: «Vedi Mickey Rourke, riluttante, assalito da giornalisti e fotografi.

«Al bar sta seduto da solo, perché nessuno [illegible] lo fila, il Christopher Walken de *Il cacciatore*, che secondo me è attore molto più completo di Rourke».

* * *

Non troviamo tenerezza nemmeno tra i pacifici indiani.

Mrinal Sen, regista di *Improvvisamente un giorno* in concorso stasera, riconosce l'importanza di Satyajit Ray per il cinema di Bombay e Calcutta. Ma non gli presta più fede.

Perché?

«Perché oggi Ray è un demagogo, uno spirito santo e gli spiriti, si sa, non hanno ombra. In passato sì, siamo cresciuti alla sua ombra».

* * *

Esiste anche la maglia nera dacché i festival hanno sposato motivazioni agonistiche.

Nel referendum del pubblico per il miglior film si piazza all'ultimo posto, con una media che non giunge al 3, la produzione sovietica *Il marito e la figlia di Tamara Aleksandrovna*.

Peccato che il greco *Mi ami?* risalga una posizione.

A sua volta è il più odiato dai critici. In parecchi lo considerano il punto più basso nell'intera storia dei Leoni d'oro.

Jacqueline Bisset. In alto: Lina Wertmüller ed Ettore Scola

* * *

Enorme curiosità e partecipazione per il ricevimento di Taiwan al Casinò.

Perdonata la prolissità di *Città dolente* diretto da Hou Xiaoxian, che rievoca il periodo caldo del ritorno alla madrepatria dopo l'occupazione cinese e la strenua difesa degli ideali nazionalisti.

Se per un'oliva pallida si può delirare, per un nido di rondini si può fingere interesse.

* * *

E per finire, l'attrice Mariella Valentini, che in *Palombella rossa* viene rimproverata da Nanni Moretti per la convenzionalità del linguaggio: «Di Venezia sono curiosa. Voglio vedere [illegible] ci si muove in un contesto del genere».

Piero Perona

Il cinema italiano gioca oggi con Scola e con *Che ora è*, l'ultima e forse unica carta alla Mostra. In teoria anche Lina Wertmüller con *In una notte di chiaro di luna* e Nanni Loy [illegible] *Scugnizzi* si presentavano agguerriti. Viceversa il riflusso d'una stagione modesta ed una discutibile selezione li ha travolti. Agli occhi della critica, del pubblico e, perché [illegible] ammetterlo, della giuria conta soltanto *Che ora è*.

Ettore Scola si dimostra la caparbietà dell'autore, che solo nella stagione scorsa aveva compromesso con *Splendor*. E' bellissimo che un film discusso nell'ambiente e trascurato sul mercato abbia [illegible]into il regista a insistere sull'accoppiata Marcello Mastroianni-Massimo Troisi, che ora sono padre e figlio nell'arco d'una «giornata particolare». Troisi, laureato e sereno, termina il servizio militare a Civitavecchia. Telefona di tanto in tanto ma non incappa mai in [illegible] padre, si è stabilita una sorta di complicità tra napoletani (la mamma e i due figli non hanno nulla dell'amore per la vita che un romano autentico ostenta in ogni occasione).

Mastroianni si presenta attraverso una serie di rimbrotti affettuosi e di [illegible]ali stupendi. Ha in mano per il figlio le chiavi di un'auto di lusso e di un appartamento con attico, non esiterebbe a mandarlo negli Stati Uniti per completare gli studi, o anche soltanto a Disneyland affinché conosca i gusti d'un paese tanto attraente. Al contrario Troisi si entusiasma unicamente per l'antiquato orologio da ferroviere che apparteneva al nonno e per certi sogni sviluppati con gli amici di un caffè che a Mastroianni suonano vagamente misteriosi.

Sono questi amici — gente semplice, un pescatore e un barista, un bibliotecario e una ragazza affettuosa [illegible]za trasporto — che esaltano nel militare una vena poetica e fanciullesca che gli è congeniale. A certe persone riesce più facile parlare dell'Islanda fatata o ideare un tredici miliardario sul computer della caserma, piuttosto che cercarsi un posto conveniente nella società addentandone quindi la competitività spinta. Un uomo di 60 anni che ha dimenticato l'infarto, [illegible] disdegna le donne e sgobba [illegible] da avvocato, si dimostra in apparenza più dinamico del trentenne che non trova affatto squallida Civitavecchia e fa un mito d'un povero pescatore ammutolito dopo la pesca d'un mostro degli abissi.

I due si scontrano, inevitabilmente. Mastroianni attacca discorso con tutti, declama sulla vita militare e tratta direttamente in cucina il pranzo nel ristorante pretenzioso. A Troisi queste cose non passerebbero nemmeno per la testa: gli pare che dire il nome della propria ragazza costituisca un'infrazione alla riservatezza e gli pare che scherzare [illegible] una remota debolezza delle mamme equivalga a un affronto.

Padre e figlio si lasciano. Mastroianni si allontana, piegato in due dalla tosse di chi beve e fuma troppo, assolutamente certo di essere nel giusto con la sua retorica dedizione. Troisi, dal bel viso pulito, non farà nulla per trattenerlo, irritato da tanta invadenza (è persino passato un severo ufficiale quando suo padre cinguettava [illegible] la mano sulla bocca il suono solenne della ritirata).

Va da sé che si ritroveranno alla stazione e che, secondo un antico scherzo, l'uno chiederà l'ora all'altro per consentirgli di estrarre l'orologio delle ferrovie, la cosa più bella che ci sia al mondo. Sull'inquadratura che comprende il duplice atteggiamento interrogativo di Mastroianni e Troisi, calano i titoli di coda tra gli applausi della maggioranza dei critici all'anteprima.

Si sarà capito che [illegible] simile film non appartiene allo Scola aneddotico di *La terrazza* e *C'eravamo tanto amati*. Con la scomparsa dello sceneggiatore Maccari che gli forniva probanti elementi e nodi narrativi, lo stile di regia necessariamente si prosciuga. Questa commedia drammatica potrebbe essere trasferita pari pari su una ribalta teatrale. L'unico tratto debordante, cioè il comico incontro con la fidanzata del militare, potrebbe a sua volta scomparire da questo stesso film.

p.per.

[illegible] ALFIERI: [illegible]

Dario Fo, la Rame, Grillo, Bramieri, Proietti e Riondino

E poi un poker femminile: Melato, Moriconi, Falk, Guerritore. E Tognazzi, Brachetti, Caprioli. Danza e operetta

Buone [illegible], dal Teatro Alfieri. Giuseppe Erba, Germana Erba Mesturino, Gian Mesturino e la figlia Miriam hanno presentato il cartellone della nuova stagione, ancora una volta sotto il segno del divertimento, ma con sorprese e grossi nomi.

Prima di tutto, un nuovo ingresso: «La stagione d'autunno», destinata, come spiega Germana Erba, a diventare per gli anni a venire «un appuntamento fisso con i personaggi emergenti e le rivelazioni della comicità e delle ultime mode».

Non a caso, per questa volta sono stati chiamati lo strampalato e arguto opinionista del «Costanzo Show», David Riondino, insieme a Grazia Scuccimarra, lui in scena dal 10 al 15 ottobre con «Romanzo picaresco n. 2», lei dal 17 al 22 ottobre con «A noi due, signore».

Per entrambi, uno show che li vede autori dei testi e registi, oltreché unici interpreti, in un racconto della vita vissuta, al femminile e al maschile, pieno di satira e dissacrazione.

Crescono [illegible] gli appuntamenti dell'ormai tradizionale rassegna «Il fiore all'occhiello», quest'anno [illegible] un petalo in più rispetto alle edizioni passate: cinque spettacoli e un balletto in abbonamento, tutti di sicuro successo. Basta dare un'occhiata ai nomi: Glauco Mauri, Dario Fo e Franca Rame, Gino Bramieri, Gigi Proietti, Beppe Grillo, Luciana Savignano e Marco Pierin. [illegible] ottobre ad aprile, danza e prosa, leggero e varietà si avvicenderanno sul palco con novità o lavori collaudati, intrecciandosi con gli spettacoli ospiti della stagione dello Stabile, anche qui ricca di personaggi, dalle primedonne Melato Moriconi Falk alla coppia Lavia-Guerritore, da Tognazzi a Brachetti a Eros Pagni a Vittorio Caprioli.

Glauco Mauri arriva con Shakespeare in «Sogno di una notte di mezza estate», il terzo «Sogno» della sua carriera (24 ottobre/5 novembre); si vedranno di nuovo insieme Dario Fo e Franca Rame, con una [illegible]vità assoluta, di cui per [illegible] hanno anticipato soltanto il titolo, «Il papa e la strega» (21 novembre/3 dicembre); Gino Bramieri sarà il protagonista, a fianco di Gianfranco Jannuzzo (quello di «C'è un uomo in mezzo al mare», l'anno [illegible] proprio all'Alfieri) del nuovo varietà di Terzoli e Vaime presentato dalla premiata ditta Garinei & Giovannini, «Gli attori fanno tutti così» (28 dicembre/14 gennaio).

I soliti Garinei e Giovannini presentano pure lo spettacolo di Proietti, «I sette re di Roma», leggenda musicale di Luigi Magni, uno dei più attesi della stagione. Ancora una volta, l'attore, anche se affiancato da Gianni Bonagura e da quattordici giovani attori coreografati da Micha Van Hoecke, sarà il mattatore assoluto dello show.

Entrerà e uscirà dai panni dei sette re di Roma, oltreché di Bruto, lo Scemo che pose fine al regno di Tarquinio il Superbo, raccontando 244 anni di storia, dalla fondazione di Roma alla proclamazione della Repubblica.

Il modo di leggere la storia sarà quello solito di Proietti: «Nessuna introspezione, tutto è esteriorizzato, come in un gioco infantile».

«I caratteri si esprimono nell'azione, non in macerazioni psicologiche», [illegible] ha puntualizzato l'attore qualche tempo fa.

Così, Romolo viene raffigurato [illegible] un omicidattolo dall'identità incerta, che racconta l'uccisione di Remo ricalcando il «fattaccio di vicolo del Moro», Anco Marzio è re «burino», nominato sulla base di un programma politico e capace di citare Martin Luther King; Tullio Ostilio, figura bellicosa che rende omaggio al Nerone di Petrolini, Servio Tullio dà vita a monologhi pirandelliani, Tarquinio il Superbo è modellato sulla figura di Wanda Osiris.

Insomma, una storia un po' particolare (2/18 febbraio). Certa la presenza di Beppe Grillo dal 6 all'11 marzo, non si sa però con che cosa e su che tema spazierà il comico genovese. In chiusura, dal 27 marzo al 1º aprile, il balletto «Butterfly» con Luciana Savignano e Marco Pierin, ormai di casa a Torino, con la Compagnia di Danza del Teatro Nuovo, coreografie di Paolo Bortoluzzi, musiche di Puccini e Philip Glass.

Si volta pagina e si arriva al consueto appuntamento dell'Alfieri con il «Festival dell'Operetta», che compie quest'anno trentacinque anni e sarà per l'abbondanza del cartellone sdoppiato al Teatro Nuovo.

Tre compagnie per sette spettacoli, da dicembre a febbraio: Operetta [illegible] con Riccardo Miniggio, la Compagnia Italiana di Operette con Franco Barbero, la Compagnia Torino Spettacoli [illegible] Aurora Banfi porteranno in scena classici [illegible] «Cin ci là», «Il paese dei campanelli», «La vedova allegra». Tutto questo è già confermato; il resto — «altre grandi sorprese», promettono i Mesturino — sarà annunciato nella seconda parte della stagione.

Un angolo specialissimo del cartellone è poi riservato a tre nomi che si commentano da soli: Milva, Mireille Mathieu e Amalia Rodriguez, a Torino tra novembre e dicembre per «Le serate speciali».

Si è anche parlato di biglietti, durante la conferenza. Germana Erba ha sottolineato la possibilità di usufruire di abbonamenti a posto fisso per ogni gruppo di spettacoli, nel tentativo di risolvere in qualche modo le lunghe code, e le ineliminabili lamentele di tutto il pubblico. Ultimo, ma parte importante dell'attività del teatro, l'annuncio che anche quest'anno si riproporrà per i ragazzi «Il teatro dal di dentro», un [illegible] al giorno in orario scolastico. Girolamo Angione, regista e animatore del settore, è intervenuto spiegando le linee principali del lavoro: spettacoli e analisi dei testi rappresentati, improvvisazione guidata, incontri con gente di spettacolo. Volando, [illegible] guida per gli spettatori di domani.

Monica Sirca

PROGRAMMI TV

Mercoledì 13 settembre 1989

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg 1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Buona fortuna** [illegible] Flavia Fortunato
14,10 FILM ● **I giganti [illegible] Tessaglia**, [illegible] Riccardo Freda, con Ro[illegible] Carey, Ziva Rodann, Massi[illegible] Girotti. Italia avventura [illegible]
15,35 **Full Steam**, *Andare al massimo*
16,10 **Big estate**, programma per i ragazzi
17,10 **B[illegible] di Raiuno.** Gialli d'autore. I racconti del maresciallo. [illegible] Mario [illegible]. *I bei denti del sciur Dino*, con Turi Ferro, Nino Besozzi, Ugo Pagliai
18,15 **Trent'anni [illegible] storia**, conduce Paolo Frajese. *1970*
19,10 [illegible] programma a cura [illegible] Carlo Tagliabue [illegible] Cecilia Valmarana
19,40 [illegible] **del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,25 **Calcio**. Coppa dei Campioni: **Milan-Hjk Helsinki**. Primo turno. Andata
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Calcio**. Coppa Uefa. **Atletico Madrid-Fiorentina**. Primo turno. Andata
0,05 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nei locali [illegible] prima visione
0,15 **Tg1 notte**
0,25 **C'era una volta io... Renato Rascel**, varietà. Un programma ideato [illegible] realizzato da Giancarlo Governi con la collaborazione di Laura Falavolti. Testi di Guido Leoni. Dodicesima e ultima puntata. *Tra gli argomenti della serata il celebre film «Il cappotto», con Rascel protagonista*
— **Ciclismo**. Giro di Sicilia dilettanti, da Gela

DOMANI MATTINA

[illegible] — **Apemaia**, cartoni animati
8,25 **Giramondo**, documenti. *Amazzonia: tra guerra e civilizzazione*
10,15 FILM ● **Lettera a [illegible] mogli**, di Joseph Mankiewicz, [illegible] Jeanne Crain, Linda Darnell, Jeffrey Linn, Kirk Douglas. Usa commedia 1949
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 flash**
12,05 **Casa dolce casa!**, telefilm
12,30 **La signora in giallo**, telefilm, con Angela Lansbury

[illegible]

13 — **Tg2 Ore 13**
13,25 **Trentatré**, giornale di medicina
— Meteo 2
13,45 **Capitol**, sceneggiato
14,30 **Tg2 Economia**
14,45 **Tutti frutti**, varietà per l'estate
— **Mente fresca**
15,25 **Lassie**, telefilm
15,50 **Thundercats**, cartoni animati
16,15 **Braccio [illegible] ferro - Tom [illegible] Jery**, cartoni animati
16,30 FILM ● **Il grande seduttore**, di John Berry, con Fernandel, Carmen Sevilla, [illegible] - Francia commedia 1956
18 — **Videocomic**
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,55 **Calcio**. Coppa Uefa. [illegible] **Spartak Mosca**. Primo turno, Andata

20,55 FILM [illegible] **Donatella**, di Mario Monicelli, [illegible] Elsa Martinelli, Gabriele Ferzetti, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, [illegible] Lane. [illegible] commedia 1956 — *Signorina che ha [illegible] custodia le proprietà di [illegible] ricca americana [illegible] innamora di un conoscente della donna, che inizialmente pensa che lei agisca per interesse. Dopo varie vicende si chiarisce il contrario e i [illegible] si dichiarano i reciproci sentimenti. Monicelli ha fatto di meglio*
22,35 **Tg [illegible] Sera**
22,50 **Cinematografo**, attualità, [illegible] Mostra Internazionale del Cinema di Venezia
23,35 **Pugilato**. Parisi-Brian Brown, pesi leggeri, da Salice Terme
0,30 FILM [illegible] **L'[illegible] valeva miliardi**, di Michel Boisrond, [illegible] Frederick Stafford, Raymond Pellegrin, Peter [illegible] Eyck, Anny Duperey. Francia avventura 1968

9 — **Lassie**, telefilm
9,30 **La pietra [illegible] Marco Polo**, telefilm
10,15 **Il gattone**, sceneggiato
11,05 **African rainbow**, documentario. *In barca attraverso l'Africa equatoriale dall'oceano Indiano alla Atlantico*
11,30 **Speciale International D.O.C. Club '88/'89.** *Ruby Turner*
12,05 **Per amore e per onore**, telefilm

[illegible]

14 — **Rai Regione**: telegiornali regionali
14,10 **Pronti [illegible] tutto**. Conduce Pinina Garavaglia. *American Gigolò*
14,45 [illegible] **Volley**, da Catania
15,50 FILM ● **C'era [illegible] volta Versailles**, di Sacha Guitry, [illegible] Orson Welles, Sacha Guitry, Claudette Colbert, Gérard Philipe, J.-P. Aumont, Gino Cervi. Francia drammatico 1954
18,45 **Tg3 - Derby**, [illegible] cura di Aldo Biscardi
— **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
20 — [illegible] **in studio Caterina Vertova**

20,45 FILM ● **La principessa Sissi**, di Ernst Marischka, [illegible] Romy Schneider, Karlheinz Böhm. Storico 1955 — *Versione assai ro[illegible] e dolciastra della storia di Elisabetta di Baviera [illegible] incontro [illegible] Francesco Giuseppe, imperatore d'Austria. Nella realtà fu sposa [illegible] troppo felice e destinata [illegible] tragica fine. Il film decretò il lancio [illegible] giovane Romy Schneider*
22,30 **Tg3 Sera**
22,35 **Tv d'autore**, documenti [illegible] cura [illegible] Rosaria Bronzetti. **Federico Fellini**: I clowns (1970)
0,05 **Blob - Venezia Cinema**, attualità; di Enrico Ghezzi, Marco Giu[illegible]
0,20 **Tg3 N[illegible]**
0,35 **20 anni prima**

12,30 **Magazine 3**, attualità, il meglio di Raitre; a [illegible] di Massimo De Marchis, presentano Antonella Monetti e Marco Beretta

RETE 4

13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **California**, telefilm con Ted Shackelford, Joan Van Ark
15,40 **Una vita [illegible] vivere**, teleromanzo [illegible] Michael Storm
16,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
17,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,30 **General Hospital**, sceneggiato
19,30 **Quincy**, telefilm, con Jack Klugman

20,30 FILM ● **Una [illegible] per [illegible]**, di Henry Levin, con Sandra D[illegible], Bobby Darin. Usa commedia 1962 — *Seguendo il consiglio del padre [illegible] vivace diciottenne si sposa con un fotografo. La vita coniugale non è delle più esaltanti: temendo che l'amore del marito si affievolisca gli fa credere di avere un amante facendosi mandare dei mazzi di fiori*
22,10 **Spencer**, telefilm
23,10 **Festa dell'Amicizia**, attualità, [illegible] Montecatini
23,25 FILM [illegible] **Stavisky il grande truffatore**, di Alain Resnais, con Jean-Paul Belmondo, François Perier. Italia-Francia commedia 1974
1,35 **Ironside**, [illegible]
2,35 **Adam 12**, telefilm

8,30 [illegible] **casa Lawrence**, telefilm con James Broderick
9,40 [illegible] **grande vallata**, telefilm
10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **La piccola grande Nell**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Hilary**
— **Katy**

ITALIA 1

14 — **Megasalvishow**, varietà con Francesco Salvi
14,15 **Deejay Beach**, a cura della Deejay's Gang
15 — [illegible] **dire Banzai**, show
15,30 **So to speak**, news
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi:
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Piccolo Lord**, cartoni animati
— **D'Artagnan**, cartoni animati
— **The Real Ghostbusters**, cartoni animati
18 — **Alla conquista del West**, telefilm
19 — **Riptide**, telefilm con Perry King, Joe Penny
20 — **Evviva Palm Town**, cartoni animati

20,30 **Amarsi un po'**, di Carlo Vanzina, con Claudio Amendola, Tahnee Welch, Virna Lisi. Italia commedia 1984 — *Amore tra il meccanico romano Marco che ha comperato con tutti i suoi risparmi una splendida motocicletta, e la bella principessa Cristina che guida senza patente [illegible] lo ha investito con l'automobile che ha rubato a papà*
22,15 **Calcio**. Da Bergen (Norvegia) **Brann Bergen-Sampdoria**. Coppa [illegible] Coppe. Primo turno. Andata (differita)
0,15 **Jonathan**, dimensione avventura. Documenti con Ambrogio Fogar
— **Première**, attualità cinematografiche
0,45 **L'uomo [illegible] sei milioni [illegible]ri**, telefilm
— **Wonder Woman**, telefilm

8,15 **Skippy**, telefilm co Ed Deveraux
8,45 **I gemelli Edison**, telefilm
9,15 **La gang degli orsi**, telefilm con Jack Warden
9,45 **Superman**, telefilm
10,15 **La [illegible] giganti**, telefilm
11,10 **Kronos**, telefilm
12,05 **Mork & Mindy**, telefilm
12,30 **Strega per amore**, telefilm
13 — **Simon & Simon**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, gioco [illegible] quiz
14,15 **Il gioco [illegible] coppie**, gioco a quiz
15 — FILM ● **Hotel [illegible] vergini**, [illegible] Henry Levin, con Robert Goulet, Jill St. John. Usa commedia 1984
— **Première**
17,15 **Doppio slalom**, gioco a quiz
17,45 [illegible] telefilm
18,15 **O.K. Il prezzo è giusto**, gioco a quiz, con Iva Zanicchi
19,15 **Tale padre tale figlio**, telefilm
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco a quiz con Marco Columbro

20,30 **Calcio**. Da Malmoe (Svezia) **Malmoe-Inter**. Coppa dei Campioni. Primo turno. Andata. Differita
22,30 **Forum**, attualità — *Torna [illegible] rubrica condotta da Rita Dalla Chiesa. Nella puntata odierna si tratta della [illegible] tra un signore romano [illegible] un'amica che l'ha voluto come padrino al battesimo del figlio, ma gli vieta [illegible] adempiere ai suoi doveri*
23,15 **Maurizio Costanzo [illegible] Estate**
0,45 FILM [illegible] **Che scalogna!**, di Michel Vianey, con Jean-P. Marielle, Jean Carmet. Francia commedia

8 — **Fantasilandia**, telefilm, con Ricardo Montalban
9 — [illegible] **famiglia americana**, telefilm con Ralph Waite
10 — **I 5 del quinto piano**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz, con G. Rivieccio, L. Toffolo
12 — **I Jefferson**, telefilm con Sherman Hemsley, Isabel Sanford, Roxie Roker
12,30 **Hotel**, telefilm, [illegible] James Brolin, Connie Sellecca

GRP

13,30 **I dodici legionari**, telefilm
13,55 [illegible] **Flash**
15 — FILM ● **L'impero del crimine**. Drammatico [illegible]
16,30 **Mister Horn**, telefilm
17,30 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**
18 — **Le grandi congiure**, telefilm
19 — **Grp Monitor**, telegiornale
19,30 **Duello sul fondo**, telefilm
20 — **Fuga disperata**, sceneggiato
20,30 **Piemonte in piazza**
23,30 **Grp Monitor**, telegiornale
24 — FILM [illegible] **Rituals**, con Hal Holbrook, Lawrence Dane. Canada giallo 1978, film per la tv
1,30 **Aranci e limoni**, telefilm
— **Film no stop**

[illegible]

13 — **Un [illegible] due donne**, telenovela con Pilar Brescia
14,30 **Fraggle rock**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Mod Squad**, telefilm
17 — **Fraggle rock**, telefilm
18 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
19 — [illegible], notiziario
19,30 **Un uomo due donne**, telenovela con Pilar [illegible]
20,30 FILM [illegible] **Uno sporco imbroglio**, con M. York, Jeremy Kemp. Gran Bretagna poliziesco 1968
22,20 **Videonotizie**, notiziario
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
24 — **Mod Squad**, telefilm
1,30 **Le auto della settimana**, promozionale

ITALIA [illegible]

14 — **I giorni di Bryan**, telefilm
15 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
15,30 **Il carissimo Billy**, telefilm
16,30 [illegible] telefilm con Alan Alda
17,15 **Il vendicatore di Corbellières**, sceneggiato
18,15 **Super 7**, cartoni animati presentati da Carlo e Frittella con Mic-Mac
20 — **M.A.S.H.**, telefilm, [illegible] Alan Alda
20,30 FILM ● **I predoni della steppa**, [illegible] Tanio Boccia, con Moira Orfei, [illegible] Morris. Italia avventura 1964
22,25 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,10 FILM ● **L'amante [illegible]**, [illegible] Jean Delannoy, con Gina Lollobrigida, Louis Jourdan, Philippe Noiret. Francia drammatico [illegible]
1,05 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto [illegible]. (Replica)
1,50 **M.A.S.H.**, telefilm con Alan Alda

[illegible]

13 — **Monty Nash**, telefilm
13,25 **Tg4 -** [illegible]
14 — **Tg4 - Borsa**
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
16 — **Malù Mulher**, telenovela
17 — [illegible] **Times**, telefilm
17,30 **Famiglia Huddles**, cartoni animati
18,15 **Viviana**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20,30 **Ovest selvaggio**, telefilm
21,30 **Ok motori**, rubrica di automobilismo
22,45 **Il salotto [illegible] Tirone**, promozionale
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,15 **Tg4 replica**
0,45 **Super sexy**
1 — **Monty Nash**, telefilm
1,30 **Telefilm**

[illegible]

13 — FILM [illegible] **Suggestione**, di Claude Binyon, [illegible] Robert Montgomery, Susan Hayward. Usa 1948
15 — **Bianca Vidal**, telenovela
15,30 **Milleidee**, promozionale
17 — **10 magnifici eroi**, cartoni animati
17,30 **Lamù**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 [illegible] **e Larry**, telefilm
19 — **Milleidee**, programma promozionale
[illegible] **Spectreman**, telefilm
20 — **Sanford a[illegible] Son**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **L'amore è solo [illegible] ruota**, di Alfred Wohrer, con Judy Winter, [illegible] Thorsten, Herbert Fleischmann. Germania drammatico 1971 — *Il figlio di un noto industriale lussemburghese in collegio incontra una bella signora e se ne innamora. Due compagni di scuola fanno la spia al marito e la donna [illegible] costretta a lasciare [illegible] giovane, ma tornerà sui suoi passi*
24 — FILM [illegible] **L'ultimo sapore dell'aria**, di Ruggero Deodato, [illegible] Maurizio Rossi, Vittoria Galeazzi. Italia drammatico 1978
— **Film no stop**

SUPERSIX

13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
14 — [illegible] **Italia Studio 1**. Superhit
15 — [illegible] **Box Italia Studio due**. La calda [illegible] rock. Un'ora di Hard rock, con Alex Peroni
18 — **Born Free**, cartoni animati
18,30 **Teneramente rock estate**, conduce Gianni Riso
19,15 **Tgg**, telegiornale per i giovani
19,30 **Megaloman**, cartoni animati
20 — [illegible] **e** [illegible] **d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 [illegible] **leone del** [illegible]**el**, miniserie
22 — **Hello Larry**, situation comedy
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Special Concert:** [illegible] **Copeland**
24 — **Telefilm**.

[illegible]

14 — **Musica ieri e oggi**, con Dodi M[illegible]
15,03 **Assimil Un m[illegible] anni a tavola**
16 — **Il Paginone Estate**
17,30 **Radiouno jazz** [illegible]
18,05 **Obiettivo Europa**
18,15 **Ascolta, [illegible] fa sera**, rubrica religiosa
19,20 [illegible] **mercati**
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotto Fava
[illegible] **Mi racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **La Resistenza rivisitata per chi** [illegible] **c'era**, di Nanni Canesi
21 — **Al gazzettino [illegible] Musichese**, varietà di Emilia Costantini, con Enzo Garinei, Serena Bennato
21,30 **L'incomputer**, un programma ideato [illegible] interpretato [illegible] Donatella Moretti
22 — **Astri e disastri**, varietà di Mario Testa con Aldo Reggiani
22,30 **Gli [illegible] diavolo**, sceneggiato di Amleto Micozzi
23,05 [illegible] **telefonata**

[illegible]

15 — **Stereobig**, con Rosanna Iannacone, Nino Mazzarino, Andrea Gris
18,56 [illegible]
21 — **Stereounosera**

[illegible]

12,45 [illegible], [illegible] l'avventura in gioco. Quiz a premi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **C'era una volta un ... re. 1789, la Rivoluzione raccontata**. Un programma di Simona Fasulo
15,30 [illegible] **Economia**. Media [illegible] valute. [illegible] del mare
15,45 **Doppio misto**, dialoghi [illegible] l'estate a cura di Franca Guerini
17,32 **Una topolino amaranto**. In viaggio [illegible] paese [illegible] canzone
18,32 [illegible] **di [illegible] in compagnia di Radiodue**. Un programma di Paolo Fenoglio
19,50 **Colloqui, Anno Secondo**. Conversazioni con gli ascoltatori nelle lunghe sere d'estate. Un programma curato [illegible] condotto da Graziella Riviera. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando al 1678 - 31.031
22,30 **Gr 2 - Bollettino del** [illegible]
23,28 **Notturno** [illegible]

[illegible]

15 — **Studiodue**. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci**
19,50 [illegible]

[illegible]

14 — **Pomeriggio** [illegible]: Compact Club. Musiche [illegible] Franz Liszt
15,45 **I concerti di Blue note**, a [illegible] Pasquale Santoli
17,30 **Dse Educazione e società**. L'alimentazione nell'antichità. Replica
17,50 **Pomeriggio musicale**. Parigi 1880-1905. Selezione a cura di Marco Persi[illegible]
19 — **Terza pagina**, informazione culturale condotta da Flavia Pesetti
19,45 **Pomeriggio musicale**. Incontro [illegible] la chitarra
21 — **XXXII Luglio [illegible] a Capodimonte**. musiche [illegible] e [illegible]mann. Violoncellista Alexander Michelev, violinisti A. Cappelletti, G. Rudner. Direttore Anton Nanut. Orchestra [illegible] sandro Scarlatti di Napoli della Rai
22,40 [illegible] **parola e la maschera**: *L'ora della verità*, di Arthur Schnitzler
[illegible] **Blue Note**. Presenta Armando Bertozzi

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**

®Silver/McK

ODEON TV

13 — **Sugar estate**, varietà con Casti, Paola, Christina;
— **Dinosauri**, cartoni animati
— **Kimba**, cartoni animati
— **Minou**, cartoni animati
— **[illegible] dai lunghi capelli**, cartoni animati
— **Mask**, cartoni animati
15,30 **Anche i ricchi piangono**, telenovela con Veronica Castro
16,30 **Marta**, telenovela [illegible] Gracia Colmenares, Jorge Martinez
17,30 **Rituale**, sceneggiato
18 — **Lottery**, telefilm con Marshall Colt, Ben Murphy
19,30 **Little Wizzard**, cartoni animati
20 — **Quattro donne in carriera**, telefilm

20,30 **Mr. Ed**, telefilm con Alan Young, Connie Hines
21 — FILM ● **L'amante proibita**, di Alan Bridges, con Michel Piccoli, Claudia Cardinale. Gran Bretagna drammatico — *In Francia durante [illegible] guerra un profugo tedesco incontra una donna e [illegible] figlia, sfuggite ai fascisti. Imprigionato [illegible] poi rilasciato, si ritrova solo. Grandi attori per un [illegible] non all'altezza*
23 — FILM ■ **La ragazza di Manila**, di Bobby Suarez, con Giulia Kent, Paul Werner. Drammatico
1 — **Le spie**, telefilm
— **Film non stop**

6 — **Quattro in amore**, telefilm
8,30 **Charlie**, telefilm
9 — **Monthy Nash**, telefilm
10 — **Signore e padrone**, telenovela
11,30 **Monthy Nash**, telefilm
12 — **Charlie**, telefilm

[illegible]

13,30 **Oggi**, telegiornale
— **Sport** [illegible]
— **Sportissimo**
14,15 **Beatles**, cartoni animati
14,30 **Natura amica**, documentario. I profili della natura
15 — **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
16 — FILM ● **Le astuzie della vedova**, di George Sidney, con Shirley Jones, Gig Young, [illegible] Buttons. Usa commedia 1963 — *Il [illegible] dente di un cacciatorpediniere sbarca perché ha sentito [illegible] SOS da terra. [illegible] questo è stato provocato per gioco dal figlio terribile [illegible] una vedova*
18 — **Flamingo Road**, telefilm. *Segreti*
19 — **Operazione ladro**, telefilm con Robert Wagner
20 — **Tmc** [illegible]

20,30 FILM ● **Il rapimento Robards**, di Peter Gerretsen, con Jane Eastwood, Janet Laine Green. Usa drammatico 1987 — *Un [illegible] prende la decisione di non far operare il figlio, nato ritardato. [illegible] un'infermiera e un medico, convinti della possibilità di recupero del bambino, decidono di operarlo. Il padre chiama la polizia, ma la soluzione giusta [illegible] trova [illegible] madre*
22,15 **Calcio**, da Glasgow: **Rangers-Bayern Monaco**. Coppa dei Campioni. Primo turno
24 — **Stasera News**
0,15 FILM ■ **Lo strangolatore [illegible] notte**, di Dan Curtis, con Darren McGavin, Jo Ann Pflug. Thriller 1972

7,30 **Cbs Evening News**, [illegible] satellite [illegible] principale notiziario della tv americana
11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
12 — **Il giudice**, telefilm
12,30 **Anarchici grazie a Dio**, miniserie. Terza puntata

SVI[illegible]

17,15 **Il capitano e [illegible]** disegni animati
17,25 **La banda di Ovidio**, disegni animati
17,45 **Tg Flash**
18 — **Il giro [illegible] mondo in 80 giorni**, telefilm, per la serie «I classici in animazione», dal libro di Jules Verne
19 — **Attualità sera**
— [illegible] **flash**
— **Sport**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Il giustiziere [illegible] strada**, telefilm
21,15 **Cousteau alla riscoperta del mondo**, documentario. *Le isole Channel: i giorni di un futuro ormai passato*
22 — **Tg Sera**
22,20 **Mercoledì sport. Calcio. Coppe europee**
23,55 **Teletext notte**

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Calcio**. Campionato olandese: una partita (replica)
18,15 **Wrestling**, a cura di Dan Peterson
18,50 **Telegiornale**
19 — **Campo base**, programma di avventura, a cura di Ambrogio Fogar (replica)
19,30 **Sportime**, attualità sportiva
20 — **Campo base**, programma di avventura, a cura di Ambrogio Fogar (replica)

20,30 **Golden Juke Box**. I protagonisti della storia dello sport [illegible] rivedono. Presenta Dan Peterson
22 — **Telegiornale**
22,10 **Rugby**. Un incontro internazionale (replica)
23,25 [illegible] **Box**. La storia dello sport a richiesta
24 — **Campo base**, programma di avventura, a cura di Ambrogio Fogar (replica)

[illegible]

14 — **Io sono Teppei**, cartoni
14,30 **Iridella**, cartoni animati
15 — **Jeeg Robot**, cartoni animati
15,30 **Sampei**, cartoni animati
16 — **Monkey**, cartoni animati
16,30 **Nino amico Ninja**, cartoni animati
17 — **Una famiglia si [illegible] per dire**, telefilm
17,30 **Il ragazzo [illegible] Hong Kong**, telefilm
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 [illegible] **Mars**, cartoni animati
20,20 **Il vicolo del lotto**, spettacolo
21,20 FILM ● **The Rose**, di Mark Rydell, [illegible] Midler, Alan Bates. Usa biografico 1979 — *Una cantante rock, soprannominata The Rose, diventa una grande star, ma ben presto reagisce al ritmo frenetico della [illegible] vita rifugiandosi nella droga. [illegible] film segue i suoi ultimi cinque giorni*
23,15 **Teledomani**, attualità internazionale
23,45 **Informa 7**
0,15 FILM ● **Il West [illegible] va stretto amico... [illegible] arrivato Alleluja**, di Anthony Ascott, con George Hilton. Western

[illegible]

11,30 **Speciale cinema**
12,20 **Music box**
12,30 [illegible] **qui all'eternità**, telefilm
14,25 FILM ■ **La colonna [illegible] Traiano**
18,30 **Nel mondo degli animali**, documentario
19,35 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
22,10 **Le auto [illegible] settimana**, promozionale

TELETIME

14,30 **Spunki e Tedpole**, cartoni animati
15 — **Stievani in diretta**, promozionale
16 — **Dancin' days**, telenovela
17 — **Police news**, telefilm
18 — **Stievani in diretta**
19 — **Dancin' days**, telenovela
20,30 **Storie del West**, telefilm
[illegible] — **Stievani in diretta**
22 — FILM ■ **Non sparate sui bambini**
23,30 **Police News**, telefilm

[illegible]

13 — **Sport e sport**, rubrica sportiva
13,30 **Una donna a Venezia**, sceneggiato con Lea Massari
15 — **La schiava Isaura**, telenovela
16 — **Hanna & Barbera**, cartoni
17,30 **Sport [illegible]re**
18 — **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20 — **Anna Kuliscioff**, sceneggiato, con Marina Malfatti, L. Montini
20,30 **Obiettivo turismo**, rubrica
22,15 — **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
22,25 **Jazz**. Lino Patruno ricorda
23,35 FILM ● **L'amante dell'assassi[illegible] - Kit [illegible] l'omicida**, di Krzystof Zanussi, con Horst Buchholz, Ann Wedgewirth. Germania drammatico 1974 — *Mark, appena abbandonato [illegible] moglie, giunge [illegible] una cittadina e diventa l'amante della padrona dell'albergo che lo ospita. Insieme i due decidono di rapinare [illegible] banca, ma ci scappa il morto. Lui viene arrestato, lei si suicida. Critica alle stelle; pubblico un po' meno*

[illegible]

16,15 FILM ■ **La bravata**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Lassie**, telefilm
19 — **Disperatamante tua**, telenovela
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione**, novela
20,30 FILM ● **Grida di estasi**. Usa fantascienza
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**
23,30 **Ironside**, telefilm
0,30 **Telegiornale**

[illegible]

15 — FILM ■ **Chicago anni 30 - Via col piombo**, con Jack Palance
16,30 **Speciale spettacolo**
16,45 FILM ■ **Il ritorno [illegible] Gorgo**, di Ishiro Honda. Giappone 1977
18,15 **I banditi del re**, telefilm
[illegible] — **Trentatré, dimensione** [illegible]
20,15 **La musica domani**
20,45 FILM [illegible] **ni**, con Renzo Palmer, Vivi Bach. Italia-Spagna 1966
23 — **Redazionale**
0,10 **I detective**, telefilm

[illegible]

16,30 FILM ■ **La [illegible] piuma nera**. Cecoslovacchia avventura
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Speciale Telesu**. *Una finestra sul cortile*. A cura di C. Cannavà
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **La vita comincia a 40 anni**, telefilm
20,30 **Il diario di Sara**, telefilm
21,30 **Raffles, il ladro gentiluomo**, telefilm
22,30 **Meglio insieme per un dialogo tra le generazioni**

[illegible] A

15 — **Venti ribelli**, teleromanzo
16 — **Nozze d'odio**, teleromanzo
17 — **Rosa selvaggia**, teleromanzo [illegible] Veronica Castro
18,30 **La mia vita per te**, telenovela
19,30 **TgA**. Edizione della sera. Condu[illegible] Emilio Fede
20,25 **Rosa selvaggia**, teleromanzo con Veronica Castro
21,15 **Nozze d'odio**, teleromanzo con Christian Bach, Miguel Palmer
22 — [illegible] **mia vita per te**, telenovela con Rogelio Guerra

[illegible]

13 — [illegible] **the air summer**
14 — **Il grande gioco dell'estate**
14,30 **La grande festa dell'estate**
15 — **Video del pomeriggio**
18 — **On the air summer**
19,30 **Terence Trent d'Arby in concerto**
21 — **Vasco Rossi Special**
22,15 **La grande festa dell'estate**
22,30 **On the air summer**
23 — **Il meglio di Blue night**
23,30 **On the air night summer**

[illegible]

10,05 FILM ■ **Prendi la Colt e [illegible] il tuo** [illegible]
12,45 **La vita intorno a noi**, documentario
13,15 **Gabriel** [illegible]
15,15 **New Scotland Yard**, telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
17,35 **La [illegible] intorno a noi**
19 — **Invito alla magia. Lotterio**
20,20 **Speciale Futura**
20,45 **Siamo neri a [illegible] sporchi?**
22,30 **Le auto della settimana**

RETE MIA

15 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
19,05 [illegible] **da quattro soldi**, telefilm
19,30 **Zluq**, gioco condotto da Giancarlo Ratti
[illegible] — **I detectives**, telefilm
20,30 **Attuttomare**, sport
21 — **Pescasport**, con Stefano Bastianacci
22 — **Dietro [illegible] quinte**, attualità
22,30 **Rotociclo**, attualità sportiva, [illegible] Fabrizio Biondi
1 — **Notturno per l'Italia**

[illegible]

14,30 **Monthy Nash**, telefilm
15,30 **Wayne and Shuster**, telefilm
16 — [illegible] ● **Milano rovente**
18 — **Detective**, telefilm
18 — **Dieci magnifici eroi**, cartoni animati
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **Sanford and Son**, telefilm
21 — **Balky e Larry**, telefilm
21,30 [illegible] **and Carry**
22,30 **Charlie**, telefilm
23 — FILM ■ **Il mostro [illegible] Venezia**
1 — **Detective**, telefilm
2 — **Film no stop**

[illegible]

14,40 **Spy Force**, telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Flash Gordon**, telefilm
17,45 **Povera Clara**, telenovela
18,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 [illegible] **all**, telefilm
20,30 FILM ● **Quando le leggende muoiono**, [illegible] Richard Widmark. Drammatico [illegible]
22,30 **Teledomani**
[illegible] — **Frutto proibito**
24 — [illegible] **bala [illegible] Ritter**, telefilm
0,30 **Scacco matto**, telefilm
— **Programmi non stop**

TELE VAL D'A[illegible]

15 — **Jeeg Robot**, cartoni animati
15,30 **Sampei**, cartoni [illegible]
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Nino [illegible] amico Ninja**, cartoni
17 — **Una famiglia si fa per dire**
17,30 **Il ragazzo [illegible] Hong Kong**, telefilm
18 — **Drink flash**, telefilm
19,10 **Notiziario**
19,45 **Cartoni a**[illegible]
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato**
22 — **Drink flash**, telefilm
— **Notiziario**
22,30 **Spazio** [illegible]

IN POLTRONA

Inter in Coppa

CANALE 7 — 20,25

Senza Berti infortunato (ne avrà per un mese) e con Serena alla perenne ricerca del gol perduto, l'Inter [illegible] Trapattoni ritorna in Coppa Campioni, debuttando a Malmoe in Svezia. Si tratta [illegible] un revival, in quanto la squadra svedese è una vecchia conoscenza dell'Inter. I campioni d'Italia infatti l'eliminarono lo scorso anno dalla Coppa Uefa.

Il Malmoe, che ha nel centravanti Dahlin il giocatore di maggior spicco, sabato ha pareggiato in campionato con il Norrkoeping, disputando una partita sotto tono.

Non sta meglio l'Inter che domenica ha addirittura perso contro la Sampdoria, lasciando così la testa della classifica. Ma, si sa, il clima della Coppa offre stimoli del tutto particolari ed ha il magico potere di far dimenticare tutti i problemi.

[illegible] è quello che si augurano i tifosi interisti, che sognano già l'Inter [illegible] finale della più prestigiosa Coppa europea. Magari con un avversario tutto speciale: il Milan di Berlusconi.

Walter Zenga

Cartoni al computer

R[illegible] — 12,40

E' tornato su Retequattro il quotidiano «Ciao Ciao», il contenitore per ultraminorenni con cartoni animati per i telespettatori più giovani, o, secondo alcuni, per i loro rimbecillimento. La novità dell'anno è la giovane Paola Tovaglia, che [illegible] stata chiamata a condurre «Ciao Ciao» da Alessandra Valeri Manera, produttore di tutti i programmi riservati ai ragazzi delle reti Fininvest. Doppiatrice ventiquattrenne, Paola Tovaglia è stata la voce di alcuni fra i più noti personaggi dei cartoni animati. «Ciao Ciao» nel passato ha ospitato diverse serie di cartoni che hanno riscosso enorme [illegible]so presso il pubblico dei giovanissimi: «Una per tutte e tutte per una», il terribile «Kiss me Licia», «Lovely Sara», «George», «Evelyn». Anche quest'anno la politica berlusconiana farà sì che dalle serie di cartoni (pressoché tutte giapponesi, prodotte dalla dilagante Toey che [illegible] fabbrica col computer, [illegible] si vede), siano bandite quelle violente. Canale 5 è stata la prima tv ad abolire i cartoni con i robot.

Ancora cartoni giapponesi

Rita [illegible] giudice

[illegible] — 22,30

Grandi ritorni d'autunno: torna anche «Forum», che è un trasmissioncina sempre più popolare. Torna ancora una volta condotto da Rita Dalla Chiesa, mentre il giudice [illegible] sempre Santi Licheri, magistrato di Cassazione a riposo. Si dibattono anche quest'anno problemi di piccola e piccolissima giustizia. Stasera si riparte con tale Mario Masselli, che contesta alcuni obblighi imposti a chi è chiamato a fare da padrino ad un battesimo e nelle prossime settimane si procederà sullo stesso tono. «Forum» si registra a Roma. Rita Dalla Chiesa impone agli studi temperature altissime, all'opposto di Costanzo, che invece registra a quindici gradi sopra zero al massimo.

A proposito di Costanzo: nella versione estiva del suo show, in onda fino al 15 settembre, stasera compaiono fra gli altri l'attrice [illegible] Martinelli, [illegible] cantante Lando Fiorini e Gigi Marzullo, che qualcuno ricorderà [illegible] dilagante spiegatore televisivo del giochino di Sanremo.

Rita Dalla Chiesa

Due [illegible] in un'ora

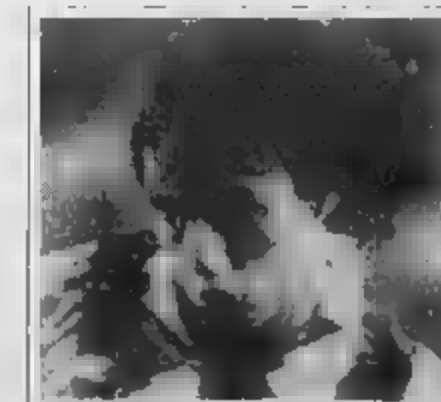
[illegible] — 20,30

I fratelli Vanzina, figli del grande Steno e suoi seguaci, almeno per quanto riguarda [illegible] mestiere di regista, [illegible] arrabbiano quando qualcuno prende in giro loro e i loro film. Ricordate quando Francesco Salvi parodiava Carlo Vanzina dicendo: «Quanto tempo ci ho messo per fare un film di due ore? Un'ora, un'ora e un quarto...»? Ora Salvi non [illegible] più la parodia, perché, legge alla mano, Vanzina gliela ha proibito. Vedendo film come «Amarsi un po'», in onda [illegible] sul palinsesto giovanilista di Italia 1, [illegible] però spontaneo prendere un po' in giro Vanzina, qui intento a narrare la storia, che non sarebbe riuscita bene nelle mani di nessuno, di un borgataro romano, povero, ma bello, che s'innamora di una autentica principessa. Lei lo ricambia, ma la mamma si oppone. Tira e molla, tira e molla, alla fine i due potranno coronare il loro sogno d'amore. Film insulso e bruttissimo, con Virna Lisi, Claudio Amendola e la splendida Tahnee Welch, figlia di Raquel Welch.

Tahnee Welch

Tre Coppe in tv

RETE RAI

Il Milan, detentore della Coppa Campioni, [illegible] atteso da un debutto europeo [illegible] grosse incognite. Affronta a San Siro l'HJK Helsinki e lo vedremo su Raiuno alle 20,30. I maggiori problemi per l'allenatore rossonero Arrigo Sacchi derivano non dall'avversario, ma dalle molte [illegible] tra i suoi giocatori. Più arduo il compito di Fiorentina ed Atalanta in Coppa Uefa. I toscani (in onda in orario da stabilire) [illegible] impegnati a Madrid contro l'Atletico del bomber Baltazar e di quel genio del calcio che risponde al nome di Futre. La squadra di Giorgi però risponderà [illegible] la classe di Baggio e la grinta di Dunga e nonostante tutto dovrebbe essere in grado di non sfigurare al ritorno sulla scena internazionale dopo qualche anno di attesa. L'Atalanta (Raidue, 19) infine è la squadra delle grandi sorprese. In questo momento però la formazione di Mondonico non sembra ancora al meglio della forma e quindi è prevedibile che soffrirà parecchio nel duplice confronto con lo Spartak Mosca, in questo momento leader del calcio sovietico.

Futre sfida la Fiorentina

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Peradotto

STAMPASERA

ANNO 121 - NUMERO 243

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1026

Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 dell' [illegible]

MERCOLEDI' 13 SETTEMBRE 1989

E domani sera allo Stadio ci sarà Zucchero

L'ultima volta che Zucchero ha cantato a Torino è stato due anni fa. Nel luglio del 1987 a Collegno e due mesi dopo al Palazzetto dello Sport. In entrambi i casi si era parlato di successo. Lui però [illegible] era ancora [illegible] star [illegible] oggi. Non aveva suonato a fianco di Miles Davis, [illegible] aveva duettato [illegible] Joe Cocker né tanto meno con Ray Charles. Era da poco uscito «Blue's», il disco rivelazione, quello che nel giro di un anno ha scalato la hit parade italiana, vendendo [illegible] milione e mezzo [illegible] copie. E le date torinesi erano le prime della tournée italiana. Eppure, quei concerti avevano regalato grosse emozioni. Erano stati due spettacoli belli, spontanei. Molto genuini. Il pubblico si era divertito, canticchiando «Solo una sana e consapevole libidine salva il giovane dallo stress e dall'azione [illegible]lica», canzone tormentone di quell'estate, e ascoltando la cover di «People» cantanta dalla vocalist Lisa Hunt, la voce nera della band di Sugar che ancora [illegible] lavora accanto al musicista [illegible]o-emiliano.

A distanza [illegible] due anni, Zucchero torna a Torino. [illegible] il ritorno è quello di una stella. Non suona più in una piazza come fece a Collegno. [illegible] allo Stadio Comunale, il concerto dell'autore di «Oro, incenso e birra» comincia domani sera, giovedì 14 settembre, alle 21,15 (ieri [illegible] ha suonato [illegible] Alessandria). I biglietti (27 mila lire, diritti di prevendita inclusi, organizza Radio Stuff) si possono acquistare presso i consueti punti vendita di Torino e del Piemonte oppure fin dalle prime ore [illegible] domani pomeriggio alla biglietteria del Comunale. Alle 17 è prevista l'apertura dei cancelli della Curva Maratona (fino alle [illegible] in funzione «Riciclomania», chi porta lattine vuote, carta e pile esauste ottiene [illegible] sconto di mille lire, massimo due, sul prezzo del biglietto). E se le previsioni non sono errate, il concerto torinese di Adelmo, in arte Zucchero, dovrebbe registrare [illegible] «sold out», il tutto esaurito. Del resto [illegible] c'è da stupirsi. L'altra settimana l'Arena di Verona, dove ha suonato accompagnato al pianoforte da Ray Charles, era completamente piena. E' stata la prima volta che il teatro romano ha registrato [illegible] pienone per un artista non americano o inglese. Le 250 mila pre[illegible] che sono state calcolate ai concerti di agosto alla fine [illegible] questo mese saranno di certo aumentate. E qualcuno giura che «Oro, incenso e birra» per la fine del 1989 avrà battuto il record di vendite registrato da «Blue's».

Dopo il tour italiano che finirà il 28 di questo mese a Roma con un concerto trionfale (le date di Milano della prossima settimana sono già esaurite, i promoter della piazza milanese probabilmente dovranno aggiungere altri due concerti), Sugar intraprenderà un giro all'estero di [illegible] circa (si concluderà a metà dicembre), per p[illegible] la versione inglese d[illegible] disco pubblicata [illegible] questi giorni. Le traduzioni dei testi portano la firma di Tom Robinson, che ha cercato di lasciare intatto lo stile di ogni singola canzone. Ma il merito [illegible] questo disco [illegible] esclusivamente di Zucchero. Infatti, sulla copertina di questo piccolo capolavoro dei suoni italo-americani compaiono anche i nomi di Francesco De Gregori, autore di «Diamante», dei Memphis Horns, del grande chitarrista Eric Clapton, di Corrado Rustici, di David Sancious, di Clarence Clemmons e [illegible] Ennio Morricone che ha scritto «Libera l'amore».

E Zucchero, 31 anni, figlio di contadini, divorziato e con due figlie, che effetto ha provato a suonare con questi mostri sacri del rock & blues?

«Sinceramente [illegible] riesco ancora a farci l'abitudine», ha detto l'altra settimana, incredulo del successo riscosso a Verona. «Quando mi viene in mente il concerto durante il quale ho [illegible]nato con Davis o Cocker penso: possibile che sia capitato proprio a me? Mi sembra [illegible] [illegible].

Noemi Romeo

Zucchero domani a Torino, sull'onda di un grande successo

«CCCP» alla Festa non solo rock ma performance

Non potevano che [illegible] nell'ambito della Festa dell'Unità, i CCCP Fedeli alla Linea. Tra odori di pizzette, porchetta e [illegible] umido sopportabile, i rocker dal sangue emiliano ma dalle idee filosovietiche hanno occupato il Palazzetto dello Sport per quasi due ore.

Ma [illegible] [illegible] stato un semplice concerto di musica rock, quello di ieri sera. Anche perché i mille e trecento spettatori non hanno ascoltato del rock puro e genuino. E' stata piuttosto [illegible] performance dove musica [illegible] teatro si sono fusi in un unico elemento e le canzoni sono state [illegible] pretesto per mettere in scena delle situazioni a volte paradossali e grottesche. Al punto che non era ben chiaro se si stava guardando lo spettacolo [illegible] quattro musicisti oppure [illegible] quel palcoscenico ani[illegible] da due artisti stravaganti. Danilo Fatur detto «Artista [illegible] popolo» [illegible] Annarella Giudici in arte «Soubrette del popolo», [illegible] in realtà [illegible] perimetro di [illegible] rappresentazione scenica.

Ogni canzone è stata presentata sotto forma di videoclip, [illegible] per usare un termine di [illegible] comune che si addice bene ai loro concerti. Ai lati del palco c'erano i quattro musicisti (chitarra, basso, tastiere e voce), mentre al centro l'«Artista del popolo» [illegible] la «Soubrette del popolo» hanno presentato a ritmo frenetico de[illegible] di situazioni diverse, ora agghindati con brandelli di stoffe e vestiti, ora ricoperti di latte e oggetti ferrosi, ma sempre in sintonia con i suoni e i testi dei brani e soprattutto senza mai fermarsi [illegible] attimo, muovendosi a scatti, a passi sincopati.

Successo per i «CCCP»

E come uno spettacolo teatrale, anche [illegible] concerto dei CCCP ha seguito le stesse regole [illegible] una performance. Durante la prima parte del concerto si [illegible] ascoltate tutte le canzoni dell'ultimo lp, «Canzoni, preghiere, danze del II Millennio sezione Europa», quindi «Fedeli alla lira», «Madre», «La qualità della danza». L'ultima parte, la più lunga, [illegible] stata invece un percorso a ritroso nella musica degli anni precedenti: un viaggio in treno attraverso i Paesi dell'Est, una spedizione musicale che ha guidato gli spettatori da Reggio Emilia fino [illegible] Pechino. Per poi approdare sulla piazza Tienanmen dove sventolavano le bandiere rosse.

n. ro.

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	[illegible]RSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, ☎ 859.521
Homer & [illegible], [illegible] Konchalovsky, con James Belushi, Whoopi Goldberg. Colori. [illegible] 14 — Lunga corsa di due derelitti attraverso gli States in un'avventura tragica ma anche divertente. *Drammatico*
Ore 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ 859.521
[illegible] bella e pericolosa, [illegible] Danielle Nigna, con Gérard Depardieu, Sigourney Weaver. Col. Non viet. — Una modella ha le fattezze progmatiche e gentili della prima donna preistorica della Francia: ne approfittera per mettere nel guai l'ardente paleontologo che ne sta ricostruendo lo scheletro. *Commedia*
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Chiuso per [illegible]

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Chiuso per riposo

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 527.188
Alibi seducente, con Tom Selleck, Paulina Porizkova. [illegible], non vietato. *Prima visione*
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, ☎ 540.605
[illegible] e la pozione magica, cartoni animati di Pino Van Lamsweerde
Ore: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

CENTRALE — via C[illegible], ☎ [illegible]
La sarta (The dressmaker), regia di Jim O'Brien. Con Joan Plowright, [illegible] Whitelaw, Peter Postlethwaite. Colori. Non vietato. *Prima visione*
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.346
Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.346
Chiuso per ferie

CRISTALLO — via Golto 6, ☎ 596.71.60
Gli occhi indiscreti di uno sconosciuto, di [illegible] Frues, con Dayle Haddon, Christine Cattel. Viet. 18 — Un guardone sprovveduto diventa involontario testimone di un delitto e viene incastrato al posto dell'assassino. *Giallo*
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; [illegible] — ★/●●

DORIA — via Grattoni 9, ☎ 542.422
Ore 10 calma piatta, di P. Noyce, con Sam Neill, Nicole Kidman. Prod. australiana. Non vietato — Un naufrago impazzito attacca marito e moglie che l'hanno salvato sul loro yacht in mezzo all'oceano. *Avventuroso*
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Legge criminale, [illegible] Martin Campbell, con Gary Oldman, Kevin Bacon. Colori. Non vietato — [illegible] che ha fatto assolvere un giovane-bene d[illegible] rendo delitto si accorge di avere a che fare con il peggiore maniaco immaginabile. *Drammatico*
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Triangolo d'acciaio, di Eric Weston, con Beau Bridges, Johnny Holliday. [illegible] tori, non vietato — Succede che un americano e un viet si risparmino e ricorda la vita perché l'umanità non va mai completamente perduta (da un diario autentico). *Guerra*
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Nuovo cinema Paradiso, con Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste. — Un ragazzo che adorava il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema. *Commedia drammatica*
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.43.16
Indio, di Anthony M. Dawson, con Marvin Hagler, Francesco Quinn, Brian Dhenney. Colori, non vietato. *Prima visi[illegible]*
Orario 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ [illegible]
Una pallottola spuntata, di [illegible] Zucker, [illegible] [illegible]son, Priscilla Presley. Non vietato — In preda alle demenziale un tenente di polizia americano evento un[illegible]ntato alla regina d'Inghilterra con travestimenti degni alla Clouseau. *Comico*
Ore 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, ☎ 537.100
Chi è Harry Crumb?, di Paul Flaherty, con John Candy. Non vietato — Uno strampalato ed untuoso detective alle prese con un caso di rapimento. *Commedia*
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
In una notte di chiaro di luna, di Lina Wertmuller, con Rutger Hauer, Nastassja Kinsky. Non vietato — Direttamente da Venezia la storia di un reporter che si finge malato di Aids per fare uno scoop. Mal giudicato. *Drammatico*
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
La casa 4, di M. Haylin, con D. Hasselhoff, L. Blair. Colori, non vietato — In un'isola sperduta una strega rivive il proprio passato e cerca di sopprimere chi tenta di privarla della casa. *Horror*
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — [illegible]

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
Emmanuelle, di Just Jaeckin, con Sylvia Kristel, Alain Cuny. Colori. Vietato ai minori di 18 anni — Presentato con l'autorevolezza di un classico riscoperto, è il primo episodio delle avventure erotiche affrontate dall'eroina della saga di Emmanuelle Arsan. *Sexy*
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 — Riedizione 1974

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Saremo felici, di Gian Francesco Lazotti, con Jo Champa, Maurizio Ferrini, Alessandra Martines, Amanda Sandrelli. *Prima visione*
[illegible] 14,50; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato — Non è solo un pesce ma anche una bella [illegible], Wanda, e manda all'aria sia la prosopopea del ladro americano sia l'impassibilità dell'avvocato inglese. *Commedia*
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
[illegible]o a quattro zampe, di Rod Daniel, con James Belushi, Mel Harris — [illegible] dialoga e opera soltanto con il suo cane, eguaentito e progressista [illegible] battersi per stroncare il traffico di droga. *Poliziesco comico*
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ 510.146
L'insolito caso di Mr. Hire, di Patrice Leconte (dal romanzo di G. Simenon), con Michel Blanc, Sandrine Bonnaire. Colori, non vietato — Un sarto chiuso e sfortunato concepisce la grande passione per una giovane vicina e crede di approfittare del fatto [illegible] un penoso sog[illegible]. *Giallo*
Ap. 16,15. Film [illegible] 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ 530.521
Donne amazzoni sulla [illegible], di John Landis, con R. Arquette, S. Guttenberg. Colori, non vietato. Usa 1988 — Come denigrare attrav[illegible] [illegible]pezzoni demenziali la tv che avvelena il cinema e il cinema che si vende [illegible] (con divi impegnati in parti fulminee) [illegible]
[illegible] 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, ☎ 511.769
Scuola di polizia 6, la città è assediata, di Peter Bonerz — Stavolta gli scalcinati aspiranti poliziotti - in eterna aspettativa - devono scalenarsi con sconci rumori a goffa aggressività contro una banda metropolitana. *Comico*
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — Non recensito

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 13, ☎ 769.2807
Rain man, l'uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino — Un fratello sconosciuto e handicappato apre nel cuore d'un giovane egoista uno spiraglio di solidarietà. Vincitore di 4 premi Oscar. *Drammatico*
Ore. 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via O. Salvio 77, ☎ 297.197
Creature degli abissi, Tauron Blacque, Nancy Everhard. Colori, non vietato — In un mare dove paradossalmente non si vede nemmeno più un pesciolino, fa la sua comparsa uno spaventevole alieno acquatico. *Horror*
Orario 20,30; 22,30 — Non recensito

CINE TEATRO FREGOLI — [illegible], Giulia 2 bis, ☎ 812.2312
Ladri di saponette, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos Labini, Heidi Komarek — Un regista che gira un drammatico film in bianco-nero viene interrotto e coinvolto in una rutilant[illegible] di spot che lo stroncano. *Commedia*
[illegible] 20,30; 22,30 — ★/●●●

FARO — via Po 30, ☎ 832.214
Prossima riapertura

FORTINO — via Cigna 47, ☎ 480.[illegible]
Chiuso per riposo

NUOVO ODEON — via Venaria 6, ☎ 749.3363
Anteprima cinematografica nazionale organizzata dai Centri di [illegible] sociali Fiat. Ingresso ad inviti ore 21

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 63, ☎ 874.171
Amori in corso, di Giuseppe Bertolucci, con Francesca Brandi, Stella Vordemann, Amanda Sandrelli. Col. — Due amiche che si contendono un bel tenebroso, hanno la sorpresa di vederlo tradito dalla vistosa fidanzata che gli preferisce un saldo ufficiale dei carabinieri. *Commedia*
Orario 20,30; 22,30 — ★★★/●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.135)
[illegible] chiuso.

ARALDO (v. [illegible], ☎ 331.784)
Oggi chiuso.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba 23, ☎)

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, 871.048)
Omaggio a Tarkovskij: **Lo specchio** (Versione italiana) di A. Tarkovskij, con Margarita Terechova, Oleg Jankovskij. Ore 16,30; 18,30; [illegible] 22,30.

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, 871.048)
Marilyn: [illegible] [illegible] (v. it.) di Joshua Logan con Marilyn Monroe, Don Murray. Ore 16,40; 18,40; [illegible],40; 22,40

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, 871.048)
Marx Brothers Festival: **Monkey business** (v. o. sott. it.) di Norman McLeod con i Fratelli Marx, Thelma Todd. [illegible] 16,45; 18,15; 19,45; 21,15; 22,45

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.668)
Riapertura domani. Ore 19,30 **Cocktail**

FALCHERA (via Taranto 30, ☎ 262.16.65)
Oggi chiuso.

[illegible] (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Oggi chiuso

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 785.603)
Chiuso per riposo. [illegible]: **Bambola assassina**

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62)
Oggi chiuso.

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 63, ☎ 359.636)
Oggi chiuso.

S. R[illegible] (v. Vernazza 28/A, ☎ 395.056)
Oggi chiuso.

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.874)
Il piacere della depravazione, China Leigh, Jamie Gillis. Colori. Ap. 15. Ult. [illegible].

METROPOL ([illegible] Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Flavia e la [illegible] bestia, con Vanessa [illegible] Rio, Teresa [illegible]. Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 566.15.25)
Caraibi sapore di sesso - Crociera erotica [illegible] giovani ninfomani - Sesso caldo a Ibiza. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.0931)
Vogliosa in calore per [illegible] in calore - Black anal duration. Colori. Ap. 15. Ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.686)
La moglie e la bestia, con Erika Ewans, [illegible]en Malone. Colori. Ap. 10. Ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Messalina orgasmo imperiale, con Tiffany Russeau, Rita Landers. Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3817)
Incontri in case private - Piaceri bestiali fino al delirio. Apertura 15. Ultimo 22,30.

TORINO ([illegible])
[illegible] per ferie

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.842)
Cronache bestiali d'Italia - Home area. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARD[illegible]
[illegible] riposo
CARM[illegible]LA
LUX: Trasgressioni erotiche.
MARGHERITA: riposo.
CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: riposo.

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, ☎ 511.283)
Ragazze bagnate, Sarona, Karine Gambier. [illegible]. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 434.621)
La mondana e lo stallone, Ginger Lynn, Harry Reems; **Anal connection**. Colori. Ap. 15. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Perverse connections. Dalle 14,30 alle 23. [illegible] assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, ☎ 521.5440)
Esperienze bestiali di mia moglie - Anal sado desires. Colori. No stop dalle 10. Inizio ult. spett. alle 24.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.234)
Desideri bagnati di Samantha, con Claudia Mehringer, Peter Cristutek. Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

Calcio abbuffata in tv

Inter, Milan, Atalanta, Samp e Fiorentina

Confortate dalla vittoria della Juventus in Polonia nel primo turno di Coppa Uefa, entrano in scena stasera altre cinque squadre italiane. La sesta, il Napoli, giocherà a Lisbona solo domani sera. La parte del leone la fa ancora Milano, che presenta al via due squadre, entrambe in Coppa Campioni.

Dalle 19 fino a notte fonda, calcio a go-go quindi, con dirette e differite sulle reti Rai e su quelle della Fininvest. Apre l'Atalanta alle 19 su TV2, contro lo Spartak Mosca, dominatore del campionato sovietico. Dalla Coppa Uefa alla Coppa Campioni. L'orgia di calcio continua con il Milan che va in campo alle 20,30 a San Siro e su TV1 con l'esclusione della zona di Milano.

Avversari dei rossoneri i modesti finlandesi dell'Helsinki. Alla stessa ora, ma questa volta su Canale 5, ecco la differita (con spot pubblicitari di contorno) di Malmoe-Inter, che segna il ritorno dei nerazzurri in Coppa Campioni a distanza di nove anni.

Dito pronto sul telecomando per saltare alle 22,15 sull'altra rete berlusconiana. Italia 1 trasmette la differita di Brann Bergen-Sampdoria, primo turno di Coppa Coppe. Pronta la risposta della Rai. Dieci minuti più tardi, su TV1, altra differita con l'ultima squadra italiana in campo. Da Madrid, Atletico-Fiorentina di Coppa Uefa. Una vera indigestione.

SERVIZI A PAG. 17 e 18

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 90%

Ribasso	-0,1
ore 10,45	-1,1
ore 11,30	-0,7
ore 12,00	-0,7
ore 12,30	-0,6
ore 13,00	-0,4

DOLLARO

FIXING	1419,70
(PRECEDENTE	1420,90)

A PAGINA 4

Mafia: agguato a Tortona ucciso padre, ferita figlia

TORTONA ■ Agguato di stampo mafioso alle porte di Castellarguidobuono, un piccolo centro del Tortonese. La vittima è Giuseppe Facchineri, 56 anni, venditore ambulante di frutta e verdura, nato a Cittanova, in Calabria e «fuggito» con la famiglia 15 anni fa al Nord nel tentativo di salvarsi da una faida che ha radici nel settembre del 1964.

Questa mattina la lupara lo ha raggiunto mentre con a fianco la figlia Immacolata, 21 anni, alla guida di un furgone, stava andando a Tortona per il mercato del mercoledì. In due lo attendevano all'uscita di una curva. Hanno fatto fuoco ripetutamente, poi sono saltati sulla loro auto e sono fuggiti.

Giuseppe Facchineri è morto sul colpo. La figlia è stata ferita di striscio ad un braccio e guarirà in pochi giorni. E' all'ospedale di Tortona, sotto choch. «I vetri sono volati in pezzi - mormora - non capivo nulla. Poi papà mi si è accasciato in grembo».

Si indaga per stabilire se si tratta di un'esecuzione mafiosa per un racket attuale o se è la prosecuzione della faida di Cittanova, nata nel marzo del '71 quando Luigi Facchineri, 24 anni, uccise in un bar, a coltellate, Antonio Albanese uscito di prigione da poche settimane. Aveva scontato 7 anni per aver assassinato, quando aveva 16 anni, un amico della famiglia Facchineri. Ora i morti sono più di 80.

SERVIZI A PAGINA 3

STAMPASERA

N. 243. MERCOLEDI' 13 SETTEMBRE 1989 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Liberato dopo 10 giorni in Francia l'allevatore di Sommariva Bosco

IERI A MONTPELLIER

Blitz di CC e «gendarmerie» Già arrestati sette francesi Riesce a fuggire il carceriere

CUNEO ● *«Mamma, sono Bernardo, vienimi ad aspettare a Ventimiglia, mi hanno liberato e sto tornando a casa»*. La telefonata, nella notte di lunedì a casa Groppo, ha riportato la serenità dopo una settimana d'inferno. Il giovane allevatore di Sommariva Bosco ha così potuto riabbracciare i familiari.

Sette gli arresti operati fino a questo momento, tutti cittadini francesi: Michel Beneton, quarantacinquenne titolare di un'agenzia di recupero crediti; la moglie Ivonne; Georges Demain, cinquantaduenne negoziante di bestiame amico di famiglia dei Groppo, loro collaboratore; Vittorino Marzo, detto «Victor», quarantasettenne originario di Bagheria (Palermo) faccendiere all'interno della federazione nazionale commercianti di bestiame di Parigi; Charles Dubois, cinquantaquattrenne allevatore; Mariano Galati, nativo di San Nicola Calabro, trentanovenne, dipendente del Beneton; Antoin Ribas, 35 anni, di Orléans.

Il Demain che vantava un credito da parte di Domenico Groppo (il padre) per circa 300 milioni, uno dei tanti francesi che l'allevatore di Sommariva Bosco, pressato dai Nas, multato dalla finanza, minacciato da altri creditori non ha pagato e che si sono uniti per dichiararne il fallimento, ha incaricato Beneton di recuperargli i soldi. Questo ha agito con la collaborazione del Marzo e del Ribas contando sul Dubois che ha messo a disposizione alcuni alloggi.

«Vieni al casello dell'autostrada di Carmagnola, devo parlarti», dice il Demain al telefono, domenica 3 settembre, a Bernardo Groppo. Il giovane va senza sospetti e poco prima di arrivarci trova l'amico con la macchina in panne, il cofano alzato e si avvicina. Viene aggredito, ammanettato e incappucciato dagli altri complici, nascosti vicino. Caricato sulla sua stessa auto (una Golf grigia), coricato sul sedile posteriore sente che alla guida c'è Beneton, di fianco Demain.

Arrivano nei pressi del confine al Monginevro. A Busson, nei pressi del Lago Nero, viene fatto scendere e sotto la minaccia delle armi a piedi gli fanno attraversare la frontiera (ci metteranno circa due ore). Il Beneton guida la Golf oltre la frontiera, subisce il normale controllo da parte dei carabinieri (la macchina non era stata ancora segnalata) e raggiunge il resto della comitiva dall'altra parte. Il prigioniero inizialmente è stato portato a San Quintin in un appartamento del Dubois. Da lunedì, le telefonate. *«Non ho trovato Dubois all'appuntamento, adesso vado a comprare del bestiame»*, dice Bernardo alla madre. *«Vogliamo parlare con Domenico»*, il padre da un anno latitante, dicono anonimamente il Marzo e il Galati. La madre telefona in Francia a casa Demain: *«Non so dove sia Bernardo, doveva incontrarti ma mi ha detto che non ti ha trovato»*. *«Ce l'abbiamo noi, ma trattiamo solo con il capofamiglia»*, si sente dire dall'altra parte del filo. La donna a questo punto va dai carabinieri di Bra e scatta l'allarme. Si attivano i rapporti tra gli inquirenti italiani e i gendarmi francesi: un ufficiale e un sottufficiale italiani (il capitano e un maresciallo di Bra) vanno in Francia, il comando di tutta l'operazione passa a Cuneo che resta in contatto continuo con Parigi. Mercoledì notte torna a casa Domenico Groppo, non si sa bene da dove e come. Arrivano le richieste di riscatto: *«Vogliamo tre milioni di franchi (circa 700 milioni)»*. *«Fateci parlare con Bernardo»*, chiedono i Groppo e all'apparecchio arriva il figlio: *«Sto bene, ma pagate, subito!»*. In poco tempo arrivano le autorizzazioni della magistratura francese: sabato viene arrestato il Demain che confessa tutto; contemporaneamente viene fermata la moglie del Beneton, lui si costituisce. Quando le forze dell'ordine arrivano Bernardo Groppo non c'è più, il Galati e il Ribas l'hanno portato a Montpellier. Beneton confessa e chiarisce il ruolo del Galati. Tony Ribas rimasto solo, braccato dagli inquirenti, libera il ragazzo e si dà alla fuga.

Michele Davico

La famiglia di Bernardo Groppo: il padre Domenico, la madre Mariangela Olivero e la sorella

Rendez-vous a Carmagnola «Così rapirono mio figlio»

Bernardo Groppo

SOMMARIVA BOSCO ■ Il trillo liberatorio del telefono, per la famiglia Groppo, è arrivato ieri sera alle 21,15. Era proprio lui, Bernardo, il figlio rapito, a dare la notizia della liberazione da parte dei carabinieri e della gendarmeria francese. Aveva appena attraversato il confine e si trovava in quel momento all'interno della stazione ferroviaria di Ventimiglia.

Quattro ore dopo era già a casa, nella villa-cascina «Chiretto», fatta costruire dal padre 15 anni fa quando aveva iniziato in grande l'attività di allevatore e commerciante di bestiame. I due genitori lo hanno atteso trepidanti. C'erano la giovane moglie Marianna Olivero, la sorella ventenne Marivanna, la nonna materna. Bernardo Groppo, dopo averli abbracciati ha raccontato a lungo la sua disavventura. Ha dormito, per la prima volta dopo 10 giorni di segregazione, nel suo letto.

Poche ore perché all'alba i carabinieri hanno provveduto a svegliarlo per portarlo dal magistrato, il sostituto procuratore Borgna. Due militari in borghese, del reparto speciale di Cuneo sono però rimasti nell'azienda agricola per sicurezza. Il padre del sequestrato, Domenico Groppo, attualmente agli arresti domiciliari per bancarotta, è ora tranquillo e ha accettato di parlare. Non ha difficoltà a confessare i debiti con Georges Demain, il suo «fiduciario» in Francia: «Lo ritenevo un grande amico. Anche dopo le mie tristi vicende finanziarie. Non riesco a credere come uno che qui era di casa, al quale debbo al massimo cento milioni, possa aver ordito una cosa simile. E non soltanto per avere il suo denaro, ma per ricavare anche altri soldi dal rapimento di mio figlio».

I due si conoscevano da 14 anni e tutte le settimane, quando gli affari andavano bene, si ritrovavano a St-Quentin presso uno dei mercati di bestiame più importanti in Francia. In questo luogo i due hanno trattato affari per miliardi che hanno coinvolto un altro degli arrestati di ieri in Francia: Charles Dubois.

«Verso di lui — confessa sereno Domenico Groppo — sono indebitato per non più di settanta milioni. E' l'altro creditore. Gli altri arrestati appena li conosco. Più precisamente so che Michel Beneton era quello che pretendeva che pagassi subito i miei quattordici creditori quando c'era già il fallimento in atto mentre Vittorio Marzo prima e Mariano Galati poi sono venuti più volte a minacciarmi. Tutto ciò però è accaduto prima del sequestro di mio figlio. Ora, lo posso dire, volevano tanti soldi e non solo quelli dei debiti». Domenico Groppo non odia chi ha rapito suo figlio. L'unica sua preoccupazione è che Bernardo stia bene e soprattutto sia stato trattato bene dai sequestratori. «Gli hanno dato anche degli indumenti perché potesse cambiarsi: una maglietta rossa e un paio di jeans. Ora lo aspetto per questa sera a cena. Voglio che mi racconti tutti i particolari: da quando domenica 3 settembre ha ricevuto la telefonata di Georges Demain che lo invitava a raggiungerlo al casello di Carmagnola».

Alessandro Rigaldo

DOVREBBE TENERE LEZIONI IN OTTOBRE

Albertazzi non sale in cattedra All'Università di Torino il preside Quazza non lo vuole

Il prof. Guido Quazza

Giorgio Albertazzi

TORINO ● Come reagirà Albertazzi alle parole del professor Guido Quazza che non lo vuole a pontificare in cattedra? Difficile dirlo. L'uomo, infatti, non a caso aveva reso una brillante interpretazione televisiva del *Doctor Jekyll and Mister Hyde*. E oggi è anche avvolto da un'aura di mistero, e c'è chi giura che sappia guarire con le mani.

Echi di guerra, dunque, anzi di guerriglia. Ricordi di fughe alla macchia e vita grama per un ideale imperioso: la libertà. E nelle parole del preside della facoltà di Magistero torna quella rabbia contro l'ottusità fascista e quella parola ormai legata alle commemorazioni: Resistenza.

Come accettare, si chiede il docente, la presenza di uno che nell'estate del '44 dopo aver ordinato l'uccisione di un giovane gli aveva sparato il colpo di grazia?

Il caso Albertazzi, mostro sacro del teatro italiano, ha fatto discutere e continua ad accendere polemiche. Invitato a tenere un ciclo di conferenze all'ateneo dal professor Alonge, direttore del dipartimento di Discipline artistiche, musicali e dello spettacolo, l'attore era atteso per la primavera scorsa. *«La cosa non si fece subito* — spiega il professor Quazza —, *poiché l'attore esigeva un compenso di 30 milioni, cifra assai lontana dalla disponibilità offerta dal ministero. In seguito si trovò un'intesa, ma ora ho deciso di portare il problema in Consiglio di facoltà: la situazione è cambiata, lo stesso Albertazzi dovrebbe rinunciare»*.

Il preside la sua scelta l'ha già fatta: non vuole in facoltà un «docente» con trascorsi nella Repubblica di Salò. Non lo vuole perché *«dopo venti mesi di resistenza è difficile restare imperturbabili nei confronti di quelli dell'altra sponda»* e poi perché teme che *«i vecchi partigiani tentino di spaccargli la faccia»*.

d. dan.

IN UN GARAGE DI VIA CHAMBERY

Sgominata una banda di ladri d'auto di lusso

Trafficavano in Ferrari, Thema e Porsche. Il «capo» guadagnava centinaia di milioni al mese

Vincenzo Quattrotti

Carmelo Quattrotti

Steno Tarquini

TORINO ● La polizia ha sgominato l'ennesima banda di ladri d'auto. Questa volta però, in un garage di via Chambéry 83, è stata scoperta una «gang» che agiva esclusivamente su macchine di grossa cilindrata: Ferrari, Lancia Thema, Porsche e Golf. I ladri si erano specializzati nel contraffare numeri di telai e motore usando addirittura punzoni originali. Capo della banda che guadagnava centinaia di milioni al mese era Steno Tarquini, 33 anni, via De Sanctis 74, Torino.

SERVIZIO A PAGINA 9

Ecco la Uno generazione '90

Francoforte: salone Kolossal, con tante importanti novità

L'operazione Fiat sul modello riveste grande importanza economica

La Uno 70 SX iniezione elettronica, un'altra carta vincente della Fiat

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE ● Definire opulento (come è opulento del resto il Paese che lo ospita) il salone dell'automobile di Francoforte non rende merito agli organizzatori della rassegna tedesca che domani — per dieci giorni — apre i battenti in uno dei più moderni e funzionali complessi espositivi della Germania Federale. E' d'obbligo la ricerca del lusso, delle soluzioni tecniche più sofisticate, delle prestazioni sempre più brillanti (alla faccia, queste ultime, dei limiti di velocità adottati ormai dalla stragrande maggioranza dei Paesi europei). Ed in questo contesto, in questa ricerca del «più», si sono mossi tutti i costruttori: BMW con il coupé 850, Peugeot con la grande 605, Citröen con la XM ora in versione turbodiesel, i giapponesi della Nissan con un modello sportivo che non mancherà di trovare «tifosi» sui mercati tradizionali del colosso del Sol Levante, e via discorrendo.

Più modesta — ma soltanto per dimensioni di automobile — l'avventura che la Fiat inizia proprio da Francoforte e troverà concreto avvio in Italia (e poi nel resto d'Europa) a partire dal 20 settembre: la Uno nuova generazione, l'evoluzione di una macchina della quale a marzo dello scorso anno erano stati costruiti tre milioni di esemplari.

Per valutare appieno quale sia la portata di quest'operazione vediamo, anno dopo anno, che cosa ha significato per il Fiat, in termini di vendite in Italia (il primo numero) ed all'estero (il numero tra parentesi), questo modello. 1983: 243 mila unità (74 mila); 1984: 331 mila (137 mila); 1985: 382 mila (147 mila); 1986: 434 mila (195 mila); 1987: 428 mila (229 mila); 1988: 375 mila (247 mila).

Ecco quindi che in un salone che guarda al kolossal l'operazione Uno riveste un'importanza economica decisamente superiore ad altre che pure colpiscono in misura maggiore ma che al costruttore portano più immagine che utili. Dice Paolo Bernardelli, responsabile della divisione Fiat-Lancia del Gruppo che ieri mattina ha visitato il salone con l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti: «Il rinnovamento della Uno, ora più ricca di contenuti e con un controvalore decisamente molto più alto rappresenta la volontà di adeguare costantemente tutta la gamma allo sviluppo del know-how tecnologico ed alle aspettative della clientela, che con il tempo diventa sempre più esigente in fatto di confort e di estetica».

La nuova Uno, come si è detto, sarà in vendita in Italia a partire dal prossimo 20 settembre; poi, nel giro di una quarantina di giorni, comparirà su tutti i mercati europei, ad eccezione di quello inglese che dovrà attendere sino a fine novembre. «Questa commercializzazione europea — dice Bernardelli — rappresenta per la Fiat uno sforzo organizzativo non indifferente. Lo abbiamo affrontato e risolto per non interrompere nemmeno un giorno quella continuità di presenza che dura ininterrottamente da ottanta mesi, da quando cioè (gennaio '83) la Uno è sui mercati».

Argomento prezzi. A fronte delle migliorie affrontate (stilistiche alcune, come la parte anteriore completamente ridisegnata; funzionali altre, come il portellone posteriore ora simile a quello della Tipo, o come la plancia di nuovo disegno) l'aumento è compreso, secondo i modelli, tra il 2 ed il 2,5 per cento. «Attenzione — avverte Paolo Bernardelli —. Il ritocco al listino rappresenta soltanto una minima parte dell'aumento del controvalore che oggi offriamo sulla nuova Uno. Diciamo tranquillamente che si tratta di un aumento puramente simbolico».

Dal 20 settembre la Uno sarà commercializzata in Italia in 21 versioni (più due cosiddette ecologiche) differenziate tra loro per motorizzazione, tipo di carrozzeria (3 o 5 porte) e livelli di allestimento. Le motorizzazioni sono nove, a benzina e gasolio, con cilindrata compresa fra 903 e 1697 centimetri, potenze variabili tra i 45 e i 118 cavalli Din, velocità massime tra 140 e 204 chilometri l'ora. La Uno nuova generazione dispone tra l'altro di quattro motorizzazioni inedite: un Fire 1100, un 1400 a iniezione elettronica single-point, un 1400 a iniezione elettronica multipoint sovralimentato (118 cavalli) ed un 1700 diesel.

Eugenio Ferraris

Infortuni alla Fiat Fim-Cisl e Uilm non sono parte civile

Il pretore Raffaele Guariniello

TORINO ■ I sindacati dei metalmeccanici Fim-Cisl e Uilm non seguiranno la Fiom-Cgil nell'iniziativa di costituirsi parte civile nel processo dinanzi al pretore di Torino Raffaele Guariniello contro la Fiat per gli infortuni in fabbrica. Dopo la citazione in giudizio, l'udienza è fissata per il 7 ottobre, di Cesare Romiti, amministratore delegato della holding e della Fiat-auto, e di Michele Figurati, Maurizio Magnabosco e Vittorio Omodei, responsabili delle relazioni industriali rispettivamente del gruppo, dell'Auto e dell'Iveco, le organizzazioni sindacali appaiono divise. In un incontro che si svolgerà probabilmente domani la Fiom-Cgil chiederà ufficialmente - come già aveva annunciato ieri in una nota - a Fim, Uilm e Fismic (il sindacato autonomo di categoria) di seguire la strada della costituzione di parte civile nel processo.

Ma fin da ora, nelle loro dichiarazioni, gli esponenti delle altre federazioni prendono le distanze da tale prospettiva: «non riesco proprio a capire - ha osservato Attilio Capuano, responsabile Uilm per Mirafiori e segretario a Torino - quale sia l'obiettivo che la Fiom si propone di raggiungere e considero l'iniziativa molto preoccupante. Il sindacato deve svolgere il suo ruolo sul piano della contrattazione e non interferire invece con l'operato della magistratura».

A suo parere «il vero problema è quello delle sale mediche interne agli stabilimenti che non funzionano e della prevenzione degli infortuni». «Non abbiamo bisogno - ha aggiunto - di un procedimento giudiziario che comunque farà il suo corso e richiederà tempi sicuramente lunghi».

Analoga la valutazione del segretario generale della Uilm piemontese, Giorgio Rossetto: «aspettiamo la conclusione dell'inchiesta continuando a lavorare nella direzione di una maggiore tutela dei lavoratori in fabbrica e sul fronte della prevenzione agli infortuni. Quanto alla richiesta della Fiom non la condividiamo neppure sul piano del metodo: prima decide, poi interpella gli altri».

LE ATTESE DELLE AZIENDE

Metalmeccanici, contratto più europeo Primo nodo: recuperare competitività

Dopo l'annuncio della disdetta da parte dei tre sindacati l'Amma (Unione Industriale) e i piccoli imprenditori Api spiegano le loro strategie

Paolo Panzani

TORINO ● Gli imprenditori delle aziende metalmeccaniche affrontano l'ormai vicina stagione contrattuale guardando all'Europa. Orario, costo del lavoro devono essere strettamente legati alle compatibilità produttive, ovvero non possono prescindere dalla realtà degli altri Paesi europei: è questo il leit motiv sia dei rappresentanti delle piccole-medie aziende sia della grande industria per un contratto che si affaccia alle soglie del '93. Anche perché, come sottolinea Gino Marchese, presidente provinciale dell'Unionmeccanica (Unione piccola e media industria), la stagione contrattuale viene a cadere «in una situazione piuttosto seria provocata dal progredire del costo del lavoro e da una riduzione dei volumi produttivi per le imprese che lavorano per conto terzi. Crescono così le difficoltà per le aziende che esportano a mantenersi competitive». «Il costo del lavoro ha superato di 2 punti il tetto programmato d'inflazione», ricorda a sua volta Sergio Rodda, direttore dell'Api di Torino.

Anche all'Unione Industriale (diretta da Paolo Panzani) si pone l'accento sul costo del lavoro. «I tagli sui trasferimenti alle imprese (ndr. la fiscalizzazione degli oneri sociali) aumenteranno il costo del lavoro che già oggi ha un trend doppio rispetto agli altri Paesi europei, e creeranno incertezze», sottolinea Ezio Ponte, direttore dell'Amma (associazione delle aziende metalmeccaniche) di Torino.

Sia l'Unionmeccanica sia l'Amma concordano sulla necessità di una «politica di concertazione» per contenere l'aumento globale del costo del lavoro, in «un contesto generale ed europeo», ed «entro i tetti programmati dell'inflazione».

Anche se i sindacati non hanno ancora definito la loro piattaforma, le richieste che si stanno delineando sono già al centro di un acceso dibattito, soprattutto per quanto riguarda la riduzione dell'orario di lavoro e gli aumenti salariali. «Ma mi sembra che le loro tesi siano ancora piuttosto contrapposte e quindi per gli imprenditori è ancora presto per pronunciarsi — osserva il direttore dell'Amma —; ma non dimentichiamo, quando si parla di riduzione dell'orario di lavoro, che in altri Paesi europei non ci sono le stesse nostre rigidità. In Spagna, ad esempio ci sono almeno dodici tipologie di contratto diverse e in tutt'Europa c'è la possibilità di avere contratti d'appalto per due-tre mesi per far fronte ad esigenze produttive particolari. I sindacati italiani devono proseguire sulla strada di una maggiore sensibilità ai problemi delle compatibilità produttive, come hanno dimostrato con i contratti a termine, nati proprio a Torino.»

Giuseppe Aghemo, segretario nazionale dell'Unionmeccanica, insiste sulla necessità di andare a un «contratto europeo che tenga conto delle situazioni normative in cui si trovano i partner europei. In quest'ottica — aggiunge — diventa sempre più urgente saper affrontare anche in termini contrattuali il problema della qualità, essenziale per la sopravvivenza della piccola e media industria in un mercato totalmente libero e aperto». L'Unionmeccanica si preoccupa anche della rappresentatività del sindacato: «Deve garantire — dice Aghemo — non solo di essere in grado di rappresentare i lavoratori ma anche di essere capace di gestirli con continuità, in modo che il contratto non sia un punto di partenza per nuove rivendicazioni, ma uno strumento di consenso e pace sociale». Aghemo parla anche di «reciprocità di diritti e doveri», altrimenti «è inutile parlare di nuove contrattazioni a tutti i livelli».

Un altro punto fermo per l'Unionmeccanica è quello d'incentivare la professionalità «lasciando all'imprenditore la definizione retributiva dell'apporto qualitativo e quantitativo del singolo lavoratore».

Stefanella Campana

Gino Marchese

CONFINDUSTRIA-SINDACATI

Prime sperimentazioni dei nuovi organismi paritetici in Piemonte e Lombardia

Lavoro ai giovani, accordo dopo nove mesi

ROMA ● Dopo oltre nove mesi di trattativa la Confindustria e i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil hanno raggiunto all'alba di stamane l'accordo sulla formazione professionale.

La nuova intesa che riguarda da vicino l'occupazione giovanile prevede l'istituzione di alcuni organismi bilaterali composti da dodici membri (sei di nomina sindacale e sei di nomina imprenditoriale) con i seguenti compiti:

— progettare e proporre alle imprese modelli di base per la formazione;

— verificare il grado di efficienza dei centri formativi esistenti;

— organizzare la partecipazione ai corsi di questi centri;

— favorire le pari opportunità;

— promuovere il miglioramento dell'orientamento.

Le Regioni interessate saranno inizialmente la Lombardia e il Piemonte. Successivamente le strutture bilaterali verranno costituite nel Lazio, nell'Emilia Romagna, nel Veneto e in Puglia.

Sindacati e imprenditori sosterranno le spese di avviamento dell'attività dei suddetti organismi per i primi due anni. Venti milioni annui saranno a carico dei sindacati, 40 a carico degli imprenditori.

Questi ultimi metteranno a disposizione le sedi e le strutture di segreteria. Dopo il primo biennio di sperimentazione gli organismi dovrebbero operare sul mercato come normali istituti erogatori di servizi.

«Con questa intesa — ha detto al termine della riunione il segretario confederale della Cgil nazionale, Fausto Bertinotti — per la prima volta si definisce un intervento congiunto di moduli formativi sulla formazione permanente tenendo conto anche delle cosiddette fasce deboli di lavoratori».

Soddisfazione è stata espressa anche dal vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco, e dal direttore generale, Paolo Annibaldi.

La delegazione sindacale era guidata anche dai segretari confederali di Cisl e Uil, Rino Caviglioli e Silvano Veronese.

La faida di Cittanova arriva a Tortona ucciso un Facchineri, ferita la figlia

Una catena di sangue con oltre 250 morti negli ultimi 39 anni

La catena di Sant'Antonio. Ma una catena di sangue che in trentanove anni ha fatto oltre 250 morti e 201 feriti in Calabria: Una parola d'ordine che diventa missione e che si tramanda di padre in figlio: uccidi, fino all'ultima generazione. E' la faida, fenomeno che nessun «intervento di prevenzione», né tantomeno di repressione, è riuscito ad eliminare, ma neppure a contenere.

Ha origini antiche e si mescola a ben diverse tradizioni questo sterminio con le caratteristiche della maledizione. Faida significa «inimicizia» e deriva dal franco *faihida*, sulla radice semantica *feh*, nemico. Secondo l'antico ordinamento giuridico importato dai Longobardi, era il diritto della famiglia della vittima di farsi giustizia da sé, di esercitare legalmente la vendetta.

Un diritto che in terra di Calabria ha messo radici profonde e che, negli ultimi vent'anni, è stato poderosamente alimentato dalla mafia locale che si è incarnata in quelle guerre di «tribù», esplose per motivi d'onore o per torti inflitti o subiti. La *'ndrangheta* ha fatto i conti e ha trovato nell'odio atavico che scandisce i rapporti tra certe famiglie un facile veicolo per i propri interessi.

Qualche esempio? Nel '68 sono le famiglie Polifroni-Franco-Zucco e Barillaro-Romano-Varcalli di Ciminà a contrapporsi (36 morti e 29 feriti) e lo fanno per motivi assai concreti e redditizi: in un primo tempo si tratta di una lotta per il controllo del racket delle estorsioni, poi si passa alla concorrenza per il controllo delle basi sull'Aspromonte, dove vengono custoditi i sequestrati. La durata di questa faida fu di 19 anni.

Per trent'anni, invece, è durata la serie di vendette a catena che s'erano iniziate ad Oppido Mamertina, nel 1950, tra le famiglie Mammoliti e Barbaro. In gioco c'erano traffico di droga e sequestri di persona. E dieci anni e mezzo è durata la guerra (ancora in atto), a Reggio Calabria, tra i Polimeni e i Volano che si contendono gli appalti per i trasporti nell'edilizia, per non parlare dei diffusi interessi con la *'ndrangheta* dei rapimenti.

TORTONA ● Si è trattato di un agguato di stampo mafioso il delitto che ha scosso stamane la pace di Castellarguidobono, un piccolo centro del Tortonese, dove un ambulante di frutta e verdura è stato ucciso con un fucile caricato a pallettoni mentre la figlia è rimasta ferita. Non era lei il bersaglio da colpire ma è stata raggiunta di striscio ad un braccio ed ora si trova in ospedale. Le sue condizioni, apparse in un primo momento gravi, sono subito migliorate e la giovane donna guarirà in pochi giorni.

La vittima Giuseppe Facchineri, 56 anni, nativo di Cittanova in Calabria, da cinque anni abitante in paese in via Montebruno, mentre per dieci era vissuto a Tortona, all'apparenza sembrava un «ometto» qualsiasi ma in realtà apparteneva ad una famiglia i cui componenti si stanno sterminando essendo al centro di una faida. Già un suo fratello era stato ucciso qualche anno fa.

Quasi certamente l'uomo si era trasferito nell'Alessandrino (e sull'elenco telefonico il suo nome appare leggermente modificato, «Fachineri» anziché «Facchineri»), sperando di poter sfuggire alla strage di famiglia o forse nell'intento di rifarsi una vita, ma la «lunga mano» di chi regge le fila di questa come di altre faide calabresi ha colpito con inesorabile puntualità.

Giuseppe Facchineri alla guida di un camioncino, con a fianco la figlia Immacolata, di 21 anni, stava dirigendosi a Tortona

L'ucciso Giuseppe Facchineri, anni fa coinvolto nel sequestro Ovazza

per il consueto mercato del mercoledì, quando in una curva poco fuori il paese, quasi all'altezza della discoteca «Mayerling», mentre il suo automezzo rallentava è stato il bersaglio di numerosi colpi di fucile caricato a pallettoni.

Facchineri non ha fatto neppure in tempo ad accorgersi di quanto succedeva: la morte è stata immediata, mentre la figlia Immacolata ha riportato una ferita ad un braccio.

Gli assassini erano due, come ha poi riferito Immacolata Facchineri. Sono scesi da un'auto, hanno fatto fuoco, sono risaliti a grande velocità sulla macchina, dandosi alla fuga. Di loro non si è trovata alcuna traccia. Gli autori del mortale agguato hanno risparmiato l'altra figlia della vittima Teresa, che, alla guida di un'auto, precedeva il camioncino del padre e non si è accorta di nulla. Solo più tardi si è trovata di fronte il corpo straziato del genitore.

E' stato dato subito l'allarme. Sul posto sono accorsi polizia e carabinieri che hanno iniziato le indagini per il momento senza alcun esito. Sarà assai difficile risalire agli autori del delitto. Immacolata Facchineri non è stata neppure in grado di riferire il numero di targa dell'auto: la scena è stata così repentina che la ragazza, fra l'altro in preda a un forte choc, non ha visto quasi nulla. Si è solo resa conto che ad agire sono stati in due.

Giuseppe Facchineri andava al mercato di Tortona ogni mercoledì e sabato, circostanza evidentemente ben nota a chi lo voleva eliminare ed ha agito a colpo sicuro con la rapidità necessaria ad uccidere e far perdere le proprie tracce. Gli spari sono stati uditi da molte persone, ma testimoni alla drammatica scena non ve ne sono stati.

In paese tutti conoscono la famiglia Facchineri ma nessuno sa o vuole parlare su di loro. Nella zona prima d'oggi mai si è verificato un simile episodio di mafia.

Emma Camagna

Bloccato per rapina di gioielli (5 miliardi)

DIANO MARINA ■ La Criminalpol ligure è riuscita, dopo una serie di meticolose indagini e pedinamenti, ad arrestare ieri a Diano Marina, Giulio Cangelosi, di 37 anni, nativo di Cefalù, con l'accusa di aver rapinato, lo scorso 26 luglio a Cannes, la gioielleria «Van Cleef».

Nell'operazione è stata recuperata l'intera refurtiva, stimata su un valore di circa cinque miliardi. Il presunto complice di Cangelosi, Thalmaniy Joel, era già stato arrestato a Sanremo su segnalazione della polizia francese: Thalmaniy era in possesso di una bomba a mano e di un orologio e un braccialetto provenienti dalla rapina.

Grazie a ulteriori informazioni raccolte dalla polizia d'Oltralpe si è venuti a conoscenza che Cangelosi possedeva un'abitazione nei pressi di Diano Marina: l'appartamento è stato localizzato, ma del ricercato nessuna traccia. Pedinando un francese che alloggiava in casa Cangelosi, ieri si è giunti all'arresto del presunto rapinatore: sono state bloccate due macchine e fermate tre persone.

La prima vettura, collegata alla seconda da un ponte radio, svolgeva il ruolo di apripista. Cangelosi viaggiava sulla seconda in compagnia di una donna per non suscitare sospetti. Fermata l'auto, dopo un controllo delle valigie nel baule sono stati trovati, oltre all'intera refurtiva, tre pistole, una penna pistola e documenti francesi falsificati.

PER LA CARICA DI SINDACO

New York, vincono le primarie Giuliani e il nero Dinkins

NEW YORK ■ Il democratico David Dinkins (un avvocato nero di 62 anni) e il repubblicano Rudolph Giuliani (l'ex procuratore federale italo-americano) sono i candidati che il 7 novembre prossimo si contenderanno la carica di sindaco di New York. Nelle elezioni primarie di ieri infatti Dinkins ha ottenuto la metà dei suffragi (in base al 92 per cento dei voti scrutinati) dei circa 2,4 milioni di elettori democratici, contro il 43 per cento del suo avversario più pericoloso, l'attuale sindaco di origine ebrea, Edward Koch. Quest'ultimo non è così riuscito ad essere il primo sindaco di New York a vincere quattro mandati consecutivi.

Al contrario di quella di Dinkins, la vittoria di Giuliani era prevista nonostante il suo diretto avversario, Ronald Lauder, avesse speso per la campagna elettorale dodici milioni di dollari. Due terzi di 470.000 repubblicani iscritti nelle liste elettorali di New York hanno votato a favore dell'ex procuratore federale, che

David Dinkins

come magistrato si è distinto nella lotta alla mafia e al crimine organizzato.

Per quanto riguarda David Dinkins, è la prima volta nella storia che un negro è candidato nelle elezioni per il rinnovo della carica di sindaco a New York, la maggiore metropoli degli Stati Uniti.

La lotta nelle primarie democratiche di New York è stata tesa e combattuta fino al termine. Koch ha iniziato in testa, ma, poco per volta, il suo margine di vantaggio è stato rosicchiato fino a scomparire.

La campagna elettorale primaria è stata condotta in modo molto aspro ed è stata caratterizzata da forti tensioni razziali, dominata da dibattiti accesi sui principali problemi della diffusione della droga, della criminalità e dei senza-tetto, che affliggono la vita di New York.

Dinkins, che con il suo formalismo serio e controllato è l'opposto dell'emotivo Koch, ha vinto grazie al consenso unanime dei negri.

«Sì, ha vinto e ha vinto chiaramente e onestamente» ha detto Edward Koch nel discorso con il quale ha ammesso la propria sconfitta.

DOPO LA POLEMICA FRA BERLINO EST E BUDAPEST

Profughi, summit a Mosca

Convocati con urgenza i rappresentanti dei Paesi del Patto di Varsavia Anche la Romania attacca il governo ungherese per aver aperto le frontiere

MOSCA ● La vicenda dei profughi e le furiose polemiche tra Germania Orientale e Ungheria stanno scuotendo il mondo socialista. A Mosca è in corso oggi una riunione dei rappresentanti del Patto di Varsavia nell'ambito del «Gruppo multilaterale di informazione reciproca» per esaminare «questioni internazionali urgenti». Lo ha annunciato l'agenzia Tass, che non ha precisato né i nomi dei partecipanti alla riunione, né i problemi all'ordine del giorno. E' dato per scontato da tutti che il «summit straordinario» sia stato convocato proprio in seguito alla vicenda dei profughi.

Nella feroce diatriba tra Berlino Est e Budapest è intervenuta oggi anche la Romania, schierandosi con la Germania Orientale, accusando la Rfg di «revanscismo» e di «violazione dei diritti dell'uomo e del documento finale di Helsinki» ed esprimendo inoltre la sua «incomprensione nei confronti dell'Ungheria che facilita il passaggio illegale di cittadini tedesco-orientali» verso la Rfg.

L'afflusso di profughi al confine della Germania occidentale si è intanto affievolito nelle ultime ore, ma non si è ancora interrotto. A conclusione dell'esodo, secondo il ministro del Lavoro della Baviera, Gebhard Glueck, il numero dei profughi potrebbe arrivare a 15.000.

A Praga oltre la metà dei circa 400 cittadini tedeschi orientali che si erano rifugiati presso l'ambasciata di Bonn ha lasciato in giornata la sede diplomatica. A far desistere una parte di essi dal proposito di ottenere il permesso di emigrazione nella Rfg sarebbero state le promesse di immunità delle autorità della Germania comunista. L'ambasciata era stata chiusa al pubblico il 24 agosto, dopo che circa 140 tedeschi orientali si erano rifugiati nella sede diplomatica, nel tentativo di ottenere il permesso di raggiungere la Rfg. Dopo di allora il numero dei rifugiati era stato ingrossato da decine di loro connazionali che avevano scavalcato il muro di cinta.

Per chi è riuscito ad arrivare in Germania Occidentale, le speranze sembrano rosee, almeno per quanto riguarda l'occupazione. Emissari di imprese di tutta la Germania Federale si aggirano fin da ieri intorno ai centri provvisori di raccolta dei tedeschi orientali appena arrivati dall'Ungheria. Il loro obiettivo: battere la concorrenza nella caccia alla mano d'opera più qualificata. Nel vedere le scene di questi giorni risulta molto difficile credere nella veridicità delle statistiche che in Rfg danno come disoccupati quasi due milioni di lavoratori, pari all'8,5 per cento della popolazione attiva.

«Mi sembra di essere un arruolatore di lavoro nero — ha affermato Heinz Schmitz, inviato a Passau da una impresa elettrica di Aquisgrana per assumere tedeschi orientali prima che vengano assunti da qualche altra impresa — ma non abbiamo altra scelta, nella nostra zona non ci sono né operai qualificati né gente disposta a fare l'apprendistato». Schmitz cerca elettricisti e meccanici e offre «alti salari e prestazioni sociali superiori alla media».

UMBERTO AGNELLI

«Più accordi in Europa per battere la concorrenza dell'auto made in Japan»

Il presidente della Fiat-Auto, Umberto Agnelli

FRANCOFORTE ■ I rapporti tra i costruttori europei di automobili, e fra questi ed i loro colleghi giapponesi, sono stati i temi trattati questa mattina dal dottor Umberto Agnelli (la relazione, in assenza del presidente della Fiat auto, è stata letta da Giorgio Frasca) nel corso di un convegno al quale hanno partecipato i massimi responsabili delle industrie automobilistiche europee. «L'industria europea dell'auto — secondo Agnelli — ha oggi un obiettivo di fondo: essere competitiva a livello mondiale per partecipare da protagonista al processo di globalizzazione che caratterizzerà gli Anni 90. Ma, per arrivare a questo obiettivo di fondo, occorre raggiungerne prima un altro intermedio: sviluppare appieno le capacità competitive a livello continentale». Quindi, suggerisce Agnelli, dovranno aumentare gli accordi tra case automobilistiche per lo sviluppo di prodotti e di parti comuni mentre nel campo della componentistica dovrà essere compiuto un grande sforzo in tre direzioni: più cooperative manufactoring con i costruttori, più ricerca di soluzioni innovative originali, più accordi di collaborazione tra i componentisti.

«Negli Anni 90 — sostiene Agnelli — si costruiranno nuovi equilibri nel panorama dell'industria mondiale, destinati a durare a lungo, anche oltre la soglia del nuovo millennio. A questo processo l'industria europea vuole partecipare come soggetto forte. Si tratta allora di realizzare un processo di armonizzazione a livello europeo tra i costruttori. E' un processo che si sta già avviando, ma richiede tempo e soprattutto richiede che la concorrenza extraeuropea, giapponese in particolare, non determini gravi perturbazioni nel mercato». «Quando — così conclude Agnelli — come costruttori europei chiediamo il rispetto di un periodo di transizione di cinque anni a partire dall'entrata in funzione del mercato unico, non intendiamo affatto assumere una posizione di ostilità verso la concorrenza extraeuropea: ma ricordare, prima di tutto alla Cee, che il mercato unico è un'opportunità per tutti, ma in primo luogo deve offrire una opportunità di sviluppo per gli europei».

Eugenio Ferraris

A TORINO

■ Mercato azionario in calo oggi alla Borsa valori di Torino nella seduta che precede la chiusura del mese borsistico di settembre. L'indice generale ha segnato un calo dello 0,41%. La situazione è andata comunque migliorando verso fine seduta.

In lieve ribasso il settore degli assicurativi con le Generali che perdono lo 0,1%, le Ras invariate, le Sai lo 0,45 e le Toro lo 0,75%. Positivo invece il settore dei bancari dove la Comit guadagna il 2,66 per cento, il Credito Italiano l'1,81, il Nuovo Banco Ambrosiano il 4,68%. In flessione il settore dei chimici con le Montedison ord. che perdono l'1,22% e le risparmio lo 0,6. In calo anche la Snia (-0,3%). Netta flessione nei finanziari dove la Cir perde l'1,5%, la Ifi lo 0,4, la Ifil l'1,17 e la Pirelli & C. lo 0,3. Debole anche il settore dei meccanici: sia il gruppo Olivetti che quello Fiat in flessione. Infatti la Fiat ord. perde lo 0,90%, la priv. lo 0,81 e la risp. lo 0,97, mentre le Olivetti ord. perdono l'1,32%. In controtendenza le Olivetti priv. (+0,61%).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3345; risp. 3320; risp. n.c. 1720; Sip 3610; risp. 2700; Stet 4600; risp. 4000; Fiat 11.608; priv. 7439; risp. 7140; Generali 46.020; Montedison 2427; risp. 1340.

A MILANO

● Mercato azionario in calo nella seduta che precede la chiusura del ciclo di settembre, con offerta martellante nella prima metà della seduta.

Nella rete di questo indebolimento a sorpresa del mercato, i valori industriali (Fiat —1,31 per cento, Montedison —1,47 per cento, Snia —1,13 per cento) i primi finanziari a chiudere (Ifi —1,80 per cento, Cir —1,99 per cento, Ferruzzi Agricola —1,12 per cento) in un quadro di mercato che aveva difficoltà ad assorbire il materiale offerto.

Poi il clima è migliorato (Generali, che perdeva l'1 per cento, ha chiuso a —0,54 per cento) e pur restando in negativo il mercato ha sofferto di meno questa azione di chiara marca ribassista.

Poche le controtendenze: Ame finanziaria +1,11%, ma in calo i titoli legati, quali Mondadori e l'Espresso: Standa e Rinascente nel commercio e, tra i valori delle banche calmi ma resistenti Nuovo Banco e Cavenato.

Calmo il tessile. Debole, tra gli industriali, anche Pirellona (—1,26%), Italcementi (—0,82%) e Olivetti (—1,37%).

Solo Alleanza (+0,69%) ha chiuso in positivo tra i grossi valori assicurativi: per gli altri, in calo Ras (—0,32%), Sai (—1,01%), Fondiaria (—0,81%), Lloyd (—1,65%) e Toro (—1,15%). Nel gruppo Agnelli in discesa dell'1,8 le Ifi privilegiate a 25.710 (con un recupero a 25.900 nel dopolistino) e le Snia a 3312.

Nel gruppo De Benedetti ulteriore assestamento per le Cir a 5900 (meno 1,99), mentre tra gli assicurativi le Lloyd si sono depresse dell'1,65 per cento a 19650.

Titoli esteri ■ E' iniziato il conto alla rovescia per la quotazione in Italia dei primi titoli azionari esteri: con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» di oggi del nuovo regolamento per l'amministrazione accentrata dei valori mobiliari attraverso la società Montetitoli, approvato dalla Consob. Il nuovo regolamento entrerà in vigore il 26 settembre prossimo. I primi titoli dovrebbero essere quelle della Electrolux (la multinazionale svedese che in Italia controlla la Zanussi).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	13/9	12/9
Enel 82/89 IV indicizzate	100 50	100 50
Enel 83/90 I indicizzate	102	102
Enel 83/90 II indicizzate	101	101
Enel 83/90 III indicizzate	101	101
Enel 84/92 I indicizzate	102 30	102 30
Enel 84/93 II indicizzate	101 90	101 90
Enel 84/93 III indicizzate	107 40	107 40
Enel 84/93 IV indicizzate	107 40	107 40
Enel 85/95 I	101 40	101 40
Enel 85/00 II indicizzate	100	100
Enel 85/00 III indicizzate	100	100
Autostrade 6% 69/89	98 50	98 50
Autostrade 7% 73/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 6%	91	91
C.C. OO. PP. 5,5%	88 60	88 60
C.C. OO. PP. 6%	77 30	77 30
C.C. OO. PP. 7%	77 90	77 90
C.C. OO. PP. 8% 74	77 80	77 80
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84	84
C.C. Aut. 7% 72 II	80	80
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	85 30	85 30
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	101 50	101 50
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 80	100 80
Amm. FF.SS. 84/92	102	102
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 10	103 10
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 10	100 10
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	101 80	101 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	94 70	94 70
IMI 74/94 XXXVII 7%	90 80	90 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 66	80	80
Montedison 13,5% 78	177	177
Pacchetti 6%	89	89
Olivetti 94 6,375%	77 10	77 10
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81 20	81 20
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	91	91
Ist. S. Paolo To 7%	80	80
S. Paolo OO. PP. 8% ex 5%	82	82
S. Paolo OO. PP. 6%	81 60	83
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	127	127
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
Attività Immob. 88/95 7,50%	177	166
Gim 88/93 6,50%	101 50	104
Cir 10% 85/92	108	109 50
Eridania 10,75% 85/90	181	181
La Rinascente 86/93 6,50%	111	115
Medio Cir 7% 86/96	91	92
Medio Italgas 6% 88/98	100	101 50
Medio Pirelli cc. 9,50% 88/98	90 50	92
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	92	94
Medio Sip 8% 86/91	129 50	126
Saffa 87/97 6,50%	126	124
Snia 10% 85/93	181	177
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	101 60	101 60
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 20	97 20
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	104 10	104 10
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	96 70	96 70
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102 50	102 50
C.C.T. 1-11-90	101 20	101 05
C.C.T. 1-11-90 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-12-90	101 25	101 25
C.C.T. 18-12-90	99 85	99 85
C.C.T. 1-1-91	101 05	101 05
C.C.T. 17-1-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-2-91	101 05	100 95
C.C.T. 18-2-91 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-3-91	100 25	100 25
C.C.T. 18-3-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-4-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-5-91	100 45	100 35
C.C.T. 1-6-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-7-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-8-91	99 85	99 75
C.C.T. 1-9-91	100	100
C.C.T. 1-10-91	100 05	99 95
C.C.T. 1-11-91	100 15	99 95
C.C.T. 1-12-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-1-92	99 05	98 85
C.C.T. 1-2-92	98 30	98 30
C.C.T. 1-2-95	95 30	95 30
C.C.T. 1-3-95	92 70	92 70
C.C.T. 1-4-95	92 45	92 45
C.C.T. 1-5-95	92 80	92 80
C.C.T. 1-6-95	93 45	93 45
C.C.T. 1-7-95	94 55	94 55
C.C.T. 1-8-95	94	94
C.C.T. 1-9-95	93 90	93 90
C.C.T. 1-10-95	94 50	94 50
C.C.T. 1-11-95	94 15	94 15
C.C.T. 1-12-95	94 10	94 10
C.C.T. 1-1-96	93 80	93 80
C.C.T. 1-2-96	93 55	93 90
C.C.T. 1-3-96	93 15	93 15
C.C.T. 1-4-96	93	93
C.C.T. 1-5-96	93 20	93 30
C.C.T. 1-6-96	94 20	94 40
C.C.T. 1-7-96	94 30	94 30
C.C.T. 1-8-96	93 20	93 20
C.C.T. 1-9-96	93 30	93 30
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 40	100 40
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 35	99 05
B.T.P. 1-2-90 9,25%	98 95	98 95
B.T.P. 1-2-90 12,50%	101	101
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100 90	100 90

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1418,00	1418,50
Sterlina	2202,75	2203,50
Marco tedesco	718,35	718,50
Franco svizzero	830,20	830,75
Franco francese	212,70	212,80
Franco belga	34,28	34,27
Fiorino olandese	635,75	635,95
Scellino	101,50	101,60
Dracma	8,29	8,30
Peseta	11,4880	11,4950
Escudo	8,57	8,58
Yen	9,6680	9,6730
Ecu	1480,00	1488,75

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13-9	12-9
ALIMENTARI		
Alivar	11000	11200
Eridania	7700	7700
Eridania risp.	4600	4600
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	27000	27000
Milano Ass. r. n.c.	12900	12900
C. Latina	16150	16150
C. Latina r. n.c.	6600	6600
Lloyd Adriatico	20300	20300
Lloyd Adriatico r.	10600	10600
Generali	46020	45850
Ras	31500	31500
Ras r.	14650	14050
Ras r. nc	13650	14300
Sai	21450	21400
Sai r.	9850	9900
Toro	28000	28000
Toro p.	18100	18100
Toro r.	11450	11400
Un. Subalpina Ass.	30500	30500
Banca Comm. Ital.	5300	5350
Banca C. Ital. r. n.c.	3500	3500
B. Naz. Agr.	9550	9550
B. Naz. Agr. p.	4450	4450
B. Naz. Agr. r.	1900	1960
Banco di Roma	2300	2300
Credito Italiano	2750	2780
Credito Italiano r.	1950	1950
Interbanca	—	—
Interbanca p.	53250	53200
Mediobanca	27900	28000
N. Banco Ambr.	4710	4710
N. Banco Ambr. r.	1860	1860
Burgo	16850	16850
Burgo p.	14500	14500
Burgo r.	16400	16400
Gr. ed. Fabbri p.	4100	4100
S.I.S.A.	2700	2700
Cement. di Augusta	5200	5200
Cement. di Barletta	9000	9000
Unicem	27400	27400
Unicem r. n.c.	14700	14700
Italgas	2650	2610
Mira Lanza	61000	61000
Montedison	2427	2427
Montedison r. n.c.	1340	1330
Pierrel	2950	2950
Pierrel r. n.c.	1250	1250
Saffa	11150	11150
Saffa r.	11150	11150
Saffa r. n.c.	6620	6220
Selag	5650	5580
Selag r.	2650	2610
Snia Bpd	3345	3345
Snia Bpd r.	3320	3320
Snia Bpd r. n.c.	1720	1720
Sorin	11000	11000
Rinascente	7200	6950
Rinascente p.	3700	3650
Rinascente r.	3500	3500
Alitalia	2650	2700
Alitalia p.	2020	2020
Alitalia risp. n.c.	1560	1560
Autostrada To-Mi	14100	14130
Italcable	15400	15430
Italcable r. n.c.	11000	11000
Sip	3610	3610
Sip r. n.c.	2700	2700
Bastogi Irbs	407	412
Avir Fin.	9400	9400
Cir	5920	6020
Cir r.	5900	5970
Cir r. n.c.	2700	2730
Cofide	6300	6300
Cofide r. n.c.	2120	2200
Comau Finanziaria	4000	4000
Gaic	24000	24000
Gemina	2290	2320
Gemina r.	2350	2400
Fidis	8300	8305
Pozzi-Ginori	1500	1500
Pozzi-Ginori r.	1350	1350
Fiscambi	6800	6800
Fiscambi r.	2300	2300
Fornara	3510	3185
Gim	11750	11700
Gim r. n.c.	3500	3500
Ifi p.	26200	26200
Ifil	7800	7800
Ifil r. n.c.	3700	3700
Isefi	2150	2150
Mittel	4390	4390
Pirelli & C.	9360	9380
Pirelli & C. r.	3750	3750
Pirelli	3850	3850
Pirelli r.	3800	3800
Pirelli r. n.c.	2550	2550
Saes	3410	3410
Saes r.	1600	1600
Serfi	7800	7800
Schiapparelli	1290	1290
Sme	4150	4150
Smi	1650	1650
Smi r.	1160	1160
Sogefi	5000	5000
Stet	4600	4600
Stet risp.	4000	4000
Attività Immobiliari	4700	4880
I.p.i.	15000	14900
Risanamento	36300	36300
Risanamento r. n.c.	16700	16700
Sifa	3140	3140
Sifa r.	1730	1730
Berto Lamet	5890	5901
Castagnetti	7590	7550
Fiat	11608	11661
Fiat p.	7439	7415
Fiat r.	7140	7165
Girardini	5400	5400
Girardini r. n.c.	3590	3590
Magneti Marelli	3600	3600
Magneti Marelli r.	3550	3550
Sasa Gattera p.	9400	9400
Tecnost	3100	3100
Olivetti	9000	9100
Olivetti p.	5700	5700
Olivetti r. n.c.	5000	5000
Pininfarina	13425	13425
Pininfarina r.	13000	10000
Sasib	5800	5800
Sasib p.	5600	5600
Sasib r. n.c.	3800	3800
Westinghouse	33000	33000
Dalmine	411	418
Tecknecomp	1500	1500
Tecknecomp r.	1160	1160
Valeo	8540	8540
Benetton	10000	10000
Cantoni	7150	7150
Cantoni r.	5380	5280
Fisac	10100	10100
Fisac r.	9500	10000
Acque Potabili	18000	17800
Ciga	5100	5100
Ciga r. n.c.	2700	2700
Pacchetti	710	720

LE AZIONI A MILANO

Titoli	13/09	12/09
ALIMENTARI		
Alivar	11000	11200
Bonifiche Ferr.	36000	38000
Eridania	7800	7750
Eridania r. n.c.	4550	4520
Zignago	6815	6610
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	44990	44700
Alleanza r.	39380	40000
Assitalia	16260	16450
Ausonia	2178	2150
Milano Ass.	28200	27520
Milano Ass. r. n.c.	13090	12990
C. Latina	16290	16170
C. Latina r. n.c.	6495	6549
Fata	15000	15000
Firs	1821	1857
Firs r.	750	752
Generali	45940	45890
Italia Assicurazioni	12900	13040
L'Abeille	124900	125000
La Fondiaria	63110	63500
La Previdente	25500	25250
Lloyd Adriatico	19650	19960
Lloyd Adriatico r.	10750	10750
Ras	31500	31600
Ras r. n.c.	13980	14051
Ras r. n.c. 1.1.89	13670	13810
Sai	21080	21295
Sai r.	8750	8890
Toro	25700	26000
Toro p.	18000	18130
Toro r.	11160	11300
Un. Subalpina Ass.	29200	30100
Unipol p.	19299	19390
Vittoria Ass	24500	24450
B. Agr. Milanese	14300	14400
Banca Catt. Veneto	8960	8682
Banca C. V. r. n.c.	4450	4290
Banca Comm. Ital	5440	5299
Banca C. Ital. r. n.c.	3510	3490
B. Manusardi	1550	1528
B. Mercantile	13200	13300
Bna	10050	9870
Bna p.	4400	4440
Bna r. n.c.	1905	1902
Bnl r. n.c.	n.r.	n.r.
Banca Toscana	6340	6340
B. Chiavari	7695	7500
Banco Lariano	5635	5585
Banco Napoli r.	16800	16900
Banco Roma	2230	2340
B. Sardegna r.	13200	13190
Credito Comm.	4840	4500
Cr. Fondiario	—	7100
Credito Italiano	2792	2785
Credito Ital. r. n.c.	1920	1940
Credito Lombardo	3780	3780
Cred. Varesino	6750	6200
Cr. Varesino r. n.c.	2690	2690
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	53850	53500
Mediobanca	26800	27890
Nba	4806	4700
Nba r. n.c.	1916	1860
Binda	1890	1910
Burgo	16790	16845
Burgo p.	14470	14450
Burgo r.	16400	16450
Cartiere Ascoli	5080	5150
Ed. Espresso	24800	24800
Fabbri p.	4080	4100
Mondadori	32600	32500
Mondadori p.	19899	25850
Mondadori r. n.c.	13000	13150
Poligrafici Ed.	5950	5980
Calp	4100	4100
C. Augusta	5100	5200
C. Barletta	9450	8950
C. Merone	5010	5030
C. Merone r. nc	3170	3100
C. Sardegna	6798	6890
C. Siciliane	9000	9000
Cementir	3840	3890
Italcementi	132900	134000
Italcementi r. n.c.	64200	64100
Unicem	27290	27300
Unicem r. n.c.	14990	14900
Auschem	2633	2630
Auschem r. n.c.	2150	2101
Boero	6800	8710
Caffaro	1490	1480
Caffaro r.	1470	1465
Enichem A.	2882	2911
F.M.C.	2910	2980
Fidenza Vet.	6550	6850
Italgas	2640	2660
Manuli Cavi	4650	4650
Manuli Cavi r. n.c.	3155	3170
Marangoni	—	7255
Mira Lanza	59900	60050
Montedison	2420	2455
Montedison r. n.c.	1330	1343
Montefibre	1550	1558
Montefibre r. n.c.	1070	1080
Perlier	1301	1314
Pierrel	2984	2950
Pierrel r. n.c.	1230	1260
Pirelli Spa	3830	3879
Pirelli Spa r.	3840	3834
Pirelli Spa r. n.c.	2520	2545
Recordati	13490	13500
Recordati r. n.c.	6536	6850
Saffa	11190	11250
Saffa r.	11210	11235
Saffa r. n.c.	6230	6190
Saiag	5575	5565
Saiag r. n.c.	2602	2700
Siossigeno	n.r.	n.r.
Siossigeno r.	n.r.	n.r.
Snia	3312	3350
Snia r.	3290	3368
Snia r. n.c.	1740	1755
Snia Fibre	1880	1905
Snia Tecnop.	7820	7860
Sorin Biom	10850	10850
Vetrerie Ital.	8405	8412
La Rinascente	7350	7150
La Rinascente p.	3720	3680
La Rinascente r. n.c.	3590	3545
Standa	22300	30090
Standa r. n.c.	11600	11360
Alitalia	2658	2655
Alitalia p.	2030	2029
Alitalia r. n.c.	1490	1520
Ansaldo Tr.	5595	5901
Ausiliare	12100	11950
Autostrada To Mi	13900	14010
Autostrade p.	1310	1219
Gewiss	—	16740
Italcable	15410	15350
Italcable r. n.c.	10680	10650
Selm	2770	2750
Selm r.	2625	2600
Sip	3625	3600
Sip r. n.c.	2680	2690
Sirti	10651	10550
Sondel	1180	1160
Tecnomasio	—	3211
Acqua Marcia	687	688 5
Acqua Marcia r. n.c.	516	508
Acq.M.r.n.c.1-4-87	430	432
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	7833	7747
Avir Fin.	9335	9385
Bastogi	409	407 25
Bonif. Siele	—	37290
Bonif. Siele r. n.c.	—	9700
Brioschi	1416	1445
Buton	4480	4460
Cam. Fin.	4075	4070
Cir	5900	6020
Cir r.	5830	5950
Cir r. n.c.	2655	2711
Cofide	—	6281
Cofide r. n.c.	—	2120
Comau	4001	4000
Editoriale	3750	3730
Euromobiliare	—	6750
Euromobiliare r. n.c.	—	2220
F. C. Nord	17250	17400
Ferruzzi Ag. F.	2840	2870
Ferruzzi Ag. risp.	2745	2785
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1546	1565
Ferruzzi fin.	3328	3328
Ferruzzi fin. w.	1236	1260
Ferruzzi pr.	1865	1865
Fidis	8290	8150
Fimpar	2720	2735
Fimpar r. n.c.	1300	1320
Finarte	6180	6180
Finarte r. n.c.	2875	2885
Fin Breda	—	4010
Fin Breda warr.	—	279
Finrex	1425	1440
Finrex r. n.c.	731	714
Fiscambi	6700	6600
Fiscambi r. n.c.	2310	2301
Fornara	3189	3188
Gaic	23700	23790
Gemina	—	2289
Gemina r.	—	2279
Gerolimich	127	126 5
Gerolimich r. n.c.	93	93
Gim	—	12200
Gim r. n.c.	—	3400
Ifi p.	25710	26180
Ifil	7651	7700
Ifil r. n.c.	3647	3770
Isefi	2150	2131
Italmobiliare	200500	199500
Italmobiliare r. n.c.	90750	90600
Mittel	4290	4361
Kernel	614	621
Kernel r. n.c.	1455	1449
Partec. Finanz.	—	6445
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2189
Pirelli & C.	9305	9499
Pirelli & C. r.	3765	3760
Pozzi	1525	1526
Pozzi r. n.c.	1340	1348
Raggio Sole	5130	5220
Raggio Sole r. n.c.	3620	3550
Rejna	—	15700
Rejna r. n.c.	—	29150
Riva Finanz.	9410	9350
Saes	3301	3312
Saes r.	1600	1619
Saes gett. p.	—	9290
Schiapparelli	1272	1284
Serfi	—	7340
Setemer	30900	30900
Sifa	3160	3130
Sifa r. n.c.	1690	1700
Sisa	2760	2755
Sme	4225	4150
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1520	1550
Smi r.	—	1197
Sogefi	—	5001
So.pa.f.	5233	5233
So.pa.f. r. n.c.	2700	2690
Stet	4550	4760
Stet risp.	3979	3929
Terme Acqui	3300	3290
Terme Acqui r. n.c.	1100	1069
Trenno	4600	4650
Tripcovich	9015	9056
Tripcovich r. n.c.	3660	3665
Unione Manifatture	—	3103
Aedes	18100	18000
Aedes r.	8010	8080
Attività Immobiliari	4890	4750
Calcestruzzi	18420	18000
Cogefar	6730	6719
Cogefar r.	3549	3540
Del Favero	5990	5990
Grassetto	15089	15030
Imm. Metanopoli	1500	1515
Risanamento	36100	36000
Risanamento r. n.c.	16510	16510
Vianini	4039	3990
Vianini Ind.	1380	1400
Vianini Lav.	4085	4150
Vianini r. n.c.	3480	3580
Aeritalia	3721	3710
Aeritalia warrant	808000	808000
Danieli & C.	9185	9180
Danieli & C. r. n.c.	4890	4905
Dataconsyst	13350	13340
Faema	3830	3830
Fiar	25390	25500
Fiat	11551	11715
Fiat p.	7411	7501
Fiat r.	7100	7220
Fochi Filippo	3395	3390
Franco Tosi	30600	30550
Gilardini	5530	5480
Gilardini r. n.c.	3602	3659
Ind. Secco	—	1529
Magneti M.	3330	3430
Magneti M. r.	3485	3500
Merloni	3295	3295
Merloni r. n.c.	2020	2010
Necchi	3700	3701
Necchi r.	4020	4000
Necchi r. w.	309 5	299 5
Nuovo Pignone	5885	5945
Nuovo Pignone w.	358	355
Olivetti	8975	9130
Olivetti p.	5765	5750
Olivetti r. n.c.	5070	5032
Pininfarina	13300	13325
Pininfarina r.	13025	13025
Rodriquez	10060	10050
Saffio	10152	10150
Saffio r.	8760	8730
Saipem	2775	2770
Saipem r.	2610	2635
Saipem r. w.	620	602
Sasib	5715	5800
Sasib p.	5570	5600
Sasib r. n.c.	3740	3800
Tecnost	3049	3058
Teknecomp	1470	1456
Teknecomp r. n.c.	1154	1150
Valeo	8560	8610
Westinghouse	31800	32010
Worthington	—	1899
Cantier. Metall. ital.	6980	6050
Dalmine	413	411
Eur. Metalli	—	1545
Falck	10010	10080
Falck r.	9950	9950
Maffei	5890	5880
La Magona	11800	11810
Benetton	10250	10360
Cantoni	—	7139
Cantoni r.	—	5290
Cucirini	—	3110
Eliolona	4115	4110
Fisac	10150	10220
Fisac r.	9600	9450
Linificio	—	2202
Linificio r. n.c.	—	1830
Marzotto	8560	8575
Marzotto r.	8700	8850
Marzotto r. n.c.	6455	6300
Olcese Veneziano	4020	4075
Rotondi	31850	32000
S. It. Manufatti	6760	6850
Stefanel	6690	6735
Zucchi	10500	10510
Zucchi r. n.c.	12390	12425
Acq. De Ferrari	13000	13030
A. De Ferrari r. n.c.	3885	3860
Acque Potabili	18300	18330
Ciga	4860	4960
Ciga r. n.c.	2615	2705
Jolly Hotel	15750	15800
Jolly Hotel r.	15435	15430
Pacchetti	708	719